

Bilancio 2010

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA
VENERDÌ 10 GIUGNO 2011 - SALA COOPERAZIONE



Cooperazione Trentina

Assemblea generale straordinaria e ordinaria dei soci 2011

AVVISO DI CONVOCAZIONE

L'assemblea generale dei soci della Federazione Trentina della Cooperazione Società Cooperativa con sede in Trento - Via Segantini n. 10 - è convocata in sessione straordinaria e ordinaria presso la sede sociale (Sala Congressi) in prima convocazione il giorno giovedì 9 giugno 2011 ad ore 10.30 e, non raggiungendo il numero legale, in seconda convocazione per

VENERDI' 10 GIUGNO 2011 - AD ORE 10.30

con il seguente
ORDINE DEL GIORNO

Ore 10.30 PARTE PUBBLICA

1. Relazione del presidente Diego Schelfi sulla situazione, attività, problemi e prospettive del movimento cooperativo trentino
2. Interventi programmati degli ospiti
3. Dibattito
4. Intervento conclusivo del presidente della Giunta Provinciale, Lorenzo Dellai

Ore 13.00 BUFFET con i prodotti della cooperazione trentina

Ore 14.30 PARTE STRAORDINARIA

1. Modifiche statutarie

Ore 15.30 PARTE ORDINARIA

1. Modifiche del regolamento per l'elezione delle cariche sociali
2. Elezione di un componente del Consiglio di Amministrazione
3. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale; Bilancio al 31.12.2010 e Nota Integrativa
4. Definizione dell'importo massimo degli impegni passivi di carattere finanziario che la società può assumere
5. Emissione di azioni destinate a soci sovventori.

A norma dell'art. 27 dello Statuto, ogni Società federata ha diritto di partecipare all'assemblea con un proprio delegato. Delegato della Società è il presidente del Consiglio di amministrazione della stessa o un altro amministratore o socio da lui designato, mediante delega scritta. La delega può essere rilasciata anche ad un altro delegato di Società federata avente diritto al voto, appartenente alla medesima categoria di socio cooperatore. Ciascun socio non può rappresentare all'assemblea più di un altro socio. La delega non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco. Le deleghe vanno presentate prima dell'apertura dei lavori dell'assemblea. La verifica delle deleghe inizierà alle ore 9.30.

Trento, 24 maggio 2011

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:	Diego Schelfi *
Vice Presidente Vicario:	Giorgio Fracalossi *
Vice Presidenti:	Renzo Cescato *
	Marina Mattarei *
	Silvano Rauzi *
Consiglieri:	Giuliano Beltrami
	Franco Brighenti
	Renato Dalpalù*
	Cinzia Gislimberti
	Pamela Gurlini
	Adelio Job
	Ennio Magnani
	Paolo Marega
	Michele Odorizzi *
	Adriano Orsi
	Sandro Pancher
	Luca Rigotti *
	Franco Senesi *
	Sergio Vigliotti
	Ermanno Villotti
	Paolo Zanetti
	Ivo Zucal

COLLEGIO SINDACALE

Presidente:	Enzo Zampiccoli
Sindaci effettivi:	Romina Paissan
	Katia Tenni
Sindaci supplenti:	Patrizia Gentil
	Lucia Corradini

DIREZIONE

Direttore generale:	Carlo Dellasega
---------------------	-----------------

* Membri del Comitato Esecutivo

Indice

Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione	pag. 9
Bilancio al 31/12/2010	pag. 113
Nota integrativa bilancio e rendiconto finanziario 2010	pag. 121
Relazione del Collegio sindacale	pag. 151
Relazione della società di revisione	pag. 157

Relazione sulla gestione

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Cooperazione Trentina

Relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31/12/2010

Signori Rappresentanti delle Cooperative e degli Enti Soci,
come lo scorso anno, nell'ambito della relazione al bilancio di esercizio 2010 non intendiamo limitarci all'illustrazione puntuale dei dati contabili, ma desideriamo anche riferire sull'andamento generale della gestione della Federazione, riguardo ai servizi e alle attività svolte nei vari settori in cui essa ha operato. Queste informazioni costituiscono, unitamente alla consueta "Relazione politica" del presidente, un utile riferimento per le strategie e le politiche di sviluppo del nostro Movimento. La relazione sarà articolata nei punti evidenziati nell'indice alla pagina seguente.

Indice della relazione

- 15** **BASE ASSOCIATIVA DEL MOVIMENTO**

- 19** **POLITICHE GESTIONALI**
 - Politiche gestionali generali
 - Il piano strategico 2010 - 2012

- 26** **ATTIVITÀ ISTITUZIONALE**
 - Assemblea dei soci
 - Presidente
 - Consiglio di amministrazione
 - Comitato esecutivo
 - Direttore generale
 - Comitati di settore e comitato tecnico intercooperativo

- 36** **ATTIVITÀ SVOLTE DALLA STRUTTURA DELLA FEDERAZIONE**

- 36** Settore Casse Rurali
- 46** Settore cooperative di consumo
- 51** Settore cooperative agricole
- 54** Settore cooperative di lavoro, servizi, sociali e abitazione
- 59** Divisione Vigilanza: revisione legale dei conti e revisione cooperativa
- 66** Servizio legale, fiscale, sindacale
- 68** Servizio risorse umane e organizzazione
 - Ufficio risorse umane
 - Ufficio tecnico
 - Ufficio acquisti
 - Ufficio contabilità e fiscale-operativo

75 Servizi amministrativi

Ufficio amministrazione e controllo di gestione

Ufficio paghe

Ufficio informatica

Ufficio segreteria soci

81 Servizio stampa e comunicazione

84 Staff di direzione

Ufficio legislativo

Ufficio studi e intercooperazione e ufficio educazione cooperativa

Segreteria di presidenza e direzione

91 **PRESENTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO**

Convocazione assemblea dei soci nei 180 giorni

Società controllate e collegate

Analisi di alcuni dati significativi di bilancio

Analisi capitale investito, fonti, reddito e indici di bilancio

Organico e dati gestionali

Rapporti con le parti correlate

Altre informazioni di cui all'art. 2428 Codice Civile

Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi

Criteri seguiti nella gestione per il conseguimento dello scopo mutualistico

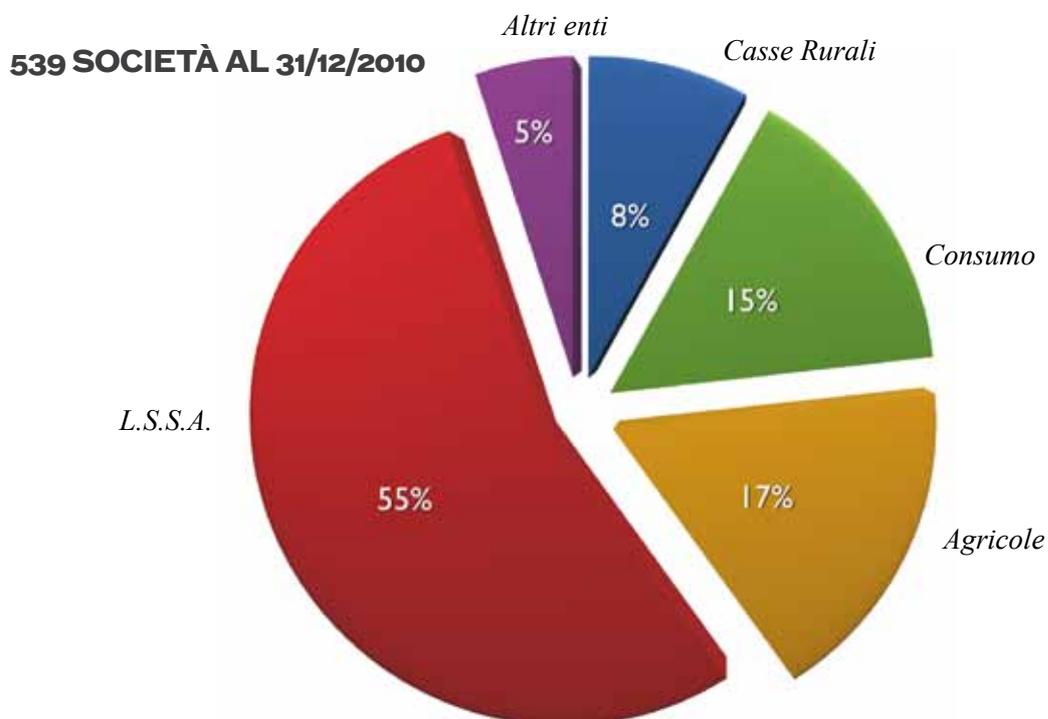
110 **FATTI DI RILIEVO REGISTRATI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

112 **PROPOSTA DI DEVOLUZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO**

Base associativa del movimento

Tramite un complesso di uffici e servizi e 188 unità lavorative, l'attività svolta dalla Federazione nel 2010 è stata rivolta a favore di n. 539 Società, che al 31 dicembre 2010 erano così suddivise:

Casse Rurali	46
Cooperative di Consumo	79
Cooperative Agricole	92
Cooperative di Lavoro, Sociali, Servizio e Abitazione	295
Altri enti e società	27
TOTALE	539



L' aumento di 3 società rispetto al precedente esercizio rappresenta il saldo fra le 13 nuove adesioni e le 10 cancellazioni. Le nuove adesioni hanno riguardato:

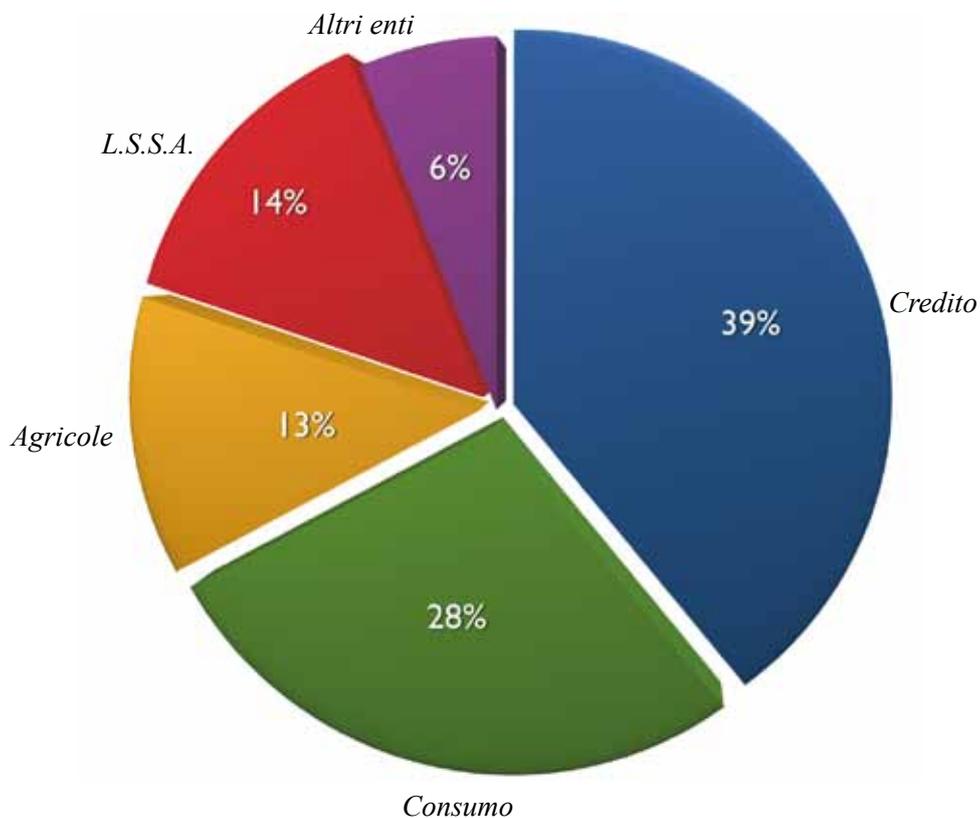
- n. 4 cooperative di Produzione e Lavoro;
- n. 1 cooperativa di Servizio;
- n. 2 cooperative Edilizie;
- n. 3 cooperative Sociali;
- n. 3 enti e società non cooperative

Le cancellazioni hanno riguardato:

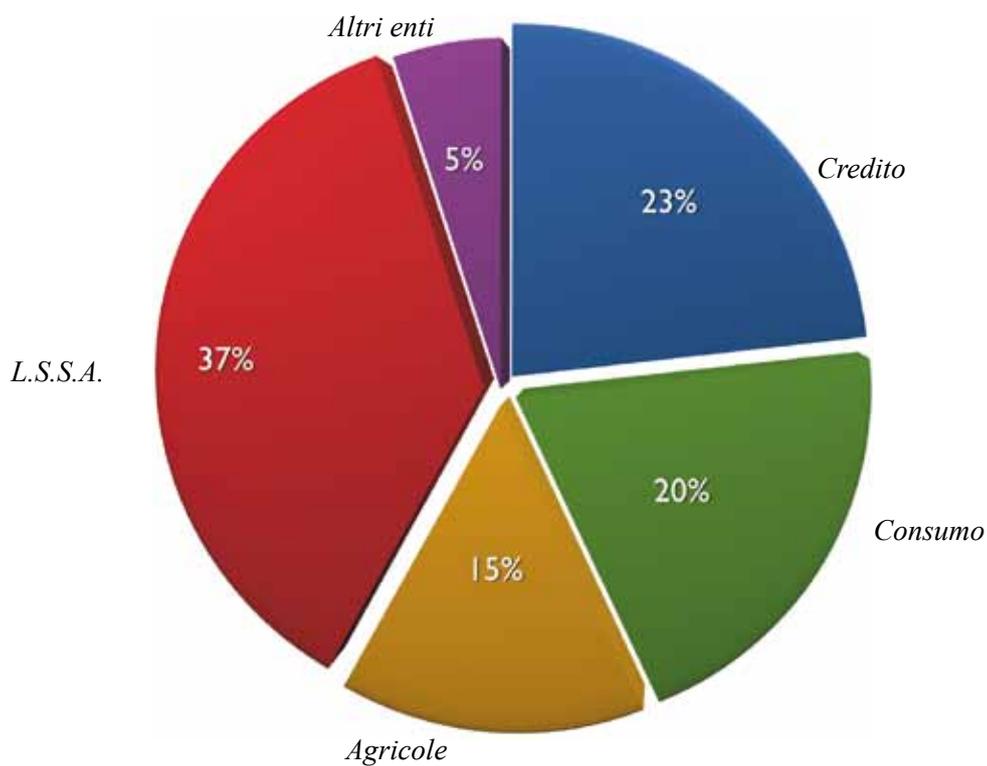
- n. 4 Cooperative di Produzione e Lavoro
- n. 1 Cooperative Edilizie di Abitazione per liquidazione;
- n. 4 Cooperativa di Servizio per liquidazione;
- n. 2 enti e società non cooperative.

ADESIONI 2010	TIPOLOGIA
Venature - società cooperativa sociale	Cooperative sociale
Associazione Pensionati del Credito Cooperativo Trentino (in sigla A.PE. Credito Cooperativo Trentino)	Altri enti o società
Sport Elite School società cooperativa	Cooperative di lavoro
Terre Comuni società cooperativa sociale	Cooperative sociale
Cooperativa Edilizia Il Cardo	Cooperative edilizie
Alpsolution società cooperativa	Cooperative di lavoro
Società Cooperativa Edilizia Itaca	Cooperative edilizie
Fenice società cooperativa sociale	Cooperative sociale
Associazione Don Lorenzo Guetti Ieri Oggi e Domani	Altri enti o società
Ecodomo società cooperativa	Altre cooperative
Centrale Corporate S.r.l.	Altri enti o società
The Hub Trentino società cooperativa	Cooperative di lavoro
Le Impronte società cooperativa	Cooperative di lavoro

La ripartizione per settore del capitale sociale della Federazione al 31 dicembre 2010 è la seguente:



La ripartizione degli 839 voti spettanti ai soci della Federazione nell'assemblea del 10 giugno prossimo è la seguente:

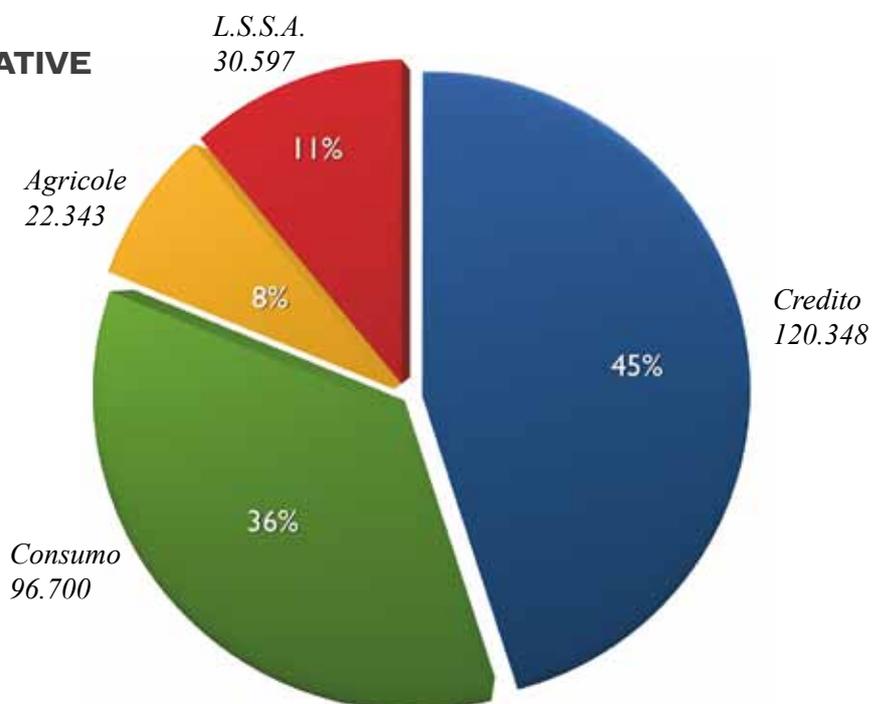


I SOCI DELLE COOPERATIVE

Al 31 dicembre 2010, il numero dei soci delle società cooperative federate raggiunge il totale di 269.988 unità tra persone fisiche e giuridiche così ripartito: 120.348 soci nelle Casse Rurali, 96.700 nelle Famiglie Cooperative, 22.343 nelle cooperative agricole, 30.597 nelle cooperative di lavoro, sociali, servizio e abitazione. Rispetto al 2009 i soci sono aumentati di 15.496 unità.

Nel numero complessivo non sono compresi i soci di enti federati che non sono cooperative. La suddivisione dei soci per settore è la seguente:

TOTALE SOCI DELLE COOPERATIVE 269.988



Politiche gestionali

POLITICHE GESTIONALI GENERALI

La Federazione come è noto è articolata su diverse aree di intervento:

- l'area strategica istituzionale di tutela, sindacato, promozione del movimento;
- l'area dei controlli declinata in "buona impresa" e "buona cooperativa";
- l'area della consulenza e dei servizi operativi attraverso i settori e le specializzazioni "trasversali".

A fronte di un contesto esterno in rapida evoluzione la Federazione è fortemente impegnata ad adeguare l'offerta di servizi a favore dei soci. La direzione verso cui indirizza le proprie risorse è quella di fornire servizi innovativi.

Anche nel corso dell'esercizio 2010, parte delle risorse economiche impiegate sono state utilizzate per sostenere spese legate, da una parte, a processi di riorganizzazione della struttura e riconversione del personale, dall'altra, al fine di dedicare energie all'elaborazione di progetti interamente nuovi.

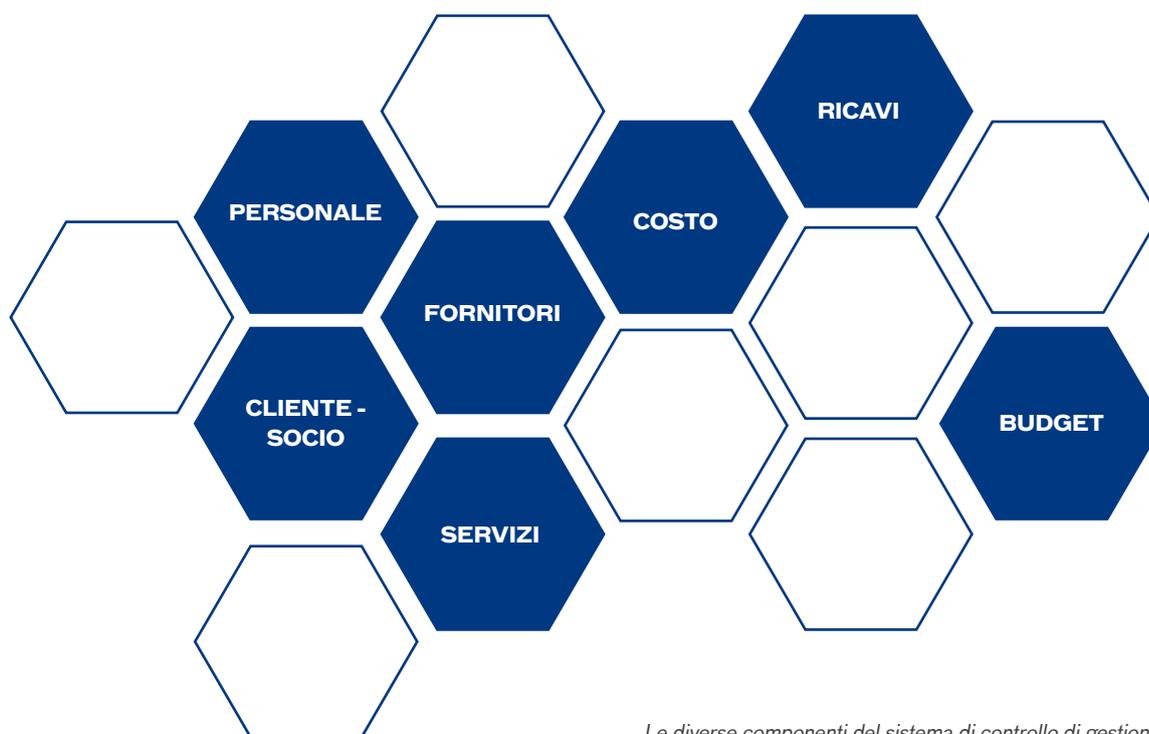
L'obiettivo di mantenere equilibrata e vivace la potenzialità aziendale è stato perseguito attraverso un'attenta gestione del personale, anche in base al continuo e costante mutamento delle esigenze che richiedono un'appropriata preparazione tecnica e una maggiore flessibilità organizzativa.

A seguito dell'unificazione nella Divisione Vigilanza delle attività di controllo (revisione legale dei conti e revisione cooperativa) realizzata anche al fine di dare risposta alla nuova Disciplina della vigilanza sugli enti cooperativi di cui alla legge regionale n. 5 del 9 luglio 2008 è stato ridisegnato il ruolo dei settori. Tale riorganizzazione permette di aumentare sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo l'attività consulenziale cominciando con il mettere a fattor comune esperienze e servizi oggi già resi alle associate seppure in maniera non del tutto organica.

IL SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE E IL SISTEMA INFORMATIVO DIREZIONALE

La Federazione da qualche anno ha introdotto nella propria struttura un sistema che permettesse alla direzione e ai responsabili di avere informazioni dettagliate sulle attività interna ed esterna degli uffici e sulle risorse (umane e non) utilizzate per l'erogazione dei servizi.

Per attivare questo sistema sono stati introdotti diversi cambiamenti sia nei sistemi informatici che nelle procedure interne e nel corso del 2010 si sono potuti esaminare i primi dati per estrapolare informazioni riguardanti il personale, i clienti, i fornitori e la Federazione in generale.



Le diverse componenti del sistema di controllo di gestione

In particolare attraverso la rendicontazione delle ore lavorate del personale, si sono analizzate le attività degli uffici, per capire come sono divise tra i comparti, i progetti e gli obiettivi della Federazione. Per quanto riguarda i clienti ci si è concentrati sulla customer satisfaction, cercando di conoscere per ogni cliente la storia e le sue esigenze, quale servizio della Federazione utilizza e come sono cambiate le necessità negli anni.

Anche i fornitori sono stati oggetto di studio, individuando quale era la loro caratteristica societaria, provenienza territoriale e ovviamente il loro costo.

Queste informazioni sono state poi unite anche al dato contabile, cercando di tenere sotto controllo i costi e i ricavi della Federazione nell'ottica di un gestione più attenta anche all'impatto territoriale e al socio.

Nel corso del 2010 è stata poi utilizzata una nuova modalità di predisporre e controllare il budget della Federazione. Ogni ufficio ha preparato un suo budget in base alle attività che prevedeva di svolgere nell'anno e, attraverso una procedura informatica, questi budget sono stati poi aggregati per arrivare ad ottenere il budget della Federazione. Durante l'anno ogni responsabile ha avuto modo di controllare l'andamento delle spese e dei ricavi e di confrontarli con il preventivo approvato dal Consiglio.

IL PIANO STRATEGICO DELLA FEDERAZIONE 2010 – 2012

Il piano strategico 2010 – 2012 della Federazione è l'evoluzione del precedente piano di miglioramento, che in due successive fasi (2005-2007 e 2008-2009) ha già consentito il raggiungimento di 24 obiettivi, individuati con il supporto di un'inedita e capillare "operazione ascolto" condotta presso le associate, e tenendo conto anche del risultato dell'indagine di customer satisfaction commissionata all'Università di Trento.

L'elaborazione del piano strategico ha coinvolto in una prima fase il Comitato interfunzionale e intersettoriale, la cui proposta è stata quindi discussa e implementata dal Comitato esecutivo, e infine sottoposta alla condivisione e all'approvazione del Consiglio di amministrazione il 7 giugno 2010.

Gli elementi essenziali del nuovo piano strategico sono stati illustrati dal Direttore Generale all'Assemblea dei soci dell'11 giugno 2010.

Per l'elaborazione del piano, il gruppo di lavoro si è concentrato sullo Statuto sociale e sulla carta dei Valori della Cooperazione trentina, per trarne gli elementi utili a definire la "missione" e la "visione" della Federazione, e per individuare quindi gli assi strategici cui riferire i singoli obiettivi operativi.

E' stata condotta inoltre un'analisi di contesto, articolata in un esame dei fattori esterni di natura politica, economica, sociale e tecnologica di maggiore impatto sull'attività della Federazione, e in un esame dei principali elementi interni di forza e di debolezza dell'organizzazione.

Infine, sono stati individuati i "fattori critici di successo", ossia gli elementi quantitativi verificabili che permettano un'analisi oggettiva dei risultati ottenuti. Tali fattori sono stati divisi in tre gruppi:

- indicatori di sviluppo dell'imprenditorialità cooperativa (incremento dei patrimoni e dei fatturati, numero delle cooperative, dei loro soci e dei dipendenti, sviluppo di esperienze intercooperative, nascita di nuove cooperative in settori innovativi, miglioramento della partecipazione dei soci, ecc.);
- conoscenza diffusa sul territorio (presenza del mondo cooperativo nei dibattiti socio-economici e sui media, presenza e disponibilità di dati sulla Cooperazione, ecc.);
- consapevolezza dei soci (recessi, ingressi, migrazioni, fedeltà, partecipazione finanziaria, partecipazione a eventi non conviviali).

La missione della Federazione è stata sintetizzata nella seguente definizione: **“Contribuire al miglioramento sociale ed economico delle persone, delle comunità e dei loro territori attraverso lo sviluppo coordinato della cultura e dell'imprenditorialità cooperativa”**.

La visione, ossia il punto di approdo prefissato del piano strategico, è stata individuata nella **“diffusa conoscenza e riconoscimento del ruolo del mondo cooperativo per l'obiettivo contribuito allo sviluppo delle comunità e dei loro membri.”**

Gli assi strategici individuati sono stati cinque: l'attività politico-sindacale, la formazione, la vigilanza, la consulenza e l'attività di servizio.

Gli obiettivi strategici del piano 2010-2012 sono stati definiti come segue:

I. ATTIVITÀ POLITICO-SINDACALE

1. Sviluppo coordinato del sistema

Individuare linee guida - con il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei Comitati di settore e del Comitato tecnico intercooperativo - per conciliare l'autonomia delle cooperative con lo sviluppo coordinato del sistema.

Valutare in tali sedi la definizione dei ruoli e dei rapporti.

2. Costruire relazioni stabili e strutturate con i consorzi al fine di definire strategie e progetti operativi condivisi

Avviare percorsi con gli organismi di secondo livello (e, dove necessario con le società controllate e collegate) finalizzati a creare le opportune sinergie di sistema attivando tavoli programmatici con particolare attenzione agli ambiti distintivi della consulenza, della formazione e dello sviluppo – miglioramento dei servizi.

Condividere i rispettivi piani strategici generali in una logica di compatibilità e complementarietà.

3. Individuare strumenti e regole e promuovere iniziative per favorire la democrazia e la partecipazione dei soci

Individuare linee guida e di indirizzo – avuto riguardo alla democrazia e partecipazione dei soci – in merito ai temi del limite dei mandati, della sovrapposizione delle cariche sociali, dei criteri di verifica/ sviluppo delle professionalità in capo agli amministratori e/o aspiranti futuri amministratori. Linee guida da predisporre tenendo conto degli ambiti di responsabilità e rappresentatività a tre livelli: Cooperative, Consorzi, Federazione.

4. Proporre strumenti per il rendiconto alla comunità in logica di bilancio sociale e di sistema

Utilizzare i dati e le informazioni disponibili (osservatorio, bilanci delle cooperative e degli organismi di secondo livello, dati dai vari settori) per rappresentare unitariamente il contributo complessivo che il movimento cooperativo dà allo sviluppo economico, sociale e culturale del Trentino, con particolare attenzione agli elementi distintivi del mutualismo cooperativo e alla sua vocazione alla civilizzazione e all'umanizzazione dell'economia.

5. Osservatorio permanente del sistema cooperativo

Sviluppare l'attività dell'osservatorio per il costante monitoraggio dell'andamento delle cooperative e del sistema cooperativo nel suo complesso, e la sistematica raccolta di dati finalizzati a produrre analisi aziendali, settoriali, territoriali e intersettoriali a supporto dei processi decisionali ai vari livelli: della cooperativa, di settore, della Federazione.

Sviluppare sistemi di confronto con l'andamento dei singoli settori rispetto all'economia locale, nazionale e – ove necessario – internazionale.

Implementare il servizio anche attraverso il sistematico utilizzo dei dati informatizzati di anagrafe generale e delle pratiche di revisione.

6. Promuovere la cooperazione tra cooperative a livello settoriale – intersettoriale

Sostenere lo sviluppo della carta in cooperazione.

Attivare strumenti di contatto e luoghi di relazione (siano essi fisici che virtuali) al fine di favorire la conoscenza tra cooperative.

Avviare incontri e promuovere iniziative sul territorio con l'intento di accomunare, in via sistematica, le cooperative in gruppi di coordinamento imprenditoriale locale.

7. Sviluppo di iniziative e strumenti (anche innovativi) di comunicazione per diffondere la conoscenza della cooperazione, dei suoi principi e valori e del sistema cooperativo trentino

Investire su iniziative e nuovi strumenti di comunicazione (come la tv digitale terrestre, la web tv e la IP tv) per promuovere l'idea, la cultura, l'esperienza cooperativa come paradigmi di convivenza civile, di buona cittadinanza e di sviluppo sostenibile.

Puntare su mezzi di comunicazione a larga diffusione rivolti a tutta la comunità trentina.

8. Promuovere partenariati per lo sviluppo a livello locale, nazionale ed internazionale

Rafforzare l'intercooperazione tra sistemi cooperativi per meglio affrontare la competizione, per individuare ambiti di possibile collaborazione e per dare concreto seguito all'attività di accoglienza delle delegazioni.

Valorizzare i protocolli di collaborazione già stipulati e creare le basi per predisporre altri accordi.

II. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

9. Creare un progetto di formazione di sistema (anche obbligatoria) alla cultura ed imprenditorialità cooperativa

Valutare e favorire lo sviluppo delle attività e del ruolo di Formazione Lavoro (mantenendo in capo alla FTC le responsabilità di orientamento e regia) con lo scopo di:

1. concretizzare e finalizzare le opportune sinergie di sistema mettendo in rete i Consorzi, le partecipate, le collaborazioni e convenzioni esterne;
2. condividere un progetto di formazione obbligatoria alla cultura ed imprenditorialità cooperativa (crediti formativi - esami?) per amministratori, sindaci, dirigenti e quadri del sistema;
3. costituire un database del personale (collaboratori, quadri, dirigenti) che fornisca informazioni, costantemente aggiornate, sulle caratteristiche attuali e sulle potenzialità di sviluppo future delle risorse umane. Favorire risposte efficaci per la gestione delle risorse, con particolare riguardo al monitoraggio del turn over dei dirigenti e dei quadri, della disponibilità alla mobilità di tutto il personale in coerenza con interventi di valutazione e di crescita professionale;

4. avviare progetti di valorizzazione e sviluppo dei giovani al fine di creare figure manageriali da immettere nel ruolo di amministratori e/o in altri ruoli apicali all'interno del movimento cooperativo. Creare le premesse per una adeguata rotazione generazionale e non perdere i valori fondanti dell'essere cooperativi.

III. ATTIVITÀ DI CONSULENZA

10. Riqualificazione e potenziamento della struttura consulenziale della federazione

1. Rafforzare e sviluppare un alto livello di competenze specialistiche in funzione delle crescenti esigenze delle associate, coordinando gli ambiti di intervento con l'attività consulenziale offerta da altri soggetti del movimento.
2. Sviluppare e coniugare le competenze nelle tematiche di diretta attinenza con la natura settoriale delle associate con visione e competenze di natura strategica e progettuale complessiva.
3. Assicurare il costante raccordo tra l'attività di consulenza e di vigilanza al fine di garantire la crescita complessiva della qualità del servizio reso alle associate e l'adeguatezza della struttura della Federazione rispetto ai compiti istituzionali affidati.

11. Supporto alla nascita/crescita di cooperative in settori innovativi

Individuare (anche attraverso la collaborazione di Euricse e dell'Università) possibili settori innovativi nel campo produttivo, del commercio, dei servizi, ecc... al fine di indirizzare e supportare la nascita e crescita delle cooperative.

Organizzare e potenziare, rispetto ai settori individuati, le attività di consulenza.

IV. ATTIVITÀ DI ASSISTENZA / SERVIZI

12. Efficientamento/creazione di nuovi servizi a favore delle associate (outsourcing)

Effettuare un'analisi congiunta con i consorzi e le società di informatica di sistema al fine di valutare l'efficienza dei servizi attualmente erogati dalla Federazione (paghe, segreteria soci, sviluppo di programmi e assistenza informatica, contabilità accentrata, fiscale operativo, acquisti), quelli eventualmente erogabili nell'ottica della creazione di economie di scala e di sviluppo sinergico del valore aggiunto di sistema.

Valutare la eventuale compatibilità di impatto economico e di crescita degli organici interni alla Federazione in alternativa a formule condivise di outsourcing di sistema.

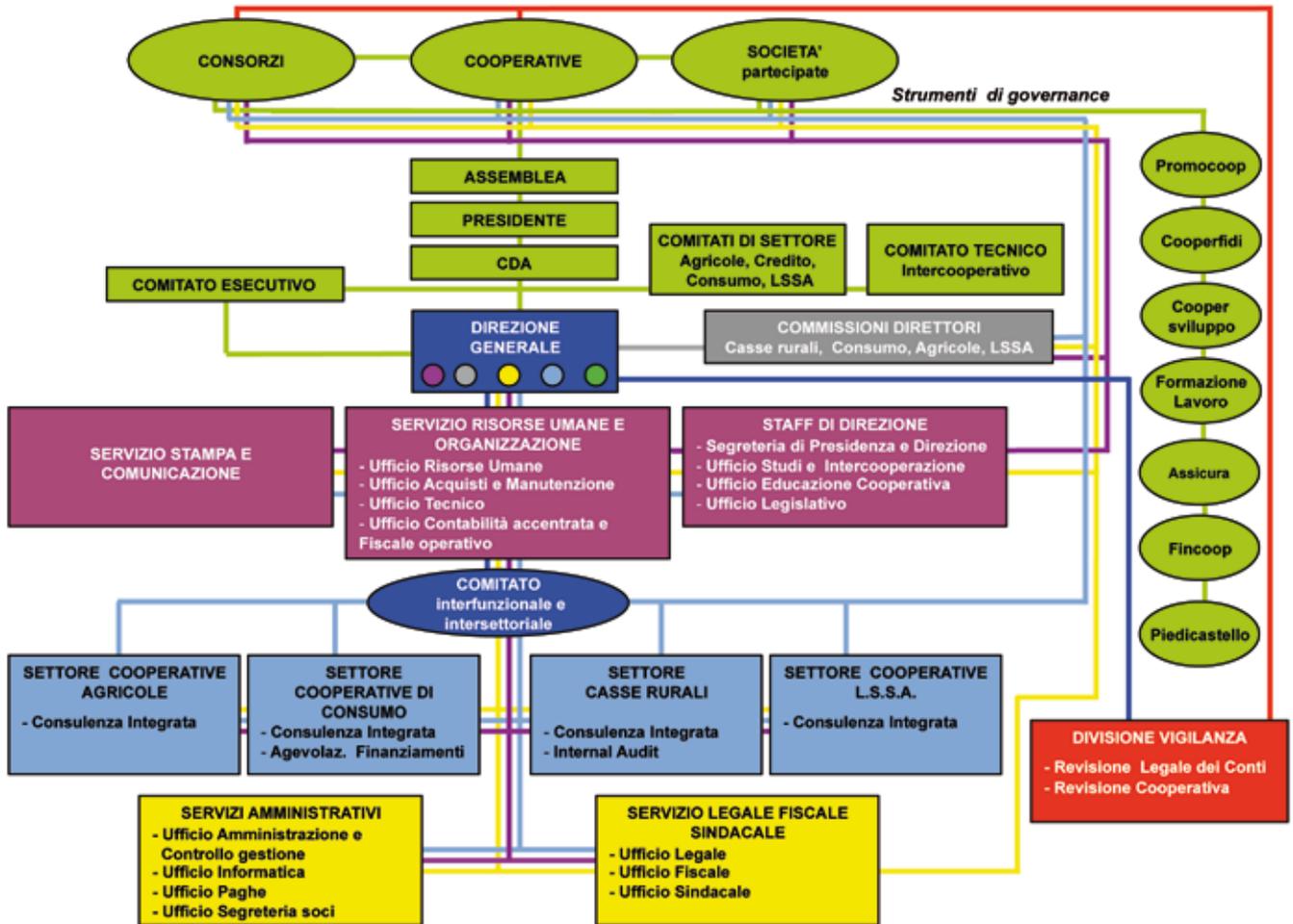
V. ATTIVITÀ DI VIGILANZA

13. Autonomia e indipendenza

Garantire, nel rispetto della normativa esistente, l'autonomia e indipendenza delle attività di controllo. Valutare costantemente l'adeguatezza della struttura organizzativa della divisione vigilanza, anche rispetto a quanto previsto dal decreto legislativo di recepimento della direttiva comunitaria sulla revisione legale dei conti.

Provvedere all'eventuale individuazione di un organismo terzo con funzioni di authority.

ORGANIGRAMMA DELLA FEDERAZIONE



Attività istituzionale

Nei confronti delle cooperative associate, la Federazione svolge i compiti e le funzioni derivanti dalle finalità specificate negli art. 3 e 4 dello statuto sociale, e dal riconoscimento della funzione istituzionale di "Associazione di rappresentanza, tutela, assistenza e revisione delle cooperative ad essa aderenti", sancito dal D.P.G.R. n. 67 del 29 settembre 1954. Tale riconoscimento, i cui presupposti sono ora specificati dall'art. 9 della legge regionale 9 luglio 2008, n. 5, attribuisce tra l'altro alla Federazione il ruolo di autorità di revisione degli enti cooperativi ad essa aderenti, e le consente di svolgere sugli stessi anche la revisione legale dei conti.

L'oggetto sociale della Federazione, descritto nell'art. 4 dello statuto, permette di individuare 5 ambiti strategici attraverso i quali si declina l'attività dell'organizzazione: la rappresentanza politico-sindacale, la formazione, la consulenza, l'assistenza attraverso servizi operativi e la vigilanza.

L'attività di tutela e rappresentanza politico-sindacale, in particolare, si articola sulle seguenti direttrici:

- rappresentare e tutelare gli interessi delle società ed enti federati, intrattenendo allo scopo opportuni contatti con le istituzioni pubbliche e private, sociali, culturali, economiche e politiche;
- favorire e coordinare le relazioni morali ed economiche fra le singole società, fra le stesse e i loro organismi di secondo grado, nonché tra i vari settori della cooperazione, concorrendo alla creazione di un sistema integrato di imprese;
- promuovere la cura e la valorizzazione, attraverso opportune attività di studio, di comunicazione e di editoria, dei principi e valori della cooperazione, dell'immagine dell'intero movimento cooperativo provinciale.

L'attività istituzionale della Federazione, nell'ambito politico-sindacale, si svolge soprattutto attraverso l'attività degli organismi previsti dallo statuto, che sono l'Assemblea dei soci, il presidente, il Consiglio di amministrazione, il Comitato Esecutivo, il direttore generale, i Comitati di settore e il Comitato tecnico intercooperativo.

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea annuale del 2010 si è svolta in seconda convocazione l'11 giugno, in presenza di 193 società ed enti aderenti su un totale di 535, e di numerose autorità e ospiti esterni, tra i quali il presidente della Federazione Italiana delle BCC-Casse Rurali, avv. Alessandro Azzi, con la Direzione generale e con il Comitato esecutivo della stessa.

La parte pubblica dell'assemblea è stata caratterizzata - dopo la consueta relazione del presidente Diego Schelfi sulla situazione, attività, problemi e prospettive del movimento cooperativo trentino, seguita dall'intervento del Direttore Generale, Carlo Dellasega - da alcuni interventi programmati degli ospiti, tra cui quelli del prof. Andrea Leonardi, docente di storia economica presso l'Università di Trento, del presidente di Federcasse, avv. Alessandro Azzi, e dell'On. Herbert Dorfmann, parlamentare europeo e membro della Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.

Il presidente Schelfi ha consegnato il "Distintivo d'oro della Cooperazione trentina" a Eduino Gabrielli, con la seguente motivazione: "Nel rispetto dei valori della Cooperazione, con convinzione, competenza e generosa disponibilità, mai dimenticando il legame al territorio, l'amore per la comunità ed il valore del lavoro quotidiano, con umiltà ha fatto crescere, maturare, e ha saputo accompagnare in momenti difficili importanti realtà della nostra terra e della nostra gente."

Come sempre, la parte pubblica dell'assemblea si è conclusa con l'intervento del presidente della Giunta della Provincia Autonoma di Trento, Lorenzo Dellai.

Nella successiva parte ordinaria dell'Assemblea, dopo l'esposizione delle relazioni del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e del Direttore generale sull'attività della Federazione, è stato approvato all'unanimità il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009 con un utile netto di 839.578 Euro, sul quale la società Revisionitalia s.r.l. ha espresso un giudizio di piena conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

E' stata inoltre approvata all'unanimità la proposta di emettere azioni destinate a soci sovventori, ai sensi dell'art. 4 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, e degli articoli 14 e seguenti dello Statuto sociale, allo scopo di rendere possibile l'accoglimento di domande di ammissione a socio da parte di società cooperative che, non avendo sede nel territorio della Provincia di Trento, non possono essere associate come soci cooperatori.

Infine, a seguito delle dimissioni del dott. Renato Dalpalù dalla carica di presidente del Collegio sindacale, motivate in relazione alla sua designazione alla Presidenza del Consorzio SAIT, si è provveduto all'elezione di un nuovo presidente del Collegio sindacale nella persona del dott. Enzo Zampiccoli, già sindaco effettivo, e alla conseguente integrazione dei sindaci effettivi con la nomina della dott. Katia Tenni, e dei sindaci supplenti con la nomina della dott. Lucia Corradini.

PRESIDENTE

Nel corso del 2010, il presidente Diego Schelfi ha garantito la rappresentanza della Federazione con un'intensa attività politico-istituzionale nei confronti degli organismi nazionali del movimento cooperativo (Confcooperative e Federcasse) e delle istituzioni politico-amministrative a livello locale, e con la presenza nelle assemblee degli organismi centrali, dei consorzi, delle società controllate

e partecipate, e di numerose società cooperative del Movimento trentino. Il presidente ha inoltre rappresentato la Federazione in numerosi altri organismi, tra cui l'Istituto regionale di Studi e Ricerca Sociale, Euricse (European Research Institute on Cooperative and Social Enterprises), la Camera di Commercio, l'Università di Trento e la Commissione Regionale Abi.

Il presidente ha contribuito a promuovere le finalità della Cooperazione trentina, rappresentandone gli interessi e il ruolo al servizio della comunità in occasione di tavole rotonde, convegni, dibattiti, interviste radiofoniche e giornalistiche, programmi televisivi locali e incontri con autorità e delegazioni estere. La Federazione ha continuato a garantire l'attività di Presidenza di turno e segreteria a supporto del Coordinamento provinciale imprenditori, iniziata nel 2009, che si è protratta fino all'inizio del 2011. Nell'ambito di tale funzione, il presidente Schelfi ha presieduto anche nel 2010 quattro riunioni dei rappresentanti del Coordinamento, dedicate in particolare all'analisi della situazione economica provinciale e della manovra finanziaria provinciale per il 2011, all'attuazione del Protocollo d'intesa tra la Provincia Autonoma di Trento e le parti sociali ed economiche sottoscritto il 10 dicembre 2009, e al confronto sulle varie ipotesi di riforma della disciplina provinciale in materia di incentivi economici alle imprese. Il Coordinamento si è inoltre incontrato con la Commissione provinciale per la delega statale in materia di Università, e con i rappresentanti provinciali di CGIL, CISL e UIL per un esame congiunto delle strategie per la crescita sociale ed economica del Trentino, nell'intento di verificare la possibilità di adottare orientamenti comuni.

Si segnalano quindi gli incontri pubblici in cui il presidente Diego Schelfi è intervenuto in rappresentanza del Coordinamento (ad esempio, Festival dell'Economia, incontro organizzato dal quotidiano "La Repubblica" presso il Castello del Buonconsiglio, etc.), e il contributo presentato tramite il Direttore Generale Carlo Dellasega al convegno di studio sulla riforma del processo civile tenutosi a Trento nell'ottobre 2009, e pubblicato sulla rivista "Giustizia insieme".

Il Coordinamento imprenditori ha poi continuato ad assicurare, con il supporto organizzativo e tecnico della Segreteria di Presidenza e Direzione e dell'Ufficio legislativo, la presenza e rappresentanza unitaria delle categorie imprenditoriali nelle consultazioni presso le competenti Commissioni permanenti del Consiglio provinciale, dedicate all'esame dei profili di maggior interesse per il mondo imprenditoriale dei disegni di legge in itinere nell'ambito dell'assemblea legislativa provinciale. Quest'attività si è sostanziata, complessivamente, nella presentazione di oltre venti documenti unitari, contenenti osservazioni ai vari disegni di legge di volta in volta all'esame.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel 2010, il Consiglio di amministrazione si è riunito 16 volte. Tra le delibere di particolare importanza, si segnalano:

- la determinazione dei contributi associativi e del tariffario dei servizi per il 2010;
- l'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2009 e del budget per il 2010;
- l'approvazione del budget per l'attività di marketing delle Casse Rurali trentine;
- le autorizzazioni al pagamento degli importi dei contributi associativi per la partecipazione della Federazione agli organismi nazionali della Cooperazione (Confcooperative e Federcasse) e alle loro iniziative istituzionali;

- l'approvazione del piano strategico della Federazione 2010-2012;
- la nomina del Comitato dei Saggi previsto dalla Carta delle Regole della Cooperazione di consumo;
- la designazione dei rappresentanti datoriali in seno all'Assemblea dei delegati del Fondo Pensione per il personale dipendente delle Casse Rurali del Trentino e in seno agli organi sociali della Cassa Mutua per il personale dipendente delle Casse Rurali - BCC e degli enti collegati della provincia di Trento;
- la cooptazione di un componente del Consiglio stesso (e quindi del Comitato esecutivo) in sostituzione del consigliere Giorgio Fiorini, le cui dimissioni volontarie sono state motivate in relazione alla cessazione del mandato di presidente del Consorzio SAIT; ragione per la quale è stato cooptato in seno al Consiglio il nuovo presidente dello stesso SAIT, dott. Renato Dalpalù, poi confermato nella carica dall'assemblea dei soci dell'11 marzo 2011.
- la proroga e l'ulteriore aumento delle fidejussioni prestate a garanzia dei finanziamenti concessi alla società controllata "Piedicastello s.p.a.", fino all'importo massimo complessivo di Euro 32.057.608 in linea capitale.
- l'esame e l'approvazione delle "Linee guida per un nuovo patto associativo della Cooperazione trentina", e la conseguente convocazione dell'assemblea dei soci per l'11 marzo 2011, che le ha approvate all'unanimità.
- Da segnalare, inoltre, la riunione straordinaria allargata del Consiglio di amministrazione del 20 settembre 2010, alla quale hanno partecipato – con un ampio dibattito - numerosi esponenti della Cooperazione trentina, componenti dei Comitati di settore e del Comitato tecnico intercooperativo, dando vita a un confronto approfondito sulle conseguenze, rispetto alla situazione dell'intero Movimento, della crisi del settore vitivinicolo, e del gruppo La Vis in particolare.

Anche nel corso del 2010 il Consiglio di amministrazione ha ospitato, durante le proprie sedute, alcune Autorità ed ospiti esterni, tra cui:

- Il dott. Ivano Dalmonego, Segretario generale della Provincia Autonoma di Trento (26 aprile): incontro dedicato all'illustrazione del nuovo modello di finanza provinciale, in attuazione dell'accordo del 30 novembre tra il Governo e la Provincia Autonoma di Trento sul federalismo fiscale;
- Mons. Adriano Vicenzi, delegato della Conferenza Episcopale Italiana per la Cooperazione (1° marzo 2010).
- Don Marcello Farina (22 novembre 2010): incontro dedicato alla presentazione della ristampa anastatica dell'opera di don Lorenzo Guetti "La cooperazione rurale";
- La Presidenza e la Direzione della partecipata "Formazione Lavoro", per l'illustrazione del progetto di modifica dello statuto della società (22 novembre 2010).

COMITATO ESECUTIVO

Nel 2010, il Comitato esecutivo si è riunito 19 volte, esercitando le deleghe attribuitegli dal Consiglio di amministrazione e svolgendo inoltre l'attività di preparazione delle riunioni e delle delibere di competenza del Consiglio di amministrazione.

Tra le delibere di particolare importanza, si segnalano:

- le delibere di carattere amministrativo relative agli impegni di spesa correnti e all'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e di adeguamento alle disposizioni di legge dell'immobile di proprietà della Federazione e degli impianti e attrezzature aziendali;
- l'aggiornamento del servizio di prevenzione e protezione ai sensi del D.Lgs. 81/2008, con delega al Consorzio Lavoro Ambiente di alcune funzioni in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
- le delibere relative all'assunzione del personale della Federazione, e alle relative variazioni di inquadramento contrattuale e di retribuzione;
- le delibere relative alla parziale riorganizzazione di alcuni uffici e servizi interni, tra cui la Segreteria di Presidenza e Direzione, l'Ufficio studi e intercooperazione, l'Ufficio Tecnico e l'Ufficio Acquisti.
- l'assegnazione del contributo annuale alle Associazioni "Giovani Cooperatori" e "Donne in Cooperazione";
- il rinnovo del Protocollo d'intesa con la Provincia di Trento per l'attività di educazione cooperativa nelle scuole.

DIRETTORE GENERALE

Il direttore generale Carlo Dellasega, coadiuvato dagli uffici di staff, ha esercitato la propria funzione di capo del personale, sovrintendendo alla funzione di coordinamento e controllo della struttura operativa. Ha assistito stabilmente alle sedute del Consiglio di amministrazione, del Comitato esecutivo e dei Comitati di Settore, e ha assicurato l'esecuzione delle delibere e delle indicazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo. Ha supportato gli organi sociali nella definizione di strategie, piani e programmi, e garantito il coordinamento e il raccordo tra gli stessi e la struttura operativa.

Con il supporto dei responsabili e dei collaboratori, ha elaborato proposte in tutti i settori di attività della Federazione, e le ha presentate al Consiglio di amministrazione e al Comitato esecutivo. Ha esercitato le deleghe che gli sono state attribuite dal Consiglio.

Nell'esercizio delle sue funzioni, il direttore generale si è avvalso anche del supporto del Comitato interfunzionale e intersettoriale, organismo comprendente i responsabili dei principali uffici della Federazione, che si è riunito mediamente ogni 15 giorni per ricevere comunicazione delle delibere del Consiglio di amministrazione e del Comitato Esecutivo, e per condividere le principali problematiche di tipo strategico, organizzativo, operativo, e relative alla gestione del personale della Federazione.

Il direttore ha inoltre contribuito all'attività istituzionale di rappresentanza svolta dalla Federazione nei confronti delle società ed enti associati, degli organismi rappresentativi costituiti nell'ambito del Movimento cooperativo trentino e nazionale, e nei confronti degli enti pubblici e delle altre autorità locali e nazionali presenti sul territorio.

COMITATI DI SETTORE E COMITATO TECNICO INTERCOOPERATIVO

I Comitati di Settore e il Comitato tecnico intercooperativo, previsti dall'art. 36 dello Statuto sociale, rinnovati con delibera del Consiglio di amministrazione del 23 giugno 2009, e successivamente integrati a seguito di alcune dimissioni e/o decadenze di rispettivi componenti, presentavano la seguente composizione, aggiornata al 15 maggio 2011:

COMITATO DI SETTORE DELLE CASSE RURALI

Diego Schelfi	Presidente della Federazione Trentina della Cooperazione
Giorgio Fracalossi	Vicepresidente della Federazione, presidente di Cassa Centrale Banca, presidente della Cassa Rurale di Trento, presidente di Ibt
Sandro Pancher	Consigliere di amministrazione della Federazione e presidente della Cassa Rurale di Mezzocorona
Franco Senesi	Consigliere di amministrazione della Federazione, presidente della Cassa Rurale di Pergine, rappresentante designato dalla Cooperazione di credito nel Fondo di Garanzia dei Depositanti
Ermanno Villotti	Consigliere di amministrazione della Federazione e presidente della Cassa Rurale di Lavis – Valle di Cembra
Paolo Zanetti	Consigliere di amministrazione della Federazione e presidente della Cassa Rurale Centro Valsugana
Carlo Dellasega	Direttore generale della Federazione Trentina della Cooperazione
Ruggero Carli	Responsabile Settore Casse Rurali Federazione
Ilvio Bazzoli	Vicepresidente della Cassa Rurale Adamello – Brenta
Emanuela Giovannini	Presidente della Cassa Rurale Pinetana Fornace Seregno
Cesare Cattani	Presidente della Cassa Rurale Bassa Anania
Romedio Menghini	Presidente della Cassa Rurale Alta Val di Sole e Pejo
Mario Sartori	Direttore di Cassa Centrale Banca – BCC Nord Est s.p.a.
Luigi Cristoforetti	Presidente del Fondo Comune delle Casse Rurali Trentine e di Phoenix Informatica Bancaria s.p.a.
Giorgio Crosina	Direttore di Phoenix Informatica Bancaria s.p.a.
Luigi Baldo	Presidente di IBFin
Stefano Bonomini	Direttore di Ibt - Informatica Bancaria Trentina srl
Antonio Maffei	Rappresentante designato dalla Cooperazione di credito in Iccrea Holding
Marco Gabrielli	Presidente Asdir
Nicola Polichetti	Presidente della Conferenza dei Direttori delle Casse Rurali Trentine e direttore della Cassa Rurale Alto Garda
Massimo Pozzer	Direttore della Cassa Rurale di Lizzana
Paolo Defrancesco	Direttore della Cassa Rurale di Fiemme
Paolo Gonzo	Direttore della Cassa Rurale Bassa Valsugana
Annalisa Garniga	Vicepresidente della Cassa Rurale di Isera
Morena Schelfi	Associazione giovani operatori

COMITATO DI SETTORE DELLE COOPERATIVE AGRICOLE

Diego Schelfi	Presidente della Federazione Trentina della Cooperazione
Silvano Rauzi	Vicepresidente della Federazione e presidente Federazione Provinciale Allevatori
Ennio Magnani	Consigliere di amministrazione della Federazione e presidente Apot
Adriano Orsi	Consigliere di amministrazione della Federazione e presidente Cavit
Luca Rigotti	Consigliere di amministrazione della Federazione e vicepresidente Gruppo Mezzacorona
Ivo Zucal	Consigliere di amministrazione della Federazione e presidente Concast - Trentingrana
Carlo Dellasega	Direttore generale della Federazione Trentina della Cooperazione
Michele Girardi	Responsabile Settore Cooperative Agricole della Federazione
Silvio Bertoldi	Presidente Sant' Orsola
Erman Bona	Direttore Consorzio Vini del Trentino
Diego Coller	Direttore ASTRO – Associazione Triticoltori Trentini
Guido Conci	Presidente Mezzacorona
Mauro Coser	Presidente La Trentina
Alessandro Dalpiatz	Direttore Apot
Elvio Fronza	Presidente Consorzio Vini del Trentino
Ottavio Girardi	Presidente Federazione Provinciale Consorzi Irrigui e Miglioramento Fondiario
Andrea Merz	Dirigente Concast – Trentingrana
Michele Odorizzi	Presidente Melinda
Sergio Paoli	Direttore Consorzio Produttori Latte Valli Trentine
Remo Paterno	Presidente Consorzio Interregionale Ortofrutticolo
Fabio Rizzoli	Amministratore Delegato Mezzacorona
Wanda Rosà	Presidente Consorzio produttori ortofrutticoli Val di Gresta
Mario Tonina	Dirigente Federazione Provinciale Allevatori
Gabriele Webber	Dirigente Concast – Trentingrana
Enrico Zanoni	Direttore Cavit
Andrea Zanoli	Associazione giovani operatori

COMITATO DI SETTORE COOPERATIVE DI CONSUMO

Diego Schelfi	Presidente della Federazione Trentina della Cooperazione
Marina Mattarei	Vicepresidente della Federazione e presidente Famiglia Cooperativa Valli di Rabbi e Sole
Giuliano Beltrami	Consigliere di amministrazione della Federazione e presidente Famiglia Cooperativa Valle del Chiese
Franco Brighenti	Consigliere di amministrazione della Federazione e Consigliere Coop Consumatori Alto Garda
Renato Dalpalù	Consigliere di amministrazione della Federazione e presidente del Consorzio SAIT
Adelio Iob	Consigliere di amministrazione della Federazione
Carlo Dellasega	Direttore generale della Federazione Trentina della Cooperazione
Giuseppe Fedrizzi	Responsabile Settore Cooperative di Consumo della Federazione
Luigi Pavana	Direttore del Sait
Giovanni Zeni	Presidente della Famiglia Cooperativa Brenta Paganella
Clara Mazzucchi	Presidente della Famiglia Cooperativa Ronzo Chienis
Giorgio Parolari	Presidente della Famiglia Cooperativa Cavalese
Rino Campolongo	Presidente della Famiglia Cooperativa Vattaro e Altipiani
Ugo Marocchi	Presidente della Famiglia Cooperativa del Tennesse e Campi
Paolo Chiogna	Vicepresidente della Famiglia Cooperativa Valle dell'Adige
Franco Sartori	Presidente della Famiglia Cooperativa Valle di Ledro
Bruno Vaccari	Presidente della Famiglia Cooperativa Villa Lagarina
Mario Ventura	Presidente della Famiglia Cooperativa Val di Fiemme
Luciano Maistri	Presidente della Famiglia Cooperativa Aldeno e Mattarello
Pietro Mengon	Presidente della Conferenza dei Direttori delle Famiglie Cooperative Trentine e direttore Famiglia Cooperativa Malè
Marco Weber	Direttore della Famiglia Cooperativa di Povo
Diego Tomasi	Direttore della Famiglia Cooperativa Altopiano di Pinè
Luciano Polla	Direttore della Famiglia Cooperativa Caderzone
Oreste Bonenti	Presidente dell'Asdifaco – Associazione dei Direttori delle Famiglie Cooperative Trentine
Amedeo Bertolini	Direttore della Famiglia Cooperativa Monte Baldo
Pierluigi Angeli	Presidente Federconsumo
Giorgio Fiorini	Vicepresidente Federconsumo

COMITATO DI SETTORE COOPERATIVE DI LAVORO, SOCIALI, SERVIZIO, ABITAZIONE

Diego Schelfi	Presidente della Federazione Trentina della Cooperazione
Renzo Cescato	Vicepresidente della Federazione eletto in rappresentanza del Settore Cooperative di Lavoro, Sociali, Servizio, Abitazione; presidente del Consorzio Lavoro Ambiente
Cinzia Gislimberti	Consigliere di amministrazione della Federazione, rappresentante Consorzio Provinciale Abitazione
Michele Odorizzi	Consigliere di amministrazione della Federazione; presidente della cooperativa sociale Kaleidoscopio
Sergio Vigliotti	Consigliere di amministrazione della Federazione e direttore di Risto 3
Carlo Dellasega	Direttore generale della Federazione Trentina della Cooperazione
Stefano Maines	Responsabile Settore Lavoro, Sociali, Servizio, Abitazione della Federazione
Marina Castaldo	Presidente Ecolcoop (settore Lavoro)
Serenella Cipriani	Vicepresidente Consolida (settore Sociali)
Michele Covi	Presidente Gruppo Sensibilizzazione Handicap (settore Sociali)
Lino Cristofolletti	Presidente Il Gabbiano (settore Sociali)
Nicola Mendini	Rappresentante Coop Casa
Luca Laffi	Rappresentante CET (settore Produzione Lavoro)
Nicoletta Molinari	Direttore C.S.4 (settore Sociali)
Lino Orler	Direttore Consorzio Lavoro Ambiente (settore Lavoro)
Ruggero Scanzoni	Rappresentante Povo Coop 81 (settore lavoro)
Fabio Vanzetta	(settore Lavoro)
Assunta Poggianella	Presidente Scuola Musicale Jan Novak (settore Culturali e musicali)
Stefano Morelato	Presidente La Rocca (settore Abitazione)
Mario Tonina	Presidente Consorzio Elettrico Industriale di Stenico
Stefano Tomasi	Direttore Ente Sviluppo Porfido (settore Porfido)
Stefano Ravelli	Vicepresidente Apt Valsugana (settore Turismo)
Maurizio Casti	Vicepresidente CO.GI.TA.T. (settore Servizio)
Beatrice Andalò	Presidente AM.IC.A. (settore Culturali e musicali)
Paola Furlan	Consorzio dei Comuni Trentini
Leone Manfredi	Rappresentante Consorzio Casa Rovereto (settore Abitazione)
Germano Preghenella	Rappresentante Multiservizi (settore Lavoro)
Barbara Minelli	Presidente F.A.I. (settore Sociali)
Elena Cetto	Associazione Giovani Cooperatori

COMITATO TECNICO INTERCOOPERATIVO

Carlo Dellasega	Direttore generale Federazione Trentina della Cooperazione.
Marco Angeli	Direttore Assicura Cooperazione Trentina
Cristiana Angeli	Direttrice Promocoop Trentina Spa
Stefano Bonomini	Direttore Ibt - Informatica Bancaria Trentina Srl
Giorgio Crosina	Direttore Phoenix Informatica Bancaria Spa
Alessandro Dalpiaz	Direttore Apot
Stefano Morelato	Presidente Consorzio Provinciale per l'abitazione
Enrico Zanoni	Direttore Cavit S.c.
Luca Granata	Direttore Melinda
Claudio Grassi	Direttore Cooperfidi
Andrea Merz	Direttore Concast Trentingrana
Lino Orler	Direttore Consorzio Lavoro Ambiente
Giorgio Pasolli	Direttore Formazione Lavoro
Luigi Pavana	Direttore Sait Scrl
Mario Sartori	Direttore Cassa Centrale Banca - Bcc Nordest s.p.a.
Michele Tait	Amministratore Delegato Consolida
Mario Tonina	Dirigente Federazione Provinciale Allevatori
Vincenzo Visetti	Responsabile Servizio Risorse umane e organizzazione Federazione
Giuseppe Fedrizzi	Responsabile Settore cooperative di consumo Federazione
Ruggero Carli	Responsabile Settore Casse rurali Federazione
Michele Girardi	Responsabile Settore Cooperative agricole Federazione
Stefano Maines	Responsabile Settore LSSA Federazione
Paolo Tonelli	Assistente di Presidenza Federazione
Enrico Cozzio	Direttore Divisione Vigilanza Federazione
Egidio Formilan	Responsabile Ufficio Studi e intercooperazione Federazione

I suddetti organismi si sono riuniti mediamente quattro volte ciascuno nel corso dell'esercizio, svolgendo le funzioni previste dai rispettivi regolamenti amministrativi interni approvati dal Consiglio di amministrazione, a supporto dell'attività del Consiglio stesso e degli uffici della Federazione posti a servizio dei quattro settori.

In particolare, i Comitati di Settore hanno funzioni consultive sia per lo studio dei problemi che per la definizione delle linee di indirizzo strategico dei relativi Settori. Nell'ambito delle funzioni consultive spettano ai Comitati, in particolare, i seguenti compiti:

- esprimere orientamenti generali che interessano il relativo Settore in tutte le sue articolazioni;
- presentare al Consiglio di amministrazione proposte di delibere o di documenti politico-programmatici per la conseguente, eventuale deliberazione;
- fornire pareri consultivi agli organismi che ne facciano richiesta.

Il Comitato tecnico intercooperativo ha il compito di supportare il Consiglio di amministrazione nell'elaborazione di indirizzi strategici per favorire progetti di intercooperazione e geo-cooperazione.

Attività svolte dalla struttura della Federazione

Settore Casse Rurali

Responsabile: Ruggero Carli

L'attività svolta dal settore a favore delle Casse Rurali associate è suddivisa fra la consulenza ed il servizio internal audit. Il raccordo dell'area consulenza e internal audit è costante e finalizzato al mantenimento di un'elevata qualità del servizio fornito, attraverso un confronto fra il responsabile del settore e i responsabili di area.

AREA CONSULENZA INTEGRATA

FUNZIONE BILANCIO

L'ufficio è stato impegnato nella predisposizione, manutenzione ed implementazione dei prospetti e delle istruzioni per il programma di bilancio annuale (Si.Bil.Coop.) per tutte le Casse Rurali e altri Enti del movimento con compilazione automatica degli Schemi di bilancio comparati (stato patrimoniale; conto economico; rendiconto finanziario; prospetto delle variazioni del patrimonio netto, prospetto della redditività complessiva) nonché nella determinazione dell'accantonamento delle imposte correnti e differite e proposta delle relative scritture di chiusura e delle voci di matrice W; fornitura di assistenza in house per la compilazione dei vari prospetti civili/fiscali. Analogamente ha provveduto per i Confidi associati.

Oltre a garantire corrente comunicazione su tematiche di bilancio e tributarie, si sono tenute riunioni con le associate al fine di illustrare i temi civilistici e fiscali del Bilancio 2010.

Una procedura automatica è stata predisposta anche per il bilancio semestrale 2010.

Sono stati predisposti i calcoli e i relativi prospetti F24 per la rata di acconto scadente a novembre, i calcoli e i relativi prospetti F24 per il saldo 2009 e le rate di acconto 2010 con proposta delle relative scritture contabili e da ultimo i dati per la compilazione di dichiarazioni UNICO2010 e dichiarazioni IRAP2010.

L'ufficio ha poi preso parte a riunione tecniche fra esperti nel campo tributario e di bilancio delle Federazioni locali, quale componente della Commissione tributaria ristretta di Federcasse. Significativo anche il progetto di contabilizzazione automatica stipendi e relative segnalazioni di vigilanza, con apposito gruppo di lavoro, concluso nel 2011.

FUNZIONE FISCALE

L'attività di consulenza ed assistenza nel campo fiscale rivolta alle Casse Rurali ed altri organismi del movimento, nonché, all'interno, ai colleghi dell'ufficio riguarda la normativa relativa all'IVA e all'imposizione indiretta.

Anche nel corso del 2010 l'attività ha comportato:

- predisposizione di circolari informative relativamente a novità normative e/o scadenze periodiche;
- interventi presso gli Uffici dell'Amministrazione finanziaria per trattare atti di contestazione costituiti da preavvisi telematici, avvisi bonari, cartelle esattoriali ricevute dalle Casse e/o dalla Federazione o dagli Enti collegati per le dichiarazioni inviate in via telematica, la riscossione delle imposte e la disciplina collegata alle segnalazioni verso l'amministrazione finanziaria statunitense;
- istanze di interpello ordinario;
- partecipazione a riunioni delle commissioni tributarie e ad altri incontri riguardanti aspetti di carattere fiscale;
- gestione del contenzioso insorto presso l'Agenzia delle entrate e/o di fronte alle Commissioni tributarie con l'instaurazione e l'avvio del processo tributario;
- consulenza, predisposizione del carico fiscale e dichiarazione dei redditi per Phoenix Spa, Assicura srl, Assicura Agenzia srl, Assicura Broker srl e Fondo Comune società cooperativa;
- attività di consulenza in materia di indagini finanziarie e anagrafe dei conti;
- assistenza alle associate durante l'attività di accertamento svolta dall'Amministrazione finanziaria;
- consulenza tesa alla corretta predisposizione dei files sugli accertamenti finanziari, alla predisposizione della documentazione e dei programmi necessari alla creazione dei files in collaborazione con le software houses, nonché alla soluzione di problematiche legate all'invio telematico di dati che hanno richiesto l'interessamento anche presso l'Agenzia delle entrate di Roma e la SOGEL.

CONSULENZA CONFIDI

Nel corso del 2010 è stata avviata all'interno del Settore Casse Rurali l'attività di consulenza specifica a supporto dei tre Enti di Garanzia Collettiva Fidi (in sigla, Confidi) operanti nella Provincia di Trento, che hanno ottenuto l'iscrizione nell'Elenco Speciale di cui all'art. 107 TUB. L'assunzione della veste di Intermediario Finanziario sottoposto a vigilanza di Banca d'Italia ha comportato, per i Confidi, il sorgere di numerosi adempimenti che gli stessi sono chiamati ad assolvere.

L'attività di consulenza prestata ai Confidi ha interessato molteplici aspetti ed ha coinvolto numerosi colleghi dell'Ufficio, ciascuno per le tematiche di propria competenza. Dapprima, l'assistenza prestata è stata di supporto alla corrispondenza, post provvedimento di iscrizione, intercorsa tra Banca d'Italia e i Confidi. L'Ufficio è stato poi chiamato a supportare i Confidi nell'adeguamento di svariati aspetti della loro struttura organizzativa, che hanno interessato, a titolo esemplificativo, le disposizioni riguardanti gli organi sociali (verifica requisiti esponenti aziendali), la predisposizione delle deleghe di potere in materia gestionale, di credito e di firma, la Centrale dei Rischi (primi adempimenti), nonché questioni legate allo Statuto societario. E' stato inoltre avviata l'attività di supporto per l'adeguamento, da parte dei Confidi vigilati, alle disposizioni in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari". Infine, è stata avviata l'intensa attività, svolta in stretta collaborazione con la funzione bilancio, finalizzata alla transizione del bilancio Confidi, redatto in base al d.lgs. 87/92, al bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRA. L'attività sui bilanci dei Confidi è stata particolarmente intensa anche in considerazione del fatto che numerose sono state le questioni ad essa collegate che hanno richiesto una attenta disamina al fine del completamento dell'attività stessa.

FUNZIONE LEGALE

Anche per l'anno 2010 la consulenza legale si è sviluppata nei consueti ambiti: dall'illustrazione delle principali novità legislative d'interesse per il settore bancario e finanziario, al costante aggiornamento dei contratti presenti nell'archivio elettronico di Lotus notes, dall'affiancamento in materia di recupero crediti e contenzioso, alla discussione e gestione congiunta dei reclami della clientela e più in generale alle problematiche relative alla gestione del rapporto banca-cliente.

Sotto il profilo della produzione normativa, merita particolare attenzione la riforma dei servizi di pagamento imposta dal recepimento in Italia della direttiva PSD: ciò ha comportato non solo la necessità di studiare e divulgare le novità legislative, ma anche di adeguare un consistente numero di contratti (dal conto corrente in tutte le sue declinazioni commerciali, al bancomat fino al contratto POS con gli esercenti), che sono stati rivoluzionati quanto a forma e contenuto.

Ulteriori e significativi adeguamenti contrattuali si sono resi necessari per esigenze connesse alla riforma delle istruzioni di vigilanza sulla trasparenza bancaria e per la riforma del Testo unico bancario che lo ha coordinato con precedenti interventi normativi stratificatisi negli anni.

Inoltre, una menzione va data alla riformulazione di tutte le tracce contrattuali ipotecarie, chirografarie e di rinegoziazione dei mutui di edilizia abitativa agevolata, stipulati dai clienti delle Casse sulla base dell'accordo tra Cassa Centrale Banca e la P.A.T. per i piani straordinari 2008 e 2010.

Le problematiche di natura legale affrontate sono complesse ed eterogenee. Per questo motivo, oltre

alla consueta redazione di circolari e messaggi ed al riscontro quotidiano su quesiti telefonici e consulenze per posta elettronica, l'attività anche nel 2010 si è sviluppata su ulteriori canali di comunicazione, espressi tramite incontri dedicati a specifici argomenti e interventi formativi.

FUNZIONE NORMATIVA

Tesoreria e Antiriciclaggio

Nell'ambito della gestione dei servizi di cassa e di tesoreria degli enti ed organismi pubblici il settore fornisce consulenza e assistenza normativa e contrattuale alle Casse Rurali e a Cassa Centrale nell'ambito della gestione accentrata di detti servizi. Il Settore fornisce altresì consulenza normativa e contrattuale in materia di finanziamenti agli enti locali e di indebitamento di detti enti.

In tema di normativa antiriciclaggio, il Settore ha provveduto anche nel corso del 2010 ad informare e a fornire consulenza in materia coinvolgendo anche le autorità competenti per quanto riguarda le problematiche interpretative di applicazione della normativa. Il Settore tiene i contatti con le case di software con apposita consulenza in materia partecipando anche ai lavori di analisi ed approfondimento della commissione legale di Federcasse.

E' stata creata - ed è periodicamente alimentata - una banca dati antiriciclaggio in Notizie per CR/ BCC Lotus Notes con le finalità di:

- strutturare la documentazione normativa, interpretativa e operativa fruibile da parte delle Casse Rurali in versione aggiornata e strutturata per argomento;
- utilizzo di un canale informativo "informale" aggiuntivo alle periodiche circolari per rendere più tempestiva e peculiare l'informazione;
- produzione di documenti informativi operativi (monografie, FAQ, quesiti) aggiornati ed implementati;
- supportare la documentazione dell'attività di formazione e di addestramento operativo.

Nel corso del 2010 è proseguito il lavoro di approfondimento del D. Lgs. 21.11.2007, n. 231 di recepimento della III Direttiva UE antiriciclaggio il quale ha richiesto importanti aggiornamenti delle procedure informatiche ed iniziative formative ed addestrative del personale delle banche. Il 25.11.2010 e il 1.12.2010 sono stati organizzati due importanti seminari con la presenza autorevole della Banca d'Italia e della Guardia di Finanza ai quali hanno partecipato i dipendenti, le direzioni generali e gli organi di controllo delle Casse Rurali. Nel corso del 2010 sono entrate in vigore le disposizioni regolamentari in materia di archivio unico informatico (Provvedimento Banca d'Italia 23.12.2009) e di segnalazione delle operazioni sospette (Provvedimento Banca d'Italia 24.8.2010, n. 616).

Per quanto attiene gli accertamenti fiscali telematici (Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate d.d. 22.12.2005) e l'archivio dei rapporti finanziari (ADRF) (Provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate d.d. 19.1.2007, d.d. 12.11.2007) il Settore ha seguito l'evolversi dell'impianto normativo, provvedendo ad informare le Casse Rurali e i Confidi collaborando con le case di software nelle attività di analisi dei provvedimenti e dei loro aggiornamenti.

In tema di depositi definiti "dormienti" ai sensi del D.P.R. 22.6.2007, n. 116 - in quanto non movimentati per il periodo di tempo di 10 anni decorrenti dalla data di libera disponibilità delle somme e degli strumenti finanziari - il Settore ha provveduto ad informare le Casse Rurali e le case di software per gli aspetti interpretativi ed operativi consentendo ed agevolando la corretta esecuzione degli adempi-

menti previsti nel rispetto delle relative scadenze. Annualmente sono previste due scadenze (31 marzo e 31 maggio) per la comunicazione e il versamento dei depositi dormienti di competenza dell'anno solare precedente.

Normativa Consob

Nel corso dell'anno l'ufficio ha svolto supporto alle associate per la risoluzione di specifiche problematiche operative e consulenza di carattere normativo sulle regole di condotta nello svolgimento dei servizi di investimento, sull'offerta al pubblico di strumenti finanziari (Direttiva Prospetto 2003/71 e 2010/73, Regolamento Emittenti), sulle modifiche delle disposizioni di vigilanza Consob (Regolamento Intermediari) e Isvap (bancassicurazione), sull'azione per la prevenzione delle crisi attuate dai Fondi di Garanzia e sulla gestione del rapporto con la clientela retail (reclami, questionario MiFID, trasparenza).

L'ufficio si è occupato, nello specifico, anche dell'analisi dei nuovi adempimenti nei confronti della Consob entrati in vigore a luglio 2010 come disposto dalla Delibera Consob n. 17297/2010. L'aggiornamento è stato reso necessario in seguito alle innovazioni introdotte dalla legge n. 262/2005 e alla normativa di recepimento della MIFID, in termini di maggiore trasparenza da parte di banche e intermediari. Di fatto la modifica ha comportato un aumento delle relazioni in capo alle funzioni di controllo richieste dall'Autorità di Vigilanza, senza indicazione di precisi schemi. Ciò ha quindi comportato un impegno dell'ufficio nell'individuazione dei contenuti minimi standard delle suddette relazioni interne e nella partecipazione a gruppi di lavoro a livello nazionale.

Nel corso del 2010 l'ufficio ha proseguito la sua attività analisi e approfondimento della normativa MiFID, ponendo particolare attenzione alla Comunicazione Consob n. 9019104/2009 sulle regole di livello 3 nella distribuzione dei prodotti finanziari illiquidi. Nello specifico si fa riferimento a quanto disposto sull'applicazione dell'approccio multivariato per una migliore valutazione di adeguatezza della clientela, al servizio di consulenza e ancora alla tematica della Best Execution delle operazioni di investimento.

La citata Comunicazione prevede che gli intermediari si dotino di una policy di pricing in cui formalizzare la metodologia utilizzata per la valutazione dei propri strumenti finanziari. Tale aspetto di importante rilievo ha richiesto un grande impegno da parte dell'ufficio al fine di fornire gli strumenti operativi di supporto alle associate per implementare le nuove disposizioni normative. Le attività sono state svolte con un continuo colloquio con le società di software per le opportune integrazioni delle procedure informatiche.

Inoltre quest'anno il Fondo di dotazione per la Commissione Argentina, istituito dalle Casse Rurali Trentine nel 2005 per un intervento di solidarietà rivolto ai clienti penalizzati dal default della Repubblica Argentina, è stato estinto con la totale restituzione alle associate delle somme inizialmente versate. Infatti tutti i mutui di solidarietà erogati a valere su tale fondo sono stati rimborsati.

Vigilanza prudenziale

Con riferimento alla normativa di vigilanza prudenziale (cd. Basilea 2), nel corso del 2010, l'ufficio ha proseguito l'attività di consulenza portando avanti l'approfondimento normativo anche attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro appositamente costituiti da Federcasse, momento di analisi e confronto con le altre Federazioni locali e con le software-houses in merito alle tematiche inerenti ai tre Pilastri.

L'attività dell'ufficio, è proseguita nella consulenza relativa al Secondo Pilastro "processo di controllo prudenziale" focalizzata sulla stesura del cd. Resoconto Icaap, volto a verificare l'adeguatezza patrimoniale della banca in relazione ai rischi assunti.

La traccia per la stesura dell'Icaap non ha subito modifiche sostanziali ma attraverso comunicazioni ad hoc sono state fornite alle associate ulteriori indicazioni a corredo ed alcune integrazioni calibrate sugli aggiornamenti normativi nel frattempo intercorsi, utili per la redazione del documento.

La consulenza, relativa alla normativa prudenziale, si è mantenuta intensa anche durante la seconda parte dell'anno in vista degli adempimenti richiesti dal Terzo Pilastro (quello riguardante l'obbligo di "informativa al pubblico"). Le informazioni da pubblicare hanno carattere qualitativo (descrizione delle strategie, dei processi e delle metodologie utilizzate nella misurazione e gestione dei rischi) e quantitativo (quantificazione della consistenza patrimoniale delle banche, dei rischi cui le stesse sono esposte, dell'effetto delle tecniche di mitigazione del rischio di credito) e sono strutturate in quadri sinottici ("tavole"), ciascuno dei quali riguarda una determinata area tematica.

Il 16 dicembre 2010, il comitato di Basilea ha pubblicato le nuove regole sul capitale e sulla liquidità delle banche (note come Basilea 3), finalizzate a rendere il sistema bancario più solido di fronte alla crisi; nell'ambito della vigilanza bancaria, Basilea 3 rappresenta il nuovo corpus di norme volte ad inasprire l'attuale normativa prudenziale e sarà introdotta gradualmente entro il 2019.

Centrale Rischi

Nell'ambito della Centrale dei Rischi, l'ufficio ha fornito una consulenza modulata sui casi specifici presentati dalle Casse Rurali associate; ha inoltre provveduto a segnalare le modifiche e/o gli aggiornamenti emanati dall'Organo di Vigilanza (nel corso del 2010, il 13° aggiornamento ha introdotto, in particolare, l'obbligo di comunicazione al cliente la prima volta che viene segnalato a sofferenza e la variabile di classificazione "qualità del credito").

Consulenze ad hoc sono state, quindi, prestate alle singole banche su argomenti specifici o su casistiche particolari riguardanti, a titolo d'esempio, l'accesso ai dati, la gestione delle garanzie ricevute, la cessione dei crediti, la classificazione della clientela a sofferenza, i legami societari, le errate segnalazioni e le successive rettifiche, le esposizioni ristrutturata e rinegoziate (...).

Compliance

Tra i servizi di supporto ai responsabili della funzione di compliance, nei primi mesi del 2010 è stata rivisitata la traccia metodologica volta a guidare la predisposizione dell'informativa consuntiva annuale per gli organi di vertice, ed è stato proposto un compendio riassuntivo dell'evoluzione normativa che ha interessato l'attività bancaria. Oltre a garantire supporto consulenziale sugli aspetti specifici che interessano ciascuna Cassa Rurale, sono state diffuse altresì delle linee guida per le valutazioni di adeguatezza che le Disposizioni di Vigilanza riservano alla direzione e agli organi sociali.

Attività di consulenza sul sistema organizzativo e di controllo è stata svolta in collaborazione con l'area internal audit specie nelle Casse Rurali nelle quali in corso d'anno sono maturate scelte nuove sull'affidamento dell'incarico o si è resa necessaria una rivisitazione del profilo di ruolo.

Altri ambiti della normativa bancaria

Anche nel corso del 2010 è proseguita l'attività di consulenza ordinaria alle associate sulle questioni

di seguito riportate, in sintesi: sulle tematiche di titoli di credito e le segnalazioni da effettuarsi nei casi previsti dalla legge (CAI), sull'attività giudiziale delle esecuzioni (ove le banche sono terzi pignorati), la materia delle successioni, di diritto di famiglia (regime patrimoniale e tutela dei minori) e le questioni a queste riconducibili, sulle garanzie a presidio del credito e i contratti sottostanti, sulla materia di diritto societario con particolare riferimento ai poteri di rappresentanza delle persone giuridiche e alla responsabilità patrimoniale delle società di persone e capitali, sulla governance delle Casse Rurali, le questioni di ruolo e di responsabilità degli organi sociali, sull'applicazione della normativa in materia di usura.

Crescente intensità si è registrata per l'attività di formazione destinata alla crescita delle competenze dei componenti i consigli di amministrazione ed anche dei collaboratori delle Casse associate.

Parte consistente dell'impegno dell'ufficio è stato destinato all'attività dedicata a progetti specifici, quali:

- lo studio e l'analisi dell'impatto operativo delle nuove indicazioni di Banca d'Italia in merito alle "Istruzioni per la rilevazione dei tassi effettivi globali medi ai sensi della legge sull'usura", previste dall'art. 2, comma 1, della legge 7 marzo 1996, n. 108 (quali ad esempio la problematica delle rinegoziazioni dei contratti di finanziamento).
- le Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche del 04.03.2008, e adempimenti previsti dal Governatore di Banca d'Italia ottobre 2009, anche alla luce del recente provvedimento della Banca d'Italia del 30 marzo 2011 in merito alle verifiche in ordine alle politiche di remunerazione per il 2010. A ciò ha fatto seguito l'aggiornamento e l'adeguamento della Guida alle assemblee delle associate.
- gli adempimenti conseguenti ai provvedimenti attuativi per la rendicontazione ed il rendimento dei fondi intestati al Fondo Unico Giustizia.
- l'adeguamento dei contratti di home banking alle nuove disposizioni PSD e al credito ai consumatori.

È in fase di ultimazione una traccia di Regolamento dei flussi informativi, frutto di un lavoro in team tra area consulenza integrata e area internal audit. Tale regolamento riassume in un compendio unitario le regole fondamentali di gestione dei flussi informativi con la finalità, da un lato, di un pieno e organico adempimento rispetto alle Disposizioni di Vigilanza in materia di "Organizzazione e governo societario" del 04.03.2008 e, dall'altro lato, di riordino e miglior strutturazione di prassi aziendali e regole operative già presenti.

In tema di trasparenza e correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti, le Casse Rurali sono state accompagnate nella personalizzazione delle procedure organizzative a presidio delle fasi di progettazione, commercializzazione e post-vendita dei prodotti e servizi, nonché della gestione dei reclami.

Alle associate che intendessero emettere obbligazioni con caratteristiche di prestito subordinato è stata prestata assistenza, supportandole nella considerazione degli elementi necessari a vagliarne la scelta e nella valutazione degli impatti dell'operazione. Correlato a ciò, sono stati svolti approfondimenti sugli altri strumenti per il rafforzamento patrimoniale (es. aumento di capitale sociale) e per la fidelizzazione della base sociale (es. ristorni).

Consulenze specifiche hanno riguardato, poi, altre tematiche trasversali, quali, per esempio, l'individuazione delle connessioni al fine di monitorare e gestire i grandi rischi, l'operatività prevalente verso soci e fuori zona, gli assetti partecipativi degli enti e le relative segnalazioni.

Il reparto si è visto infine impegnato nella consulenza sugli interventi riconducibili al Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa e sulla gestione delle iniziative di sospensione dei debiti proposte dall'ABI a livello nazionale per far fronte alla situazione generale di crisi - tra le quali il c.d. Piano Famiglie e le proroghe e integrazioni all'Avviso Comune - e nella cura dei rapporti con l'Associazione Bancaria stessa.

FUNZIONE ORGANIZZAZIONE

Nel 2010 si è prestata consulenza organizzativa a 12 Casse Rurali, anche intervenendo presso le associate ed elaborando analisi e documenti in relazione alle tematiche trattate.

Gli interventi consulenziali, condotti in stretta sinergia con gli esiti delle attività di revisione interna, hanno affrontato in prevalenza mirate revisioni delle strutture organizzative, armonizzando nella definizione degli organigrammi, delle delibere consiliari e dei profili di ruolo gli obiettivi e le caratteristiche aziendali con la conformità normativa e l'attenzione alle previsioni contrattuali.

Tra gli "argomenti" più frequentemente affrontati si annoverano le riorganizzazioni a seguito di ricambi in ruoli di vertice dell'esecutivo (o in ruoli ad essi contigui o interessati da problematiche particolari), gli aggiustamenti alla struttura mirati ad applicare efficacemente le novazioni normative (ad es., in materia di compliance, vigilanza prudenziale, ...), le ricadute organizzative di progetti strategici di ampio respiro (quali, ad es., ipotesi di fusioni, allargamenti territoriali, ...).

In taluni casi si è anche collaborato negli ambiti della pianificazione strategica e operativa, o in relazione alla messa a punto di appositi sistemi gestionali.

FUNZIONE PIANIFICAZIONE

La funzione Pianificazione nel corso del 2010 ha svolto attività di consulenza alle Casse Rurali, implementando e migliorando gli strumenti di analisi direzionale.

Le principali attività svolte hanno riguardato:

- mantenimento e miglioramento della reportistica personalizzata per le Casse Rurali su web (20 modelli di analisi e posizionamento di variabili economico-finanziarie e indici di performance commerciale - customer retention);
- consulenza alle Casse nell'uso dei modelli di budget economico-finanziario;
- consulenza a diverse Casse nella predisposizione del piano strategico e piano commerciale;
- acquisizione e analisi dei piani di sviluppo di medio periodo delle singole Casse Rurali;
- supporto alla predisposizione su web del nuovo modello di redazione del bilancio e dei modelli fiscali per le Casse Rurali;
- messa a punto su web di un sistema di monitoraggio mensile dei crediti anomali erogati a famiglie e imprese per le singole Casse Rurali e a livello di sistema complessivo (mutui con rate scadute, conti correnti affidati sconfinanti);

- supporto alla direzione generale della Federazione nella predisposizione di un set di indicatori di rischio e di andamento del credito per le analisi dell'Osservatorio istituito presso il Commissariato del governo;
- supporto al Servizio Statistico della Provincia nella predisposizione e fornitura di indicatori congiunturali per il monitoraggio della crisi economica;
- collaborazione con il Dipartimento di informatica e studi aziendali dell'Università di Trento nella predisposizione del primo numero della Newsletter finanziaria per le Casse Rurali Trentine che contiene sia indici storici che previsionali di tipo economico-congiunturale e di tipo finanziario-bancario;
- predisposizione presentazioni del sistema Casse Rurali in occasione di vari incontri (Coordinamento imprenditori, visita delegazioni, convegno OCSE, Master Sviluppo locale Università degli studi di Trento);
- partecipazione al gruppo di lavoro Phoenix sul sistema di marketing delle Casse Rurali;
- partecipazione ai gruppi di lavoro Comunicazione e Comitato Statistico di Federcasse.

FUNZIONE SEGRETERIA ISTITUZIONALE

La funzione Segreteria Istituzionale nel corso del 2010 ha svolto un'attività di supporto operativo e logistico a diversi gruppi di lavoro e/o commissioni istituzionalmente costituite. Tra questi si ritiene di richiamare:

- il Comitato per il Credito, con cadenza trimestrale;
- la Commissione dei Direttori, con cadenza mensile;
- la Commissione ABI della Provincia Autonoma di Trento.

AREA INTERNAL AUDIT

Nel 2010 la funzione di internal audit è stata realizzata per tutte le Casse Rurali trentine e per alcune banche di credito cooperativo extra provinciali già utenti di altri servizi offerti dal sistema cooperativo trentino oltre che, in specifici ambiti, per Cassa Centrale Banca.

L'attività di internal audit si è sviluppata secondo i piani contrattualmente formalizzati con le Casse Rurali, attraverso un'azione di continuo perfezionamento, confermandosi importante snodo di riferimento per la messa a punto di modelli di pianificazione strategica, organizzativa e disciplinare.

Nel 2010 sono state dedicate al servizio internal audit una media di 14 risorse.

Esclusi gli impegni presso le software houses e Cassa Centrale Banca, nel corso del 2010 gli interventi effettuati presso le Casse Rurali sono stati 109 così distribuiti:

- processi di governo 19
- processo credito 23
- processi finanza e risparmio 32
- processi incassi/pagamenti e normative 24
- processo Information Technology 11.

Complessivamente, tali azioni presso le organizzazioni revisionate hanno assorbito circa 1740 giornate uomo, che diventano circa 1990 se si considerano anche le revisioni presso le due società di informatica, operanti in qualità di "software house" e di "centri servizio".

La delicatezza dell'incarico impone l'articolazione degli interventi su profili diversi per specializzazione e ruolo; l'area è perciò coordinata da un responsabile, che si avvale di referenti specializzati sui singoli processi auditati, a loro volta coadiuvati da auditor specialisti.

Per assicurare la necessaria flessibilità organizzativa è stato ricercato il progressivo sviluppo delle competenze professionali sia in termini di specializzazione (profondità), sia in termini di approccio complessivo alla banca (ampiezza), attraverso prolungati affiancamenti nei diversi processi di audit. Al termine di ogni verifica gli esiti sono stati discussi con gli esponenti aziendali, rilasciando successivamente un report formale, messo a disposizione della Cassa Rurale sul "data base" dedicato.

Oltre all'attività ordinaria, l'area Internal Audit è stata occupata anche in altre funzioni specifiche, tra le quali:

- l'affiancamento al dirigente del settore Casse Rurali in specifiche occasioni, la partecipazione a importanti momenti istituzionali e gruppi di lavoro;
- il raccordo con la Vigilanza (Banca d'Italia) che ha permesso di sviluppare proficue relazioni ma anche di trarre spunti preziosi per la prosecuzione del lavoro;
- il coordinamento del lavoro per l'impostazione e la stesura di circolari in materia di: compliance (messa a regime del progetto dopo la fase di avvio), ICAAP (indicazioni per il resoconto dopo la fase di avvio), trasparenza (requisiti organizzativi), privacy (sicurezza logica e amministratori di sistema), organizzazione e governo societario svolto in collaborazione con l'area consulenza integrata;
- la prosecuzione dell'attività connessa alle richieste di interventi di supporto a favore di utenti diversi dalle Casse Rurali Trentine; in particolare, vanno ricordate le iniziative di assistenza ai confidi per la predisposizione di regolamentazione, disciplina e assetti organizzativi conseguenti all'iscrizione nell'elenco speciale ex art. 107, D. Lgs. 385/93 (intermediari vigilati).

Settore cooperative di consumo

Responsabile: Giuseppe Fedrizzi

A fine 2010 le società iscritte nel settore consumo risultavano essere 81 con 390 punti vendita. Il fatturato complessivo realizzato dai punti vendita al dettaglio è ammontato a 439 milioni, mentre il fatturato dell'ingrosso realizzato dal Sait è stato di 295 milioni.

CONSULENZA INTEGRATA

La consulenza nasce dalle esigenze segnalate dalle cooperative associate circa novità, opportunità o difficoltà da affrontare in relazione alle seguenti sfere tematiche: bilanci, consulenza ordinaria e specialistica, organizzazione, pianificazione, normativa di settore.

Si definisce integrata in quanto è fornita prestando attenzione a valorizzare le competenze presenti in un'ottica interdisciplinare così da garantire soluzioni che tengano in considerazione le correlazioni e le ricadute esistenti su più fronti (normativo, contabile, fiscale, ...).

L'ufficio fornisce gli strumenti, utili per le associate, per le direzioni e per gli amministratori che sono impegnati nelle scelte strategiche necessarie per lo sviluppo della propria cooperativa, per guidarli nella riorganizzazione interna, nell'ottimizzazione delle risorse, nella individuazione di nuove strategie che consentano l'acquisizione di nuovi mercati ed il consolidamento delle posizioni acquisite, nella corretta e ponderata attuazione delle normative alle quali riferirsi, nello svolgimento della propria attività.

CONSULENZA ORDINARIA E SPECIALISTICA

L'Ufficio è in grado di offrire una completa consulenza contabile ed amministrativa nonché la redazione dei bilanci in genere, di note integrative e di relazioni sulla gestione.

Può altresì fornire l'assistenza nella predisposizione ed elaborazione dei documenti di bilancio, orientata al rispetto della normativa in vigore, e nella gestione amministrativa delle cooperative. In particolare può occuparsi di tutti gli aspetti legati a:

- la contabilità delle società
- la redazione del bilancio annuale e gli adempimenti conseguenti
- la tenuta dei libri sociali (giornale, inventari, libro soci, verbali di assemblee, verbali del consiglio di amministrazione, libri Iva, cespiti ammortizzabili, libro mastro ecc.)
- gli studi di settore
- le autorizzazioni amministrative (licenze e nulla osta, ecc.)
- l'iscrizione alla Camera di Commercio
- l'iscrizione all'Inps, Inail

Per la formazione del bilancio a fine esercizio è stata prestata consulenza diretta in 76 casi (tutte le famiglie cooperative), cui vanno aggiunti 35 interventi per la compilazione di bilanci infrannuali; il servizio si completa con sistematici interventi nelle assemblee ordinarie per l'approvazione del bilancio (58).

L'assistenza nella conduzione aziendale si esplica su vari piani, quali:

- interventi presso le cooperative per assistenza tecnica e/o contabile;
- assistenza continuativa per contabilità;
- partecipazioni a riunioni dei Consigli di amministrazione;
- altre partecipazioni a momenti organizzati dalle società;
- riunioni e consulenza per il controllo di gestione;
- consulenza fiscale, legislativa, amministrativa e organizzativa.

L'assistenza in campo fiscale ha riguardato in particolare la redazione di modelli e comunicazioni:

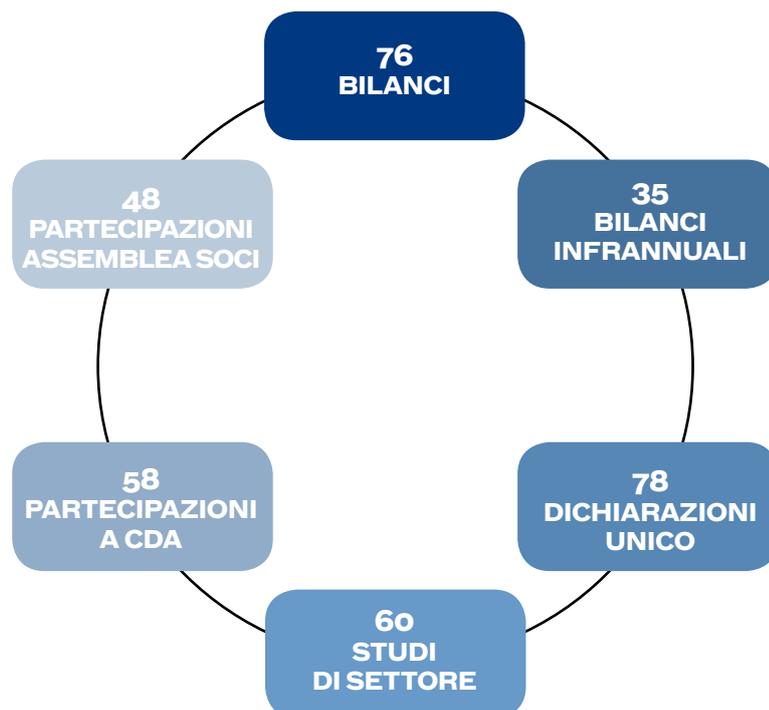
- modello Studi di settore: 60
- modello Unico ed invio telematico: 78
- modello Iva annuale ed invio telematico: 79
- comunicazioni Iva annuale ed invio telematico: 79

La consulenza legislativa e amministrativa si è concretizzata nella predisposizione di atti amministrativi a favore di numerose associate:

- pratiche per affittanze societarie;
- assistenza nella stesura e registrazione di contratti;
- pratiche amministrative per trasferimenti, aperture, chiusure, rilevazioni e varie;
- verifica e assistenza per modifica delle ordinanze comunali in tema di orari di apertura dei negozi;
- pratiche espletate in ottemperanza a normative nazionali quali Siae e Società Consortile Fonografici, Conai, Privacy, Banca Nazionale Operatori Ortofrutticoli, Albo Nazionale Gestori Ambientali;
- consulenza sulla legislazione inerente il commercio e gli incentivi economici con predisposizione di circolari informative ed esplicative e cura dei rapporti con l'ente provinciale per formulare osservazioni e proporre modifiche alla normativa di settore (in particolare L.p. 4/00 ora L.p. 17/10, nonché i relativi regolamenti di attuazione e delibere della Giunta provinciale);
- consulenza e circolari di commento ai provvedimenti del Garante in attuazione del Codice della Privacy, con particolare attenzione all'adozione delle misure minime di sicurezza e all'attività di profilazione dei consumatori legata alla gestione della Carta in Cooperazione;
- consulenza legislativa e fiscale in materia di finanziamento da soci.

BILANCI

La consulenza viene fornita a tutte le Famiglie Cooperative iscritte nel settore. Gli interventi sono, di norma, realizzati con la collaborazione dei direttori e/o dei responsabili amministrativi delle società.



UFFICIO AGEVOLAZIONI E FINANZIAMENTI

L'attività dell'ufficio agevolazioni e finanziamenti, che continua ad operare all'interno del settore consumo, offre alle cooperative di tutti i settori, quindi trasversalmente, una consulenza unica e strutturata in materia di incentivi.

L'attività è articolata per aree di intervento a sostegno delle cooperative per:

- start-up e nuove iniziative;
- investimenti immobiliari e mobiliari sulle strutture aziendali;
- ristrutturazioni finanziarie;
- ricerca finanziamenti.

L'ambito di operatività dell'ufficio riguarda anche quello relativo al monitoraggio e all'analisi di legislazioni europee, nazionali, regionali e provinciali che possano supportare gli investimenti delle cooperative. L'applicazione della legislazione, soprattutto provinciale, ha chiamato l'ufficio a rapportarsi con la pubblica amministrazione e a partecipare a tavoli di lavoro insieme all'ente pubblico e alle altre associazioni di categoria. Impegnativa anche l'attività tecnica di supporto all'Ufficio Legislativo nella formulazione di proposte, osservazioni e modifiche di legge.

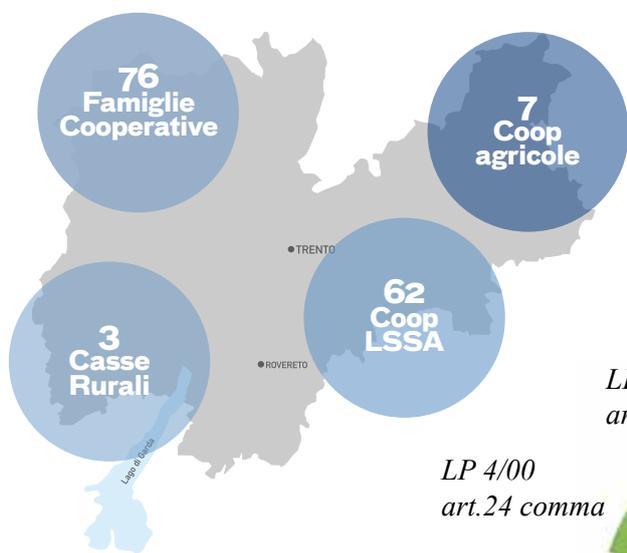
L'attività di consulenza si è tradotta nel corso del 2010 nell'istruttoria e presentazione di 249 domande

di contributo a valere sulle leggi di incentivazione economica di settore:

- 61 domande ai sensi della Legge provinciale n. 6/99 “Legge unica sull’economia”, che sostiene gli investimenti fissi, sia immobiliari che mobiliari, di tutte le imprese trentine;
- 24 domande ai sensi della Legge provinciale 17/2010 art. 61 comma 2 la c.d. “Multiservizi”, volta alla valorizzazione dei punti vendita operanti come unici nei comuni e nelle località;
- 134 domande ai sensi della Legge provinciale 17/2010 art. 61 comma 3 per il mantenimento dei negozi in “zone svantaggiate”;
- 10 domande ai sensi della Legge provinciale 17/1993 “Servizi alle imprese”;
- 5 domande sui bandi FESR, in particolare sull’“Adozione di sistemi informatici per l’innovazione aziendale” e per la promozione delle energie alternative “Impianti fotovoltaici”;
- 5 domande sulla legge provinciale 14/91 a favore delle cooperative sociali per investimenti sia immobiliari che mobiliari finalizzati ad attività socio assistenziali e socio sanitarie.

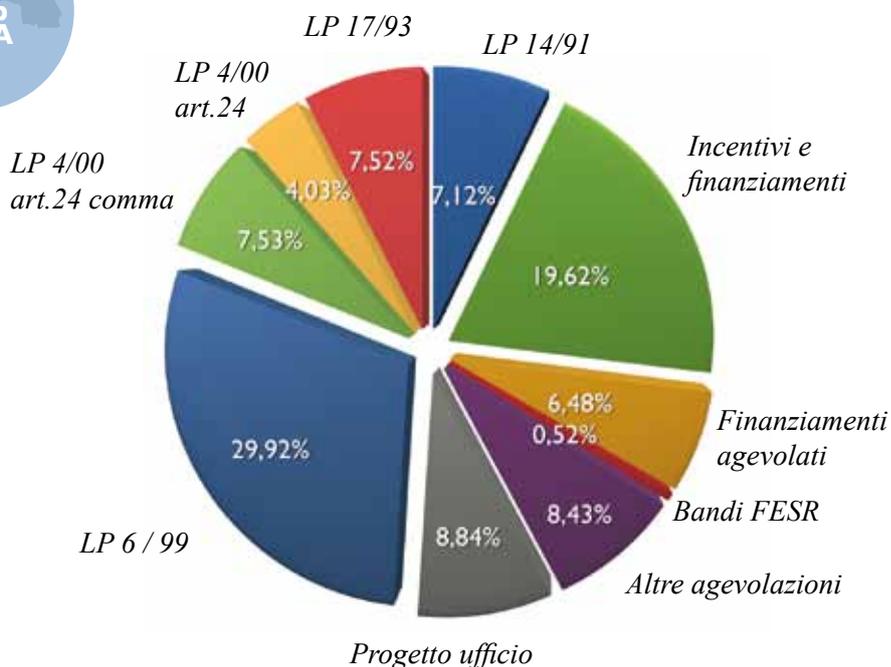
Sempre numerose (20) le richieste di finanziamento agevolato sui fondi propri del sistema cooperazione o utilizzando gli interventi straordinari attivati dalla Provincia autonoma di Trento:

- domande di finanziamento a valere sul Promofondo di Promocoop;
- domande di partecipazione in qualità di socio sovventore a Promocoop;
- richieste di finanziamento ai sensi della convenzione Acli/Consat;
- domande di riassetto finanziario;
- prestiti partecipativi;
- richieste di finanziamento sul Fondo per lo sviluppo e la solidarietà del Sait;
- richieste di garanzia sussidiaria a Cooperfidi.



Le cooperative che hanno ottenuto la consulenza dell’ufficio nel 2010

Le pratiche seguite dall’ufficio nel 2010 suddivise per legge di incentivazione



ORGANIZZAZIONE

L'ufficio offre la consulenza e l'assistenza nelle operazioni di fusione che periodicamente coinvolgono le Famiglie Cooperative. L'assistenza viene fornita:

- nella fase di sensibilizzazione al progetto, con la partecipazione alle riunioni dei singoli consigli di amministrazione;
- nella fase di predisposizione della documentazione;
- con l'assunzione dell'incarico di esperto;
- con la partecipazione alle assemblee deliberative.

SEGRETERIA

La consulenza viene fornita a tutte le Famiglie Cooperative iscritte nel settore.

In particolare la segreteria offre servizi per:

- bilanci invio telematico in formato xbrl;
- indirizzario soci per il mensile Cooperazione tra Consumatori;
- Carta in Cooperazione: smarrimenti, ristampe, controllo spedizione carte nuove richieste dalle Famiglie Cooperative oppure dalle Casse Rurali;
- organizzazione riunioni istituzionali, convegni di settore e assemblee annuali
- gestione ordini acquisti
- gestione archivio dati e documenti.



Settore Cooperative Agricole

Responsabile: Michele Girardi

Il Settore cooperative agricole garantisce il proprio contributo alle associate attraverso la consulenza integrata e l'informazione; inoltre cura, coordinandosi con Presidenza e Direzione, le relazioni con gli organismi di secondo grado ed eventuali società controllate/partecipate.

La consulenza Bilanci, la consulenza ordinaria e specialistica, l'organizzazione e la pianificazione sono i contenuti caratteristici delle varie sfere di attività di **Consulenza Integrata**.

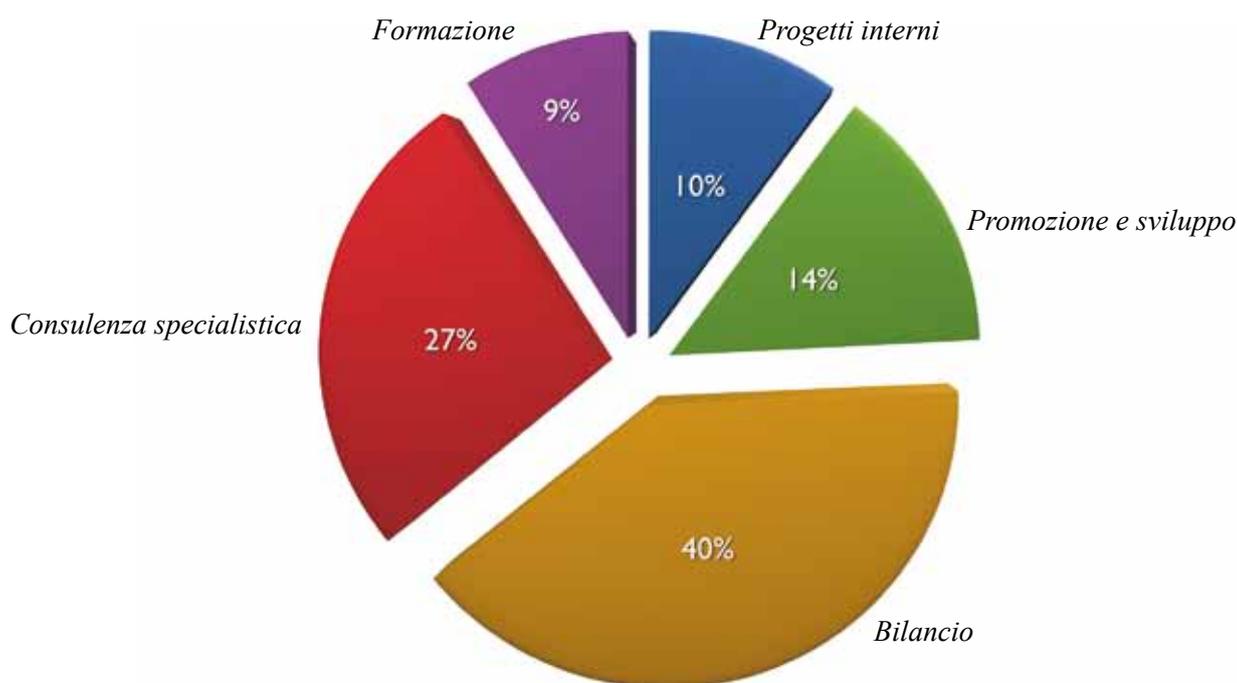
La maggior parte del lavoro svolto dai "consulenti dedicati" del settore agricole è rivolto all'attività di **assistenza al bilancio**, quale strumento di interpretazione sintetica dei comportamenti aziendali.

Tale attività di consulenza si svolge sia presso le cooperative sia nei nostri uffici, prevede l'affiancamento dei responsabili amministrativi nelle operazioni di chiusura di bilancio, la verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e la successiva informativa rivolta agli amministratori e ai soci sull'andamento aziendale. Vengono inoltre predisposte note integrative ed elaborati per le relazioni sulla gestione.

Per quanto riguarda la **consulenza specialistica**, che ha assorbito il 27% dell'attività svolta nel 2010, riguardava principalmente quesiti su aspetti contabili, fiscali, giuridici e sindacali; se poi la problematica lo richiedeva, sono stati coinvolti i colleghi degli uffici specialistici.

Il 14% è stato dedicato alle attività che rientrano nel progetto «**promozione e sviluppo**» impegnando principalmente il responsabile di reparto nella risoluzione di specifici problemi di settore.

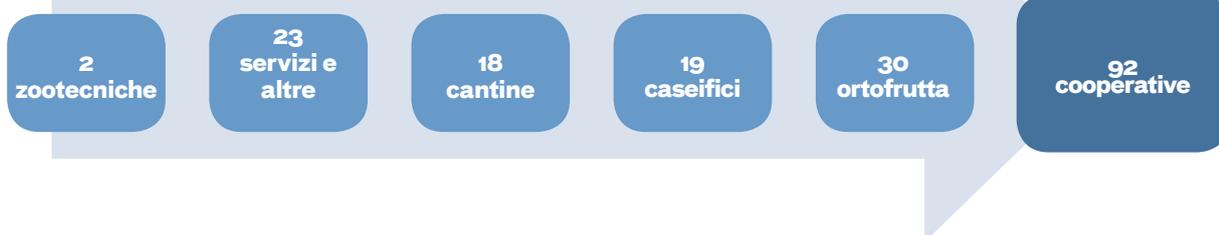
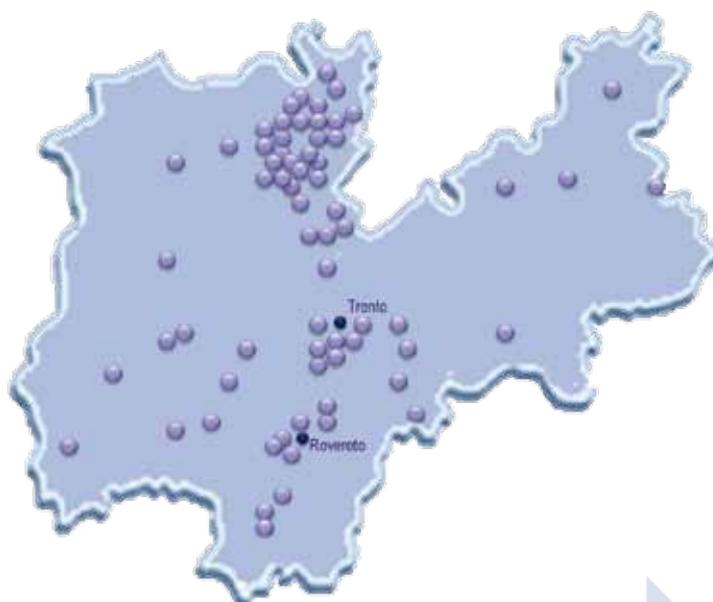
Il tempo che è stato dedicato alle attività per **progetti di miglioramento della federazione** e per l'organizzazione dell'ufficio è stato circa il 20% del totale, compresa l'attività di **formazione**, particolarmente intensa nel secondo semestre del 2010.



Un aspetto caratteristico del settore è rappresentato dalle diverse date di chiusura dei bilanci delle cooperative agricole.

I caseifici e le cooperative di servizio hanno l'esercizio coincidente con l'anno solare (31/12), mentre le cantine e i magazzini frutta chiudono i loro bilanci nei mesi compresi fra giugno ed agosto. L'attività di consulenza di bilancio presso le cooperative, ha visto i consulenti impegnati per l'intero anno, fatta eccezione per i mesi di giugno e luglio, con evidenti picchi nei mesi di marzo/aprile e settembre/ottobre.

Riportiamo alcuni numeri significativi relativi all'attività di consulenza al bilancio, considerando che le cooperative del settore agricolo sono attualmente 92, di cui attive 90. Le cooperative possono essere ricondotte ai principali settori produttivi - viticoltura, ortofrutta, zootecnia e lattiero caseario - e sono dislocate, come evidenziato nella cartina, sull'intero territorio provinciale.

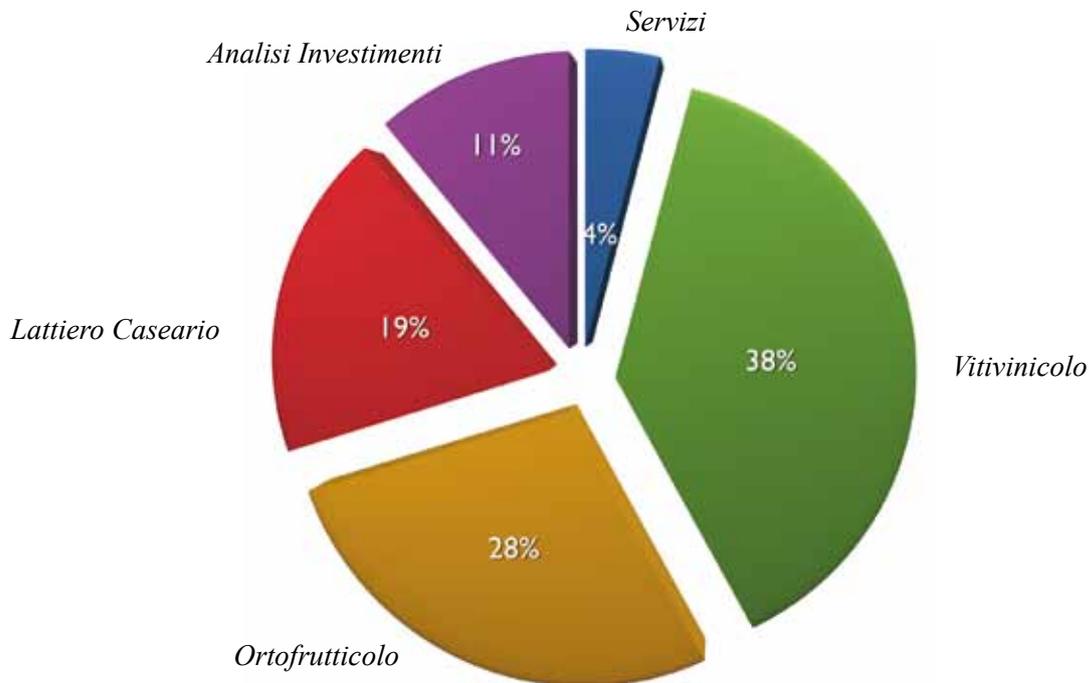


Nel corso del 2010 abbiamo garantito l'assistenza richiesta complessivamente a 60 cooperative e questa attività ci ha occupati per il 40% del nostro tempo che, tradotto in ore lavoro, ha raggiunto 5.200 ore.

Di queste 5.200 ore, ben 2.700 sono state realizzate presso le cooperative, 1.900 ore in ufficio e circa 520 ore sono state dedicate per illustrare il bilancio agli amministratori e ai soci nei rispettivi CdA e Assemblee.

Per quanto riguarda l'attività di consulenza specialistica, nel corso del 2010 il 38% di questa attività è stata dedicata al settore vitivinicolo, il 28% al settore ortofrutticolo, il 19% al settore lattiero caseario e, per la restante parte, alle cooperative di servizio e scorte agrarie.

Abbiamo inoltre affiancato le nostre cooperative per la richiesta di contributi ed agevolazioni, sia nella fase applicativa della legislazione di settore, sia nell'analisi economica.



Per il futuro, l'obiettivo che ci prefiggiamo è quello di affiancare le nostre cooperative nella consulenza dell'impresa.

Un primo passo ci vede impegnati nell'attività di analisi di bilancio; con questa attività, ci proponiamo di offrire alle nostre cooperative un ulteriore servizio strettamente legato all'attività sinora svolta, indispensabile per non interrompere il prezioso flusso informativo, necessario alla corretta analisi storica e previsionale.

In quest'ottica, la Federazione ci sta fornendo una grande opportunità, attraverso un percorso formativo mirato e che ci impegnerà anche per l'anno 2011 nell'acquisire una specializzazione nelle seguenti attività:

Analisi Bilancio

Questa attività ci consentirà di migliorare la nostra capacità di individuare e mettere in luce i punti di forza delle nostre associate, ma soprattutto attraverso un lavoro di analisi, di riconoscere i punti di debolezza e criticità per intervenire adeguatamente.

Consulenza L. 231

Con l'affiancamento dello «Studio 231 Impresa», abbiamo iniziato ad offrire il servizio di consulenza per la Legge 231, il cui obiettivo è quello di dotare le società di un efficace sistema organizzativo e di gestione idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti poste in essere dalla società stessa o dai soggetti sottoposti alla sua direzione e/o vigilanza, attraverso l'adozione e l'applicazione di uno specifico Modello Organizzativo.

Controllo di Gestione

Un'ulteriore competenza che stiamo maturando è il «Controllo di gestione»: meccanismo operativo di verifica dei risultati al servizio delle attività di gestione ed a supporto delle decisioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi.

Organizzaz. Aziendale

Per finire, fra le nuove competenze, riteniamo importante poter acquisire informazioni in tema di organizzazione aziendale; questo al fine di meglio individuare le strutture organizzative necessarie per il buon funzionamento delle nostre cooperative.

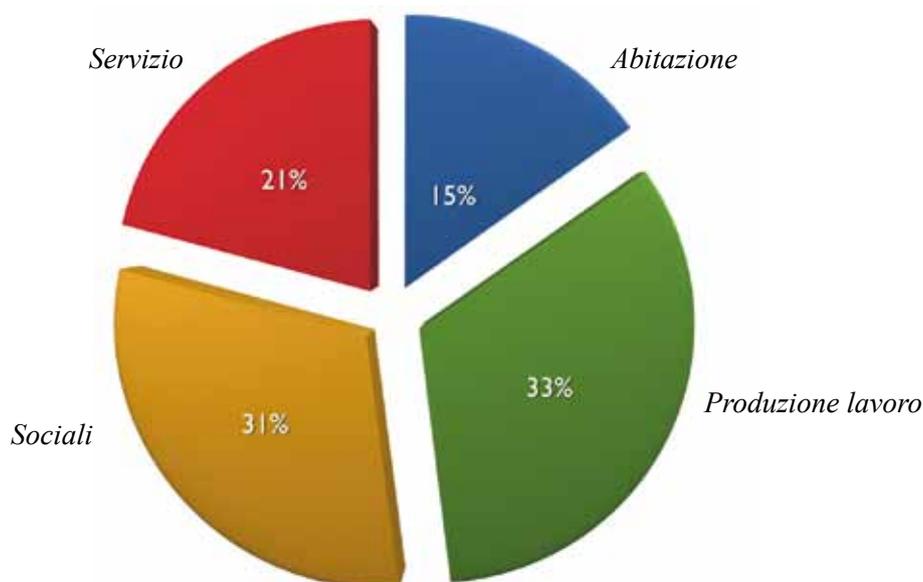
Settore cooperative di lavoro, servizi, sociali e abitazione

Responsabile: Stefano Maines

A seguito della riorganizzazione, il settore svolge attività di promozione, supporto e consulenza alle circa 300 cooperative associate e, in alcuni casi, anche a società o organizzazioni partecipate dalle cooperative stesse o dalla Federazione.

Al 31 dicembre 2010 il settore risultava così articolato:

- cooperative di produzione-lavoro: 95
- cooperative di servizio, miste e varie: 67
- cooperative sociali: 90 di cui 55 di tipo A, 30 di tipo B e 5 consorzi di cooperative sociali
- cooperative di abitazione: 44.



Nel corso del 2010:

- sono state iscritte 10 nuove cooperative (4 di produzione lavoro, 3 sociali, 1 di servizio, 2 di abitazione)
- sono state cancellate dal libro soci della Federazione 7 cooperative (4 di produzione-lavoro, 2 di servizio, 1 di abitazione)
- 10 le cooperative poste in liquidazione (3 di produzione-lavoro, 2 sociali, 1 di servizio, 4 di abitazione).

Il gruppo di lavoro è così composto:

- Filippo a Beccara - consulente dedicato
- Orietta Baldo (part time a 27,5 ore settimanali) – consulente dedicato
- Sandra Gnesetti – segreteria
- Giacomo Maestranzi – consulente dedicato
- Stefano Maines – responsabile
- Maria Grazia Pagani – consulente
- Marco Rigotti – consulente dedicato
- Romana Simoni – consulente dedicato

La figura del “consulente dedicato”, introdotta a fine 2009 (il 9 dicembre a ciascuna cooperativa venne comunicato il nominativo e i relativi recapiti) si pone l’obiettivo di garantire alle cooperative un rapporto stabile, continuativo con un referente della Federazione, che possa essere di aiuto sia nella gestione corrente, che nelle attività di sviluppo e nella soluzione di eventuali problematiche, anche cercando le risposte attraverso l’attivazione di adeguate specializzazioni di supporto, siano esse interne e/o esterne alla Federazione.

Ai cinque consulenti dedicati sono state affidate circa 50 cooperative a testa, oltre alle società, dove presenti, collegate o controllate. Si tratta delle cooperative di produzione e lavoro, sociali e di servizio.

LA COOPERAZIONE DI ABITAZIONE

Per le cooperative di abitazione, vista la loro specificità e con l’obiettivo di rilanciare un ambito in questi ultimi anni in difficoltà, il Settore ha promosso un progetto che ha portato nel gennaio 2010 alla costituzione, insieme a Confcooperative Bolzano, CLA e Consorzio Casa di Rovereto, della società consortile Coopcasa.

Coopcasa si pone i seguenti obiettivi:

- sviluppare modelli e proposte che, partendo dalle normative vigenti, ed eventualmente promuovendone delle modifiche, utilizzando modalità progettuali, costruttive ma anche di finanziamento adeguate, rendano accessibile il diritto alla casa ad un maggior numero di soggetti possibile ad un costo minore rispetto a quelli di mercato a parità di qualità;
- permettere alle cooperative di abitazione esistenti, o di futura costituzione, di avere tutta l’assistenza e il supporto tecnico, legale, amministrativo, gestionale e finanziario per pianificare e realizzare iniziative di edilizia popolare in maniera efficace ed efficiente, utilizzando al meglio le normative esistenti in materia e nel pieno rispetto dei principi e dei valori della cooperazione;
- sostenere le cooperative nel percorso di coinvolgimento attivo e di responsabilizzazione dei soci nelle diverse fasi che contraddistinguono la complicata attività del costruirsi una casa insieme ad altri. Il tutto con una gestione trasparente del flusso informativo ed un serio e convinto coinvolgimento democratico nel processo decisionale;
- essere elemento di raccordo e di equilibrio tra i diversi soggetti, cooperativi e non, coinvolti a vario titolo e spesso con interessi contrapposti, nell’iter per la realizzazione dell’intervento: dai soci costituiti in cooperativa ai funzionari pubblici, dai progettisti alle imprese di costruzione, ecc.;

- coniugare per quanto possibile le esigenze di soddisfacimento del bisogno della casa ad un prezzo accessibile con quelle di rispetto dell'ambiente e di contenimento dei consumi, ma anche di integrazione sociale e culturale con il contesto locale;
- seguire le cooperative di abitazione passo dopo passo in ogni singola fase legata alla pianificazione, alla progettazione e alla costruzione, garantendo ai soci un controllo diretto sulla qualità del costruito, con evidenti benefici sulla vivibilità degli ambienti e sul mantenimento a lungo termine delle caratteristiche dell'immobile;
- sviluppare nuovi processi legati all'abitare sociale quali il social housing, gli affitti a canone calmierato e il rilancio delle cooperative edilizie a proprietà indivisa;
- diventare partner per amministrazioni, enti od istituzioni locali interessate a proporre soluzioni, anche innovative, ai problemi dell'abitare.

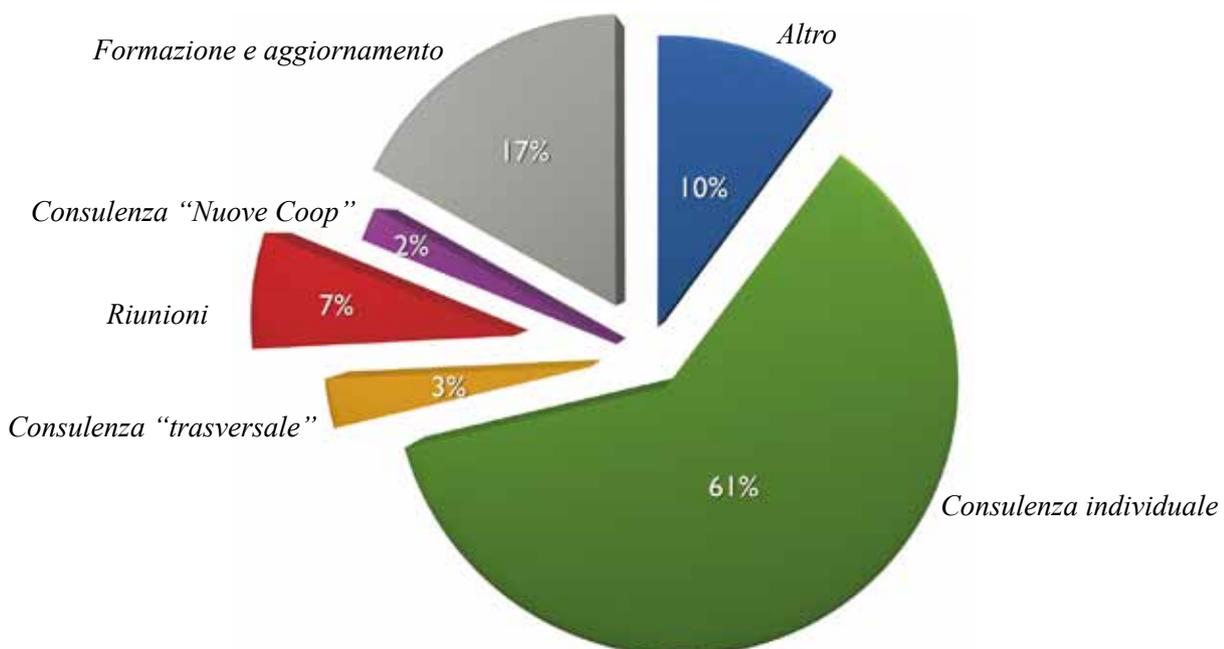
Uno dei primi segnali tangibili di questo percorso è rappresentato dalla ripresa da parte del settore, dopo alcuni anni di stasi, dell'attività di supporto a diverse cooperative di abitazione in materia fiscale e di assistenza nella compilazione del bilancio.

LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Nel corso del 2010 si è consolidata la rendicontazione delle attività introdotta nel corso del 2009.

Seppur non ancora a regime, sono state registrate quasi 9.000 ore di lavoro effettivo.

Oltre 5.400 ore sono state dedicate all'affiancamento, supporto e consulenza alle cooperative (consulenza individuale); sono circa un centinaio quelle che si rivolgono stabilmente al settore per trovare risposta ai loro bisogni.



In materia contabile le cooperative sono state assistite nella gestione della contabilità e, dove utilizzato, nell'utilizzo del software Winsac. 108 (comprese 9 società controllate o collegate a cooperative del settore) sono stati gli interventi di assistenza al bilancio, che può consistere nel solo calcolo delle imposte per arrivare fino alla predisposizione del bilancio, della nota integrativa e l'elaborazione del nuovo formato XBRL per il deposito in Camera di Commercio.

In materia fiscale una delle attività principali, oltre al supporto offerto a fronte di specifici quesiti o richieste, è rappresentata dalla compilazione della seguente documentazione:

- 125 modelli UNICO 2010 (redditi, parametri, indicatori di normalità economica), erano 115 nel 2009;
- 120 dichiarazioni IVA 2010 (110 nel 2009);
- 10 modelli 770/2010 semplificato o ordinario (10 nel 2009);
- 32 modelli Studio di settore 2010 (30 nel 2009);
- 98 comunicazioni annuali dati IVA (93 nel 2009);
- 35 modelli "5 per mille" (26 nel 2009).

Alcune cooperative sono state supportate nella gestione di processi straordinari, ossia di messa in liquidazione volontaria (3) e di fusione per incorporazione (2).

LA CONSULENZA TRASVERSALE

Abbiamo denominato consulenza "trasversale" tutte quelle attività di supporto indiretto alle cooperative, di promozione o partecipazione a gruppi di lavoro, di approfondimento di tematiche di interesse comune alle quali possono partecipare anche rappresentanti delle cooperative stesse.

Tra le principali si evidenziano:

- 1) Il tavolo di lavoro sugli appalti. Siamo, ormai da qualche anno, a un tavolo coordinato dalla Provincia insieme alle altre categorie imprenditoriali, ai sindacati dei lavoratori e agli ordini professionali, nel tentativo di trovare strade praticabili per rendere maggiormente trasparenti gli appalti e valorizzando, accanto al contenimento dei costi, la qualità delle prestazioni e del lavoro.

Questi gli obiettivi che si è cercato di perseguire:

- adozione sempre del sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nella forma e nella sostanza (ad esempio, premiare ore di lavoro ulteriori offerte rispetto a quelle richieste nel capitolato non rappresenta dal nostro punto di vista un elemento qualitativo);
- introdurre nei bandi di gara una formula tesa a garantire ai soci lavoratori di cooperativa lo stesso trattamento economico e normativo dei lavoratori subordinati, rifiutando quanto contenuto nella L.142/91 che prevede che un socio possa essere pagato meno;
- garantire che quanto viene scritto nella proposta progettuale da parte dell'impresa sia effettivamente realizzato. Contemporaneamente la forma ed i contenuti del progetto devono essere tali da permettere la confrontabilità;
- adozione di una formula per la determinazione del punteggio, che valorizzi in maniera equilibrata sia il progetto e la qualità, sia l'offerta economica, evitando quello che purtroppo spesso accade, ossia di trasformare nei fatti una gara incentrata sul sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa in una al massimo ribasso;

- reale ampia applicazione anche in Provincia di Trento dell'opportunità contenuta nell'art.5 della L.381/91, ossia la possibilità, sotto soglia, di stipulare convenzioni da parte degli enti pubblici in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione con le cooperative sociali di tipo B e, sopra soglia, di prevedere nei bandi di gara e nei capitolati la cosiddetta "clausola sociale".
- 2) Il gruppo di lavoro che sta approfondendo la normativa provinciale in materia di politiche sociali e che ha supportato i rappresentanti del terzo settore nominati nel Comitato per la programmazione sociale (LP.13/07 "Politiche sociali nella provincia di Trento").
- 3) Il gruppo di lavoro che ha partecipato alla riscrittura del regolamento relativo all'Azione 10, ossia lo strumento attraverso il quale l'Agenzia del Lavoro sostiene l'occupazione di soggetti deboli mediante l'attivazione di iniziative di utilità collettiva promosse dagli enti locali.
- 4) E' proseguito il lavoro del tavolo della cooperazione di abitazione.
- 5) Dal 2005 è attivo il Tavolo della collaborazione territoriale ICT promosso da Informatica Trentina con il concorso delle associazioni di categoria presenti sul territorio provinciale (Cooperazione, Artigiani, Commercio ed Industria). Ha lo scopo di favorire il "miglioramento della conoscenza del mercato locale sia in termini di competenze e risorse disponibili che di esperienze progettuali maturate" nell'ambito del settore ICT.
Al tavolo della collaborazione la Federazione rappresenta alcune cooperative del settore LSSA che operano nell'ambito ICT quali Posit, Archimede, Mpa Solution, Kinè e Computer Learning.
La nostra presenza al Tavolo risulta particolarmente significativa soprattutto per le comunicazioni relative agli orientamenti strategici intrapresi da Informatica Trentina che possono tradursi in importanti occasioni di sviluppo delle aziende ICT, oltre alla possibilità di partecipazione delle nostre cooperative ad eventi formativi, forum (forum della P.A. a Roma) e convegni tecnici.
- 6) Il tavolo che vede la partecipazione di Cooperfidi, Promocoop, CLA, Consolida e il Settore per condividere le informazioni e definire azioni comuni e coordinate di intervento nei confronti delle cooperative.
- 7) In collaborazione con Trentino Sviluppo, il Distretto del porfido e della pietra trentina, il Consorzio Cavatori Produttori Porfido di Albiano, il Consorzio Servizi Cave e il Consorzio Espo è stato promosso un percorso con l'obiettivo di promuovere sinergie e collaborazioni tra le imprese estrattive del porfido.

Impegnativa anche l'attività di supporto e consulenza per la nascita di nuove cooperative. Nel corso del 2010 sono stati effettuati oltre cento incontri (per circa 150 ore complessive), durante i quali sono state fornite informazioni e documentazione alle persone interessate alla costituzione di cooperative. Grande investimento, in questa fase di trasformazione dell'attività dei settori, è stata dedicato anche alla formazione (oltre 900 ore) ed aggiornamento, alla luce sia del rinnovamento verificatosi all'interno del gruppo di lavoro, sia delle nuove attività di consulenza che si intende proporre alle associate.

Divisione Vigilanza: revisione cooperativa e revisione legale dei conti

Direttore: Enrico Cozzio - Vicedirettore: Mario Bazzoli

Per comprendere appieno la funzione istituzionale ed organizzativa della Divisione Vigilanza conviene rifarsi da un lato al quadro statutario e al piano strategico della Federazione, in cui si indicano “missione” e “vision”, e dall’altro al quadro normativo di recente implementazione.

IL POSIZIONAMENTO STRATEGICO DELLA DIVISIONE

Il “piano strategico 2010 - 2012” della Federazione esplicita la missione in termini di “contributo al miglioramento sociale ed economico delle persone e delle comunità attraverso lo sviluppo coordinato della cultura e dell’imprenditorialità cooperativa”; ciò comporta la proiezione dei propri ideali, valori e aspirazioni in una “visione” volta al “riconoscimento del ruolo del mondo cooperativo per l’obiettivo contributo allo sviluppo delle comunità e dei loro membri”.

Lo scopo mutualistico sancito dall’art. 3 dello statuto sociale, che si incentra su fattori quali la promozione dello sviluppo della cooperazione, la definizione degli indirizzi strategici generali delle Società federate, il miglioramento della loro organizzazione e il coordinamento delle loro attività, nello spirito di una mutualità cooperativa aperta al servizio delle comunità, si coniuga con l’oggetto sociale, che, a norma dell’art. 4, si concentra sull’attività di promozione e vigilanza, tutela, consulenza, assistenza e sviluppo degli enti cooperativi, e si può declinare essenzialmente in tre grandi ambiti: strategico-istituzionale, consulenza d’impresa e vigilanza revisionale.

Entro questo modello la consulenza d’impresa si combina e si rafforza con la funzione di Vigilanza, che si incentra sul funzionamento sociale ed amministrativo, sull’impostazione tecnica dell’attività e sulla gestione delle Società federate e si svolge attraverso la revisione cooperativa e la revisione legale dei conti.

Il descritto modello organizzativo rispecchia appieno quel ruolo di “Associazione di Rappresentanza”, investita del compito di “autorità di revisione”, che viene sancito dalla Legge regionale 9 luglio 2008, n. 5 e dal relativo Regolamento Attuativo (Decreto del Presidente della Regione n. 11/L del 16 dicembre 2008), con cui si è riscritta la disciplina della vigilanza sugli enti cooperativi, anche con l’obiettivo di semplificarne e razionalizzarne i contenuti.

Il piano strategico, incentrato su obiettivi di sviluppo coordinato del sistema, punta da un lato alla riqualificazione e al potenziamento della struttura consulenziale e delle competenze specialistiche in funzione delle crescenti esigenze delle associate, e dall’altro si prefigge di assicurarne il costante raccordo con l’attività di vigilanza al fine di garantire la crescita complessiva rispetto ai compiti istituzionali affidati; per quest’ultima peraltro il piano strategico si propone di preservare il principio

dell'autonomia e indipendenza, attraverso una costante valutazione dell'adeguatezza della struttura organizzativa, oltre che con l'eventuale individuazione di un organismo terzo con funzioni di authority. Il tutto si realizza entro un quadro di riferimento non lucrativo, dato che ad esempio, i corrispettivi percepiti dalle Associate non sono finalizzati ad un vantaggio commerciale, ma al semplice concorso alla copertura dei costi di funzionamento, nella forma prevalente di contributi associativi.

Il binomio Vigilanza e consulenza: punti di forza e vincoli da rispettare

In definitiva, entro gli assetti organizzativi della Federazione, il controllo si combina, in separatezza organizzativa, con le forme integrate e trasversali di consulenza di impresa che si stanno radicando e potenziando nei vari settori (Consulenza "integrata" e "trasversale" in tema di pianificazione strategica, promozione e sviluppo, organizzazione aziendale, controllo di gestione, anche con l'ausilio della figura del "consulente dedicato").

A sua volta la Revisione legale dei conti, in ragione delle importanti sinergie da attivarsi entro la nuova disciplina con la Revisione cooperativa, risulta concorrere con quest'ultima alla configurazione del sistema di Vigilanza sulle Cooperative, entrambe accomunate da una comune finalità.

Va peraltro ribadito che l'efficacia di questi strumenti di vigilanza è apparsa talvolta un po' debole rispetto all'obiettivo di prevenire tempestivamente l'insorgenza di criticità derivanti da irregolarità gestionali, ma soprattutto da scelte imprenditoriali che rischiano di mettere a repentaglio sia la continuità aziendale della singola cooperativa, sia la solidità e la reputazione del settore cui la stessa appartiene. Per questo si è considerata la necessità di rafforzare i servizi di assistenza e supporto consulenziale, in modo da assicurare un'efficace rimozione delle problematiche e dei sintomi rilevati in fase di revisione, che il revisore non può gestire in prima persona.

In concomitanza con le considerazioni di opportunità funzionali e strategiche sopra richiamate, va tuttavia messo in chiara evidenza un nuovo quadro di vincoli posti dalla normativa a supporto dell'autonomia e dell'indipendenza del revisore. La stessa legge regionale infatti impone la previsione statutaria di una clausola di non ingerenza delle cariche elettive della Federazione nei confronti dell'esecuzione della revisione e prescrive la necessità di preordinare un assetto organizzativo tale da assicurare che i revisori siano indipendenti dall'ente revisionando. Sul punto la novità di massimo rilievo è costituita dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 - Attuazione della direttiva 2006/43/CE - che emana disposizioni tassative in merito.

L'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO E LO SVILUPPO DEL NOSTRO MODELLO DI REVISIONE

L'entrata in vigore del Decreto Lgs.vo 39/2010 ha apportato importanti elementi di innovazione al nostro sistema revisionale, che negli ultimi tempi ha registrato le seguenti fasi di sviluppo:

- a) Per effetto della legge regionale n° 5 del 9 luglio 2008 ("Disciplina della vigilanza sugli enti cooperativi") e relativo regolamento di esecuzione la Revisione legale dei conti rientra tra le competenze primarie della Regione, in combinazione con la Revisione cooperativa, entro il nuovo sistema della vigilanza sulle società cooperative; la relativa funzione ricade sulla Federazione, in veste di "associazione di rappresentanza" del movimento cooperativo.

b) L'entrata in vigore del Decreto Lgs.vo 39/2010, attuativo della Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 43/CE del 17-5-2006, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati", ha imposto un importante processo di integrazione tra normativa nazionale e regionale della disciplina sulla revisione legale dei conti, sullo sfondo di quella comunitaria. Infatti in questi mesi la Divisione Vigilanza ha approfondito le tematiche sul tappeto, anche sulla scorta di autorevoli pareri giuridici e professionali, e soprattutto ha attivato, in accordo con Raiffeisenverband Südtirol di Bolzano, un confronto diretto con le Autorità di vigilanza nazionali (Ministro dell'economia e delle finanze e Consob), finalizzato alla presentazione delle particolarità del nostro modello di vigilanza.

Quanto alle competenze e alle responsabilità, la legge regionale n° 5/2008 da un lato attribuisce all'associazione di rappresentanza riconosciuta, in veste di Autorità di revisione, l'incarico di revisione legale dei conti, alla condizione che essa disponga di un'organizzazione idonea, ma dall'altro stabilisce che nello svolgimento della funzione l'associazione stessa debba avvalersi di "revisori contabili ... iscritti nel registro istituito presso il Ministero di giustizia" (ora: dell'Economia e delle Finanze – ndr) e che da essi debba essere sottoscritta la relazione finale (art. 10 Regolamento attuativo).

Con l'entrata in vigore del Decreto Lgs.vo 39/2010 peraltro i revisori legali dei conti, in quanto iscritti nel Registro, sono soggetti ad un complesso di adempimenti e di funzioni di vigilanza, concernente i controlli sulla qualità, sull'organizzazione e sull'attività, ed assumono in proprio le responsabilità connesse - agli effetti civilistici - con l'espletamento della revisione, particolarmente nel ruolo di "Responsabile della revisione" con la sottoscrizione della relazione finale di giudizio sul bilancio. L'incarico professionale per lo svolgimento dell'attività revisionale ricade dunque personalmente ed esclusivamente sul revisore iscritto nel Registro, quale unico soggetto legittimato, mentre la Federazione riveste un ambito di responsabilità diverso, quale "Associazione riconosciuta", nello svolgimento delle funzioni di vigilanza cooperativa. Si compendia in definitiva un assetto "sui generis", in cui:

- l'incarico "amministrativo" della funzione ricade sull'Associazione riconosciuta, nella specifica veste di Autorità di revisione, sulla base di un ruolo collegato con i compiti di vigilanza cooperativa; pur non avendo forma giuridica di società di revisione, essa ne svolge i compiti di coordinamento delle attività, con l'apporto delle occorrenti risorse professionali;
- assume rilevanza civilistica l'intervento e l'operato del revisore, posto entro l'organizzazione predisposta dall'Associazione, sul quale ricadono in proprio le responsabilità professionali connesse con la sottoscrizione della relazione finale.

L'art. 13 del Decreto dispone che il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti avvenga con delibera dell'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, con contestuale determinazione del corrispettivo spettante e per una durata di tre esercizi. Come è noto, le modalità differiscono nel caso dell'intervento della Federazione in veste di Associazione di rappresentanza, dato che in via generale ad essa l'assegnazione dell'incarico nei confronti delle cooperative associate avviene in modo automatico, ope legis, senza che occorra specifica delibera assembleare (Regolamento Attuativo L.R. 5/2008, commi 1 e 3 Articolo 8 "Revisione legale dei conti dell'ente cooperativo aderente ad un'associazione di rappresentanza").

ASSETTI ORGANIZZATIVI

Il tema dell'indipendenza del revisore va anzitutto collocato nel contesto della natura istituzionale della Federazione e del suo scopo mutualistico, più sopra ricordati. Peraltro, nell'intento di rafforzare i requisiti di autonomia e indipendenza posti dalla legge, coerentemente con le indicazioni del piano strategico, l'impianto organizzativo ed operativo del servizio revisionale è stato attentamente approfondito, con l'intento di riformularne l'assetto dispositivo, e una più puntuale conformazione alla nuova disciplina di legge, pur nella salvaguardia delle peculiarità del nostro modello. In particolare il nuovo regolamento disciplinerà i seguenti ambiti:

1. **L'istituzione della Divisione di Vigilanza in separatezza organizzativa rispetto agli altri comparti della Federazione**

Alla Divisione verrà attribuito il compito di assegnare gli incarichi ai revisori, di controllarne l'operato, di supportarne l'indipendenza e la qualità del lavoro, nonché di rapportarsi con gli enti cooperativi e le altre funzioni della Federazione in modo da garantire l'indipendenza propria e quella dei revisori che operano al suo interno.

2. **La regolamentazione dei rapporti tra la Divisione Vigilanza e le altre Funzioni della Federazione**

Ciò col duplice intento di presidiare l'indipendenza del Revisore, e di valorizzare appieno l'apporto delle attività revisionali per lo sviluppo del movimento cooperativo. Verranno altresì definite idonee misure di salvaguardia volte a superare le potenziali minacce all'indipendenza del revisore, da osservare nel caso di passaggi di personale rispetto ad altre entità della Federazione.

Al fine di sottolineare ulteriormente i criteri di separatezza e di autonomia operativa della Divisione entro la "catena di comando" della Federazione, si porranno dei vincoli alle competenze decisionali della Direzione generale entro gli ambiti revisionali.

3. **Struttura organizzativa della Divisione**

L'articolazione interna della struttura divisionale, da specificarsi più dettagliatamente nei profili di ruolo con disposizioni della Direzione di Divisione, prevede vari livelli professionali, quali: la Direzione della Divisione (assegna gli incarichi di revisione legale, cura la pianificazione, il coordinamento delle attività e la gestione delle risorse, approva le metodologie revisionali, assicura il monitoraggio e il presidio della qualità dei processi revisionali, verifica la persistenza e il rispetto dei requisiti di autonomia e di indipendenza della funzione revisionale, assumendo idonee iniziative per ridurre i rischi connessi, è responsabile del controllo della qualità delle revisioni legali), i Revisori esperti, i Collaboratori e la struttura di "back office".

4. **Rapporti tra la Divisione Vigilanza e i revisori incaricati di effettuare revisioni legali dei conti**

Compito della Divisione sarà quello di mettere a disposizione del revisore legale spazi di lavoro, computer, programmi, manuali, metodologie, collaboratori, iniziative di formazione, servizi di archiviazione delle carte di lavoro e di controllo della qualità. Il revisore si impegna a rispettare i principi di deontologia professionale, di riservatezza e di segreto professionale e a svolgere la revisione legale applicando i principi di revisione in vigore, nel rispetto delle regole deontologiche nonché a utilizzare i servizi, i supporti, le metodologie e i collaboratori che la Divisione Vigilanza gli mette a disposizione.

La Direzione di Divisione sarà inoltre tenuta ad assicurare l'adeguatezza dei tempi dedicati ad ogni

incarico di revisione; dovrà altresì garantire una congrua rotazione dei responsabili degli incarichi di revisione, e ciò particolarmente per i responsabili della revisione legale delle banche di credito cooperativo.

5. **Indipendenza e presidi vari**

La Direzione di Divisione garantisce il rispetto delle disposizioni di legge, dei principi di revisione e del Codice Deontologico, riguardo all'indipendenza del revisore legale. Essa altresì definisce direttive e procedure relative all'assunzione, allo sviluppo professionale e alla formazione del personale, allo scopo di assicurare che il lavoro venga svolto da revisori e collaboratori competenti e in formazione continua.

La Divisione Vigilanza promuove e supporta lo svolgimento di procedure di controllo della qualità degli incarichi di revisione legale assegnati secondo i contenuti dei Principi in vigore, fissando idonee disposizioni finalizzate a una corretta gestione dei processi di supervisione e riesame del lavoro, consultazione, riesame della qualità dell'incarico, monitoraggio e archiviazione delle carte di lavoro

6. **Adempimenti del revisore dell'ente di interesse pubblico (BCC e altri)**

Nel rispetto della specifica normativa si predisporranno i necessari supporti per la pubblicazione della relazione di trasparenza nel sito web della Federazione.

IL QUADRO DEI COLLABORATORI DELLA DIVISIONE A FINE 2010

Profilo professionale	numero addetti
Back office Segreteria	3
Revisori firmatari	9
Revisori senior	3
Revisori	12
Praticanti revisori	10
Totale	37

ATTIVITÀ SVOLTE

1. REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Nella tabella che segue si riporta il numero delle cooperative per le quali è stata effettuata la revisione legale dei conti nel corso del 2010.

Settore	Numero interventi		Particolari tipologie di giudizio			
		Di cui consolidati	richiamo di informativa	rilievo	giudizio avverso	impossibilità di esprimere giudizio
CREDITO	51	1	3			
AGRICOLE	68	2	5	1		3
CONSUMO	47	1	1			2
LSSA	89	5	1	4	1	1
Totali	255	9	9	6	1	6

Oltre alla Revisione legale dei conti, la Divisione ha svolto le seguenti attività che hanno comportato la redazione di giudizi professionali:

	numero
per ciascun intervento di ambito aziendale	246
Per le società aventi l'obbligo normativo	39
sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali relative alle imposte dirette e ai sostituti d'imposta	39
verifiche del risultato economico infrannuale al 30 giugno	39
verifica e sottoscrizione delle dichiarazioni riguardanti gli aggregati segnalati al fondo nazionale di garanzia	39
verifica e sottoscrizione delle dichiarazioni riguardanti l'imposta di cui al Dpr 601/73	12
sottoscrizione dell'organo di controllo per dichiarazioni annuali iva	25
rilascio di attestazioni richieste ai fini della L.P. 13 dicembre 1999 n. 6 art. 23 e del Regolamento CE n. 1580/07 art. 54	7
rilascio di attestazioni di sostenibilità economica	7
verifica delle condizioni di ammissibilità al contributo provinciale in base alla L.P. 12/1987	

2. REVISIONE COOPERATIVA

Nella seguente tabella si riporta il numero delle cooperative per le quali è stata effettuata la revisione cooperativa nel corso del 2010.

Settore	Numero interventi	Provvedimenti revisionali richiesti all'Autorità di Vigilanza		
		Di cui: con gravi irregolarità non sanate	affiancamento	Commissariamento
CREDITO	26	-		
AGRICOLE	52	1		
CONSUMO	30	2		
LSSA	141	8		
Totali	249		1	1

OBIETTIVI DI SVILUPPO

Tenuto conto delle esperienze maturate in alcuni anni di svolgimento del servizio revisionale e delle innovazioni intervenute nell'ultimo biennio, che hanno imposto un ripensamento complessivo delle nostre prassi operative, in funzione di un quadro di requisiti deontologici più vincolante, la Divisione Vigilanza si propone un piano d'azione a breve termine che, in concerto con Raiffeisenverband Südtirol di Bolzano, si compendia nelle seguenti fasi operative:

1. **Formalizzazione del regolamento organizzativo**, per la definizione delle linee guida della struttura organizzativa e del posizionamento della Divisione Vigilanza nel contesto del movimento e della Federazione, nonché per il dettaglio delle regole operative e deontologiche nell'espletamento del servizio.
2. **Adeguamento del Codice deontologico per uniformarlo alle esigenze e alle prospettive del nuovo quadro di riferimento.**
3. **Definizione e attuazione di un piano formativo mirato** alla crescita delle risorse professionali considerate nella loro operatività in team, ai fini di un rapido adeguamento alle esigenze poste dal nuovo quadro regolamentare, sia per facilitare lo sviluppo graduale delle competenze dei singoli in relazione alle specifiche potenzialità individuali; a questo riguardo si dovrà promuovere la partecipazione dei nostri collaboratori ai percorsi di abilitazione ai fini dell'iscrizione nel Registro dei Revisori Legali dei Conti. Il percorso formativo è già partito insieme a Raiffeisenverband Südtirol di Bolzano.
4. **Sviluppo e consolidamento di metodologie e di supporti operativi** atti a facilitare lo svolgimento del processo revisionale, la gestione e l'elaborazione della documentazione e delle informazioni acquisite, nonché la condivisione dei lavori all'interno dei team e della Divisione.
5. **Realizzazione, nell'ambito della pianificazione della revisione, di schemi di analisi declinati in base alle situazioni aziendali** idonei per sfruttare e valorizzare i flussi dei patrimoni informativi che l'appartenenza a un movimento vasto ed articolato come il nostro può assicurare, ai fini dell'efficienza ed efficacia del valore segnaletico del controllo revisionale. A tal fine si progetteranno dei modelli specifici di analisi per categorie di appartenenza, specie con riferimento ai consorzi di secondo grado, in modo da sfruttare le omogeneità di prassi operative e ai fini di un'analisi comparativa più efficace.

Servizio legale, fiscale, sindacale

Responsabile: Francesco Odorizzi

UFFICIO SINDACALE

L'Ufficio Sindacale della Federazione fornisce alle società cooperative associate un servizio dedicato di consulenza e assistenza in materia giuslavoristica e sindacale.

GESTIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Per quanto attiene all'assistenza in materia giuslavoristica, che ha ad oggetto la gestione del rapporto di lavoro, sono specificamente seguite le fasi della costituzione, dello svolgimento e dell'estinzione del rapporto di lavoro (ivi compresa la fase vertenziale e l'attivazione delle procedure di mobilità e per il fondo esuberanti), con la fornitura di consulenza aggiornata e contrattualistica personalizzata sull'intero comparto del lavoro subordinato, oltre che sulla riforma della previdenza complementare. I componenti del servizio fanno fronte, mediamente, ad oltre 50 richieste giornaliere di consulenza telefonica esterna, nei relativi ambiti di competenza.

L'attività di consulenza si integra con il servizio di circolari informative redatte in funzione delle peculiari esigenze dei distinti settori in cui operano le cooperative. Nell'arco dell'anno 2010 sono state elaborate oltre 30 circolari ed è stata data risposta scritta a numerose richieste di parere (oltre 1000 risposte via e-mail).

ASSISTENZA SINDACALE

La seconda funzione caratteristica è quella dell'assistenza sindacale fornita alle delegazioni datoriali cooperative per la stipula e la gestione dei contratti collettivi di primo livello o territoriale/aziendale. Tale funzione cura le relazioni sindacali e di rappresentanza oltre che nelle sedi negoziali e degli organismi paritetici, anche nell'ambito dei diversi livelli istituzionali (Commissioni provinciali e locali per l'impiego, organismi di coordinamento datoriali locali, delegazioni nazionali per il rinnovo dei C.C.N.L., ecc.).

Nel 2010:

- sono stati stipulati due contratti collettivi provinciali ed un protocollo d'intesa sugli ammortizzatori sociali anticrisi;
- è stato avviato un confronto interconfederale volto alla realizzazione di un patto territoriale per la cooperazione;
- sono stati avviati cinque percorsi di trattative provinciali e due di trattative nazionali, per un totale di trenta incontri;

Significativa anche l'attività di affiancamento e tutela nelle controversie di lavoro, che s'è concretizzata, in particolare, in oltre 50 tentativi di conciliazione individuale, nella maggior parte dei casi portati a buon fine.

UFFICIO LEGALE E FISCALE

L'Ufficio Legale e Fiscale svolge funzioni di supporto ad altri uffici e settori della Federazione ed opera nei confronti delle associate offrendo servizi di vario genere.

AMBITI DI IMPEGNO

L'attività dell'Ufficio Legale e Fiscale consiste, in particolare, in servizi rivolti:

- all'aggiornamento e all'informazione sulle novità di maggior rilievo e interesse;
- alla consulenza e/o assistenza per la soluzione di casi specifici;
- alla gestione delle situazioni di contenzioso, soprattutto di natura fiscale.

MODALITÀ DI INFORMATIVA E DI SUPPORTO CONSULENZIALE

Normalmente, l'informativa alle associate si concretizza nell'invio di circolari (nel 2010 sono state quasi ottanta). Tuttavia, a fronte di tematiche particolarmente complesse o innovative, lo strumento della circolare risulta inadeguato e si devono organizzare specifiche riunioni di approfondimento e confronto.

L'attività di consulenza e assistenza è resa sia telefonicamente, che tramite colloqui presso l'unità di servizio, presso le associate o mediante parere scritto.

L'ufficio legale e fiscale svolge anche attività di docenza all'interno di percorsi formativi per amministratori e/o soci di cooperative. A tale attività sono state dedicate 80 ore d'aula.

OPERATIVITÀ

A titolo puramente indicativo si possono fornire i seguenti dati:

- sono stati predisposti numerosi fac-simile di contratto (soprattutto locazioni/affitti/comodato/ contratti atipici per regolamentare situazioni particolari) e sono state studiate clausole specifiche da inserire in accordi o convenzioni;
- sono stati resi 38 pareri scritti su quesiti delle associate e sono state fornite oltre 1.000 risposte via e-mail;
- sono stati eseguiti circa 200 interventi presso l'Agenzia delle entrate, per l'annullamento di avvisi di irregolarità, per istanze di sgravio, per operazioni di ravvedimento, per accertamento con adesione e altro genere;
- è stata data consulenza e sono stati elaborati circa 350 modelli 730;
- è stata data consulenza per la compilazione di altri modelli (MUD-CONAI ecc.);
- sono state gestite alcune situazioni di contenzioso fiscale particolarmente onerose ed impegnative. Complessivamente gli importi in discussione (alcuni dei quali definiti mediante accertamento con adesione, altri oggetto di ricorso in Commissione Tributaria) superano i 9 milioni di euro.

I collaboratori dell'ufficio sono cinque, dei quali due rivolti all'attività di consulenza e assistenza legale, due all'attività di consulenza e assistenza fiscale e il quinto con compiti di segreteria, di consulenza in materia di normative "ecologiche" (smaltimento rifiuti, CONAI, ecc.), di gestione delle dichiarazioni modello 730 e contatti con le Commissioni Tributarie.

Quattro collaboratori dell'ufficio sono impiegati anche a livello nazionale in qualità di esperti nei gruppi di lavoro legale e fiscale di Unicaf. Tale attività richiede mediamente due giornate d'intervento al mese.

Servizio risorse umane e organizzazione

Responsabile: Tiziano Pontalti

Il servizio si occupa della gestione del personale al fine di garantirne qualità e omogeneità nei modelli applicativi. Per quanto riguarda l'organizzazione, l'unità garantisce il proprio supporto per accompagnare e affrontare le decisioni sui progetti di trasformazione interna.

Il responsabile affianca la direzione per lo sviluppo di progetti speciali e di innovazione nell'interesse della Federazione. Coerentemente a questa funzione, assiste in via permanente alle riunioni del comitato esecutivo e al consiglio di amministrazione e subentra al direttore generale nell'attività di autorizzazione e firma in caso di assenza o impedimento dello stesso.

Il servizio svolge prevalentemente attività interne alla Federazione. E' articolato in: Ufficio Risorse Umane, Ufficio Tecnico, Ufficio acquisti e manutenzioni, e supervisiona le attività dell' Ufficio contabilità accentrata e fiscale-operativo.

In particolare, nel corso del 2010 il servizio ha affiancato la Direzione Generale nella predisposizione del piano strategico aziendale 2010 - 2012; ha supportato i singoli responsabili nella definizione dei conseguenti piani operativi ed ha provveduto al monitoraggio dei risultati, con particolare attenzione agli obiettivi operativi validati dal Comitato esecutivo.

UFFICIO RISORSE UMANE

GESTIONE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Nel corso del 2010 l'ufficio è stato particolarmente impegnato nell'attività di revisione e sviluppo del programma HR per la gestione del personale, con l'obiettivo di disporre di uno strumento funzionale al reperimento di tutti i dati relativi al personale dipendente, anche in un'ottica di crescita e sviluppo professionale. Si è concluso anche il passaggio ad HR dei dati relativi alla gestione delle presenze e assenze per permettere ai responsabili di accedere ai dati relativi alla propria struttura e ai collaboratori di verificare la propria situazioni in tempo reale.

Nello specifico, l'anagrafica è stata integrata con il curriculum vitae e con i dati professionali di tutti i dipendenti. All'interno di HR è stato poi inserito il sistema di valutazione delle competenze e delle prestazioni, che nel 2010 è stato aggiornato e informatizzato.

In questo modo, è ora possibile estrarre dal programma lo storico di ogni dipendente e tutte le informazioni relative a titolo di studio, qualifica, ruolo (o famiglia professionale), competenze e formazione svolta.

Il sistema di valutazione informatizzato è stato invece lo strumento che ha permesso, oltre alla valutazione delle competenze e all'individuazione delle esigenze formative, anche la prosecuzione di un importante processo di valorizzazione e sviluppo professionale. Sono state 26 le promozioni, 27 i passaggi di ruolo, 9 gli ad personam, 1 l'assegnazione del ruolo chiave.

L'ufficio ha inoltre continuato a coordinare la predisposizione dei contratti di collaborazione e di consulenza.

Per quanto concerne la revisione del Servizio Prevenzione e Protezione della Federazione ai sensi del Decreto Legislativo del 9 aprile 2008 n° 81, l'Ufficio ha collaborato con il Consorzio Lavoro Ambiente (CLA) con cui ha siglato, in data 20 settembre 2010, una convezione per la gestione dei servizi di sicurezza interni e la consulenza tecnico-specialistica d'ambito. E' stato quindi definito il funzionigramma aziendale in materia di sicurezza (che riportiamo di seguito) e formalizzati gli incarichi.

FUNZIONIGRAMMA SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DELLA FEDERAZIONE



In coerenza con la revisione delle procedure e degli strumenti, è stato poi avviato un piano di aggiornamento e formazione di tutti gli addetti coinvolti nel funzionigramma aziendale, che si concluderà a giugno del 2011.

Sono proseguite le azioni e i progetti previsti dal Piano di attuazione del Progetto Audit Famiglia e Lavoro della Federazione.

Ad agosto 2010 il Consiglio dell'Audit, dopo aver esaminato la documentazione attestante la realizzazione delle varie azioni, ha riconosciuto il certificato base per la seconda annualità con le seguenti motivazioni:

“La Federazione dimostra il controllo dello sviluppo del processo, ha ottemperato ai requisiti previsti dalle Linee Guida dell'Audit, nonché realizzato in buona parte ed in modo efficace le azioni previste nel Piano di Attuazione.”

In conseguenza della deliberazione n. 2589 adottata dalla Giunta provinciale in data 19/11/2010 e su richiesta della Provincia Autonoma di Trento, la Federazione ha richiesto il passaggio dallo standard Audit Famiglia & Lavoro al Family Audit.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione progettata e realizzata nel 2010 si è svolta in linea con quanto previsto dagli obiettivi del piano strategico 2010-2012 della Federazione e con quanto emerso dal processo di valutazione delle competenze e delle prestazioni.

Nello specifico, l'Ufficio Risorse Umane ha facilitato e coordinato la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento tecnico-specialistico di 100 colleghi e colleghe, in modalità di autofinanziamento totale delle spese sostenute. Per queste attività formative le persone coinvolte hanno rendicontato un monte ore totale di 4683, pari a 586 giornate.

Ha inoltre pianificato un percorso specifico di carattere tecnico e gestionale, tuttora in corso, rivolto ai consulenti dei settori cooperative agricole, di consumo e Lssa. Il percorso ha coinvolto 18 persone che hanno affrontato, in aula, i temi della Legge 231, dell'analisi di bilancio e del controllo di gestione, per un monte ore totale di 2122, pari a 265 giornate.

Nel 2010 si è conclusa anche la prima parte del percorso "Innovare l'organizzazione e migliorare i saperi e le competenze", articolato su 10 giornate, che ha impegnato il gruppo manageriale sui temi della leadership, del problem solving e della valutazione e gestione dei collaboratori per un monte ore totale di 1040.

14 colleghi e colleghe della Divisione Vigilanza hanno inoltre partecipato al percorso formativo per revisori cooperativi e per revisori di Casse Rurali che hanno iniziato a svolgere attività di revisione sulle cooperative dopo il 1° gennaio 2005, autorizzato dal Ministero delle Attività Produttive e organizzato in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento, le associazioni nazionali di rappresentanza del movimento cooperativo e le organizzazioni cooperative del Trentino e dell'Alto Adige. Tutti hanno superato l'esame finale davanti ad una commissione scientifica, ottenendo in questo modo l'iscrizione nell'Elenco dei Revisori tenuto presso il Ministero e l'abilitazione a svolgere attività di revisione sulle cooperative.

Nell'anno 2010, l'impegno economico della Federazione per la progettazione, la realizzazione e la gestione delle attività formative sopra elencate (per un monte ore totale di 7846, pari a 981 giornate) è stato quindi di 112.000 euro, al netto dei costi recuperati sulle linee di finanziamento Legge 53 e Foncoop.

Per concludere, come nel 2009, l'Ufficio Risorse Umane ha continuato a coordinare le attività di docenza dei colleghi e della colleghe della Federazione, in collaborazione con i capi servizio dei diversi uffici/settori e con Formazione Lavoro. Le ore di docenza effettuate da colleghi e colleghe sono state quasi 600.

SELEZIONE DEL PERSONALE

Nel corso del 2010 sono state attivate due selezioni del personale: la prima, a maggio, per individuare giovani laureati/e in materie economiche da inserire per il Settore Casse Rurali e la Divisione Vigilanza; la seconda, a giugno, per individuare un/a giovane laureato/a in materie economiche per il Settore Cooperative di consumo.

Fatta eccezione per alcuni casi sporadici, giustificati dalla tipologia e dalla durata del contratto, per queste selezioni ci si è attenuti alle procedure seguite nelle precedenti ricerche di personale:

- 1) la scrematura dei curricula;
- 2) una prova scritta sulla Guida alla Cooperazione con domande aperte;
- 3) un colloquio di natura tecnica in coerenza con il profilo richiesto;
- 4) un colloquio psico-attitudinale.

Questi i dati riferiti alle selezioni attivate nel 2010:

- 9 nuovi assunti con contratto a tempo determinato;
- 4 nuovi assunti con contratto a tempo indeterminato.

Per l'attività di selezione del personale, ci si è avvalsi anche della nuova banca dati online in cui sono archiviati oltre 400 profili, inseriti da candidati esterni attraverso il link appositamente creato all'interno del portale www.cooperazionetrentina.it (sezione: Lavora con noi).

UFFICIO ACQUISTI E MANUTENZIONE



La nuova aula magna con una capacità di 70 posti. Sul tetto della Federazione è stato installato un impianto fotovoltaico.

Nato a maggio del 2009 l'ufficio, in affiancamento all'attività ordinaria portata avanti, nell'esercizio è risultato particolarmente impegnato per investimenti, manutenzioni straordinarie e ordinarie.

Assomma ad oltre 1.300.000 euro l'impegno di spesa sostenuto.

15 i cantieri portati a termine; 10 le cooperative che hanno collaborato alla realizzazione dei lavori.

In particolare preme sottolineare:

- il rifacimento dell'ufficio paghe: 450 mq di superficie oggi modernamente attrezzati, con un layout finalizzato alla tutela e riservatezza dei dati;
- il rifacimento dell'aula magna, trasformata in sala multimediale con la capacità di oltre 70 posti a sedere.

Risparmio energetico e rispetto dell'ambiente sono stati gli obiettivi di altri lavori che hanno interessato la sede:

- sul tetto è stato installato un impianto fotovoltaico che produce circa 76 mila Kw annui, con una potenza di picco pari a 69 kwp. Il rientro della spesa è previsto a partire dal nono anno di attività;
- è stato inoltre installato un sistema a pannelli per la produzione di acqua calda ad uso sanitario con accumulo di 500 litri;
- si è poi intervenuti sull'impianto di riscaldamento, sostituendo la centrale termica a gasolio con una a metano a condensazione, abbassando così l'emissione di agenti inquinanti e favorendo un risparmio annuo significativo. L'investimento rientrerà in 7 anni.

Sta prendendo consistenza anche l'attività di acquisti accentrata.

Varie le convenzioni messe in piedi e sviluppate nel corso dell'esercizio: dall'automobilistico, all'informatica, alle attrezzature per ufficio, alla telefonia fissa e mobile, all'energia.

In particolare, l'accordo con Vodafone per la telefonia mobile interessa oggi 260 cooperative con collegate oltre 6.000 sim.

Per quanto riguarda l'energia, l'accordo con Trenta Spa ha visto l'adesione di 133 cooperative con oltre 23 mega watt di consumi complessivi.

Infine, sempre nel corso del 2010, è stato siglato un accordo con FORIND SRL (società controllata da Consorzio Cooperative Costruttori) per la promozione e programmazione degli acquisti collettivi rivolta alle associate della Federazione.

UFFICIO TECNICO

A partire dal 2011 dall'ufficio tecnico sono state scorporate le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della Federazione assorbite dall'ufficio acquisti.

Questo con lo scopo di finalizzare le attività della struttura interamente al servizio di consulenza delle associate. Scelta che si è dimostrata appropriata.

160 sono stati gli interventi di consulenza effettuati:

- 35 verso le cooperative di consumo
- 21 verso le cooperative Lssa
- 99 verso le cooperative agricole
- 5 verso le Casse Rurali.

Gli interventi hanno principalmente riguardato:

- predisposizione Dia e redazione piani di sicurezza e coordinamento
- progettazione, consulenza e direzione lavori per associate
- docenze in materia di sicurezza
- servizio prevenzione e protezione (D.lgs. 81/08)
- stime asseverate per oltre 30 milioni di euro.

A fianco di questa attività alcuni significativi progetti sono stati portati avanti:

- Infortuni zero (progetto realizzato con la Cooperativa piccoli frutti di Sant'Orsola)
- Sicurezza nel lavoro meccanizzato in agricoltura
- Sicurezza 2010 (dall'eliminazione del pericolo alla gestione del rischio)
- Primo festival nazionale della sicurezza.

UFFICIO CONTABILITÀ ACCENTRATA E FISCALE - OPERATIVO

Attività principali dell'Ufficio sono l'elaborazione della contabilità generale e l'invio telematico delle dichiarazioni fiscali.

La prima attività occupa tre collaboratori che assistono, presso le associate oppure in sede, 60 società. Per gran parte delle società, si tratta della sola elaborazione mensile dei dati contabili, della

produzione delle stampe obbligatorie e della predisposizione dei modelli F24 di pagamento dell'IVA e delle ritenute. Per le altre, la contabilità viene gestita da documento e, in alcuni casi, è infine prodotto anche il bilancio d'esercizio.

L'attività del fiscale operativo consiste invece nell'invio telematico di tutte le dichiarazioni e comunicazioni fiscali all'amministrazione finanziaria. Quest'attività occupa tre collaboratori più uno con funzioni di segreteria.

Gran parte della documentazione fiscale è prodotta, per almeno due settori, direttamente dall'Ufficio, mentre per le società aderenti agli altri due settori è prodotta dai settori stessi o da altri Uffici e Servizi della Federazione.

All'Ufficio spetta comunque la stampa di tutti i modelli fiscali, il loro inoltro alle società clienti e la conservazione delle copie intermediario.

La trasmissione telematica voluta dall'amministrazione finanziaria coinvolge tipologie di comunicazioni e dichiarazioni sempre maggiori. Nell'anno 2010 l'Ufficio ha curato due nuovi adempimenti telematici: gli Elenchi Intra, relativi alle operazioni intracomunitarie, e gli Elenchi Black List, contenenti le operazioni con soggetti aventi sede, residenza o domicilio in Paesi a fiscalità privilegiata.

Tra le altre attività che interessano l'Ufficio, trovano spazio anche una prima consulenza fiscale e la gestione di parte delle Comunicazioni di irregolarità.

Prosegue infine il completamento della soluzione informatica scelta per migliorare il flusso di dati dalla contabilità ai dichiarativi fiscali.

In dettaglio la sola attività di elaborazione e invio telematico si può così riassumere:

758	comunicazioni fiscali
872	comunicazioni fiscali CR a pacchetto (file multipli)
915	dichiarazioni redditi ed IVA
971	F23 e F24
267	modelli 730
118	modelli 770 (esclusi quelli predisposti dall'Ufficio Paghe).

Servizi amministrativi

Responsabile: Walter Lazzarotto

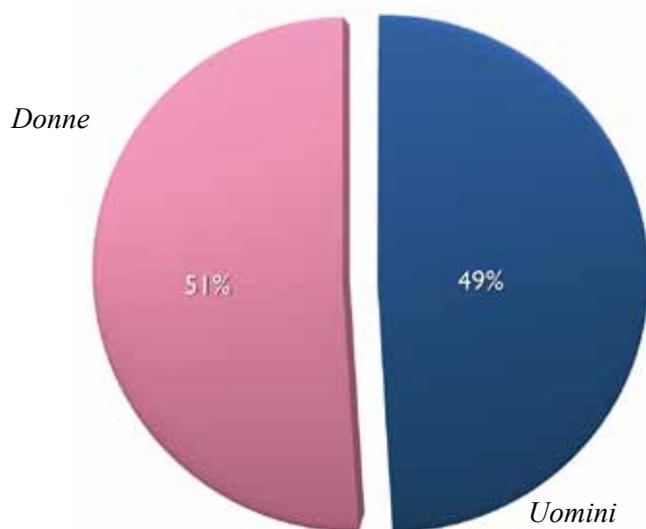
I servizi amministrativi sono un'area (34 persone più il responsabile) di cui fanno parte:

- Ufficio amministrazione e controllo di gestione (6 persone)
- Ufficio paghe (19 persone)
- Ufficio informatica (4 persone)
- Ufficio segreteria soci (5 persone).

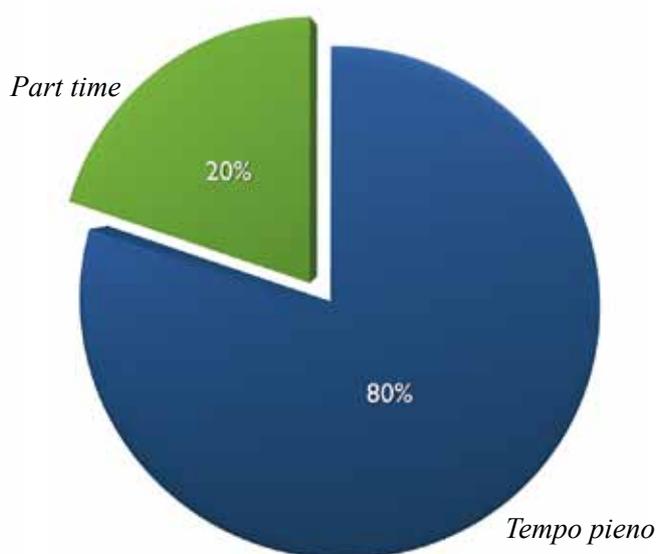
Al 31/12/2010 le unità lavorative anno (U.L.A.) che tengono conto nel conteggio di part-time e assenze di lungo periodo (maternità, aspettative, ecc.) sono 33,2.

L'età media è di 40 anni, mentre l'anzianità media di servizio è di quasi 13 anni.

PERSONALE PER GENERE



PERSONALE A PART TIME



UFFICIO AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

Aggiorna la contabilità generale, predispone il bilancio d'esercizio, si occupa della gestione finanziaria aziendale, cura gli adempimenti fiscali e l'aggiornamento dei libri contabili obbligatori.

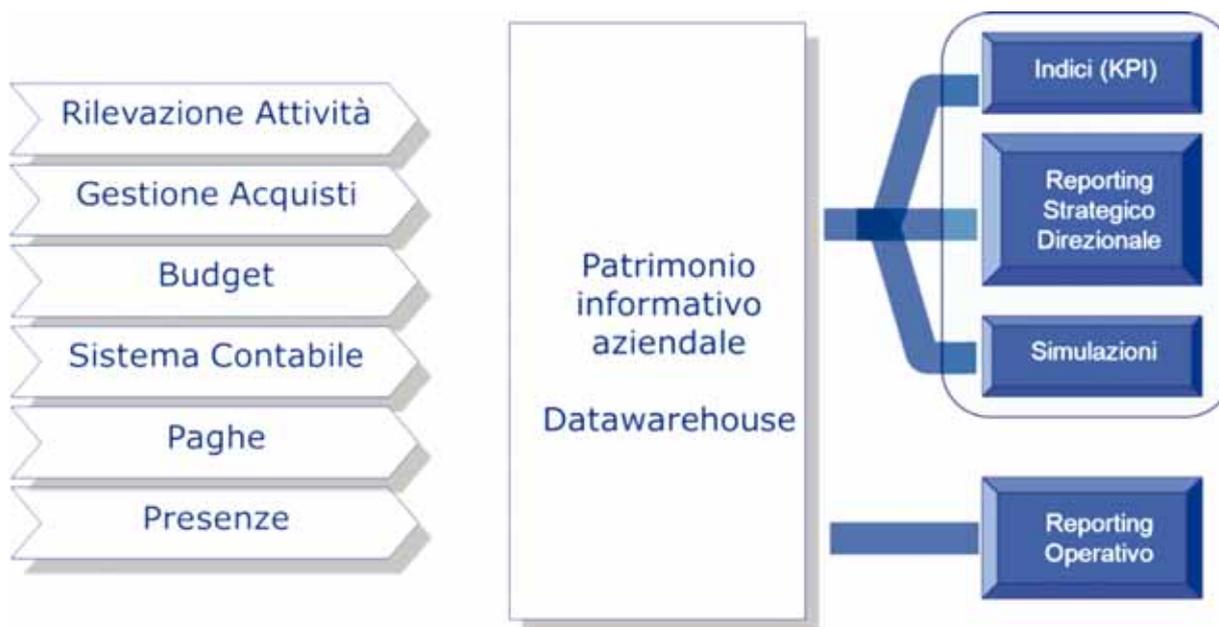
Si occupa inoltre della gestione dei contratti stipulati con i clienti e delle polizze assicurative e della rendicontazione dei progetti finanziati. Tra le funzioni rientrano la predisposizione del budget aziendale e il supporto al governo del sistema interno di controllo di gestione.

Delle quasi 8.700 ore annue di lavoro del 2010:

- il 78% (oltre 6.700 ore) è stato dedicato all'amministrazione interna con 2.762 ore per la gestione della contabilità generale, 2.042 ore per la gestione del budget del bilancio annuale e dei consuntivi periodici, oltre 330 ore per la gestione della altre attività (compensi, dichiarazioni fiscali, contributi ecc.).
- Il 15% (oltre 1.320 ore) è stato dedicato alle attività connesse al controllo di gestione.
- Il 3% (oltre 200 ore) è stato dedicato ad altre attività come: la gestione di adempimenti legati alle società controllate, la gestione dei contratti attivi, la gestione del marketing delle Casse Rurali.
- Il 2% (oltre 180 ore) è stato dedicato ad adempimenti come: gestione antiriciclaggio, privacy garante editoria, indagini statistiche.

Per quanto riguarda il Sistema Informativo Direzionale (S.I.D.) l'impianto:

- utilizza le applicazioni esistenti all'interno dell'azienda da cui raccoglie le informazioni;
- il datawarehouse organizza le informazioni;
- il risultato sono i report e gli indici che si ricavano.



UFFICIO PAGHE

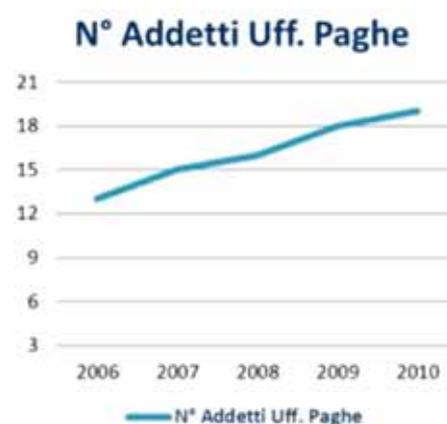
I servizi prestati alle società sono principalmente finalizzati alla gestione delle risorse umane attraverso:

- elaborazione cedolini paga
- elaborazione modelli previdenziali e fiscali mensili
- gestione fondi integrativi
- gestione modulistica personalizzata
- consulenza alle aziende sugli adempimenti riguardanti il rapporto di lavoro
- scadenze di gestione (TFR , oneri differiti, ecc.)
- scadenze previdenziali INPS (assegno nucleo familiare, GLA, ecc.)
- scadenze previdenziali INAIL (autoliquidazione INAIL)
- scadenze fiscali (CUD, mod. 770, mod. 730, lavoro autonomo, ecc.).

Tra le offerte di servizio per le nostre associate, è attiva la gestione integrata delle risorse umane per 45 Casse Rurali. Il servizio consente di accedere tramite il portale www.cooperazionetrentina.it ad una serie di applicativi tra cui il gestionale delle risorse umane (anagrafica, curriculum vitae, gestione della formazione, gestione delle competenze), il budget del personale, il gestionale delle presenze e assenze e il work-flow (per la gestione dei processi autorizzativi).

Rispetto all'esercizio precedente il numero di cedolini elaborato è aumentato di oltre 6.000 unità (comprensivo dei cedolini paghe elaborati per i dipendenti della Federazione).

	2006	2007	2008	2009	2010
N° Cedolini Elaborati	93 mila	97 mila	102 mila	108 mila	112 mila
Fatturato	1.7 mil.	1.8 mil.	2.1 mil.	2.2 mil.	2.3 mil.
N° Addetti Uff. Paghe	13	15	16	18	19



NUMERI SERVIZIO PAGHE ESTERNO

Negli ultimi cinque anni il numero delle paghe elaborate si è incrementato del 20,4% così come il fatturato che si è incrementato del 35,3%. Il fatturato medio 2010 per dipendente è stato di circa 121.000 euro rispetto ai 124.700 della media dei cinque anni.

Nel grafico che segue possiamo vedere la distribuzione delle ore di lavoro effettuate nel corso del 2010 dall'ufficio suddivise per comparto.



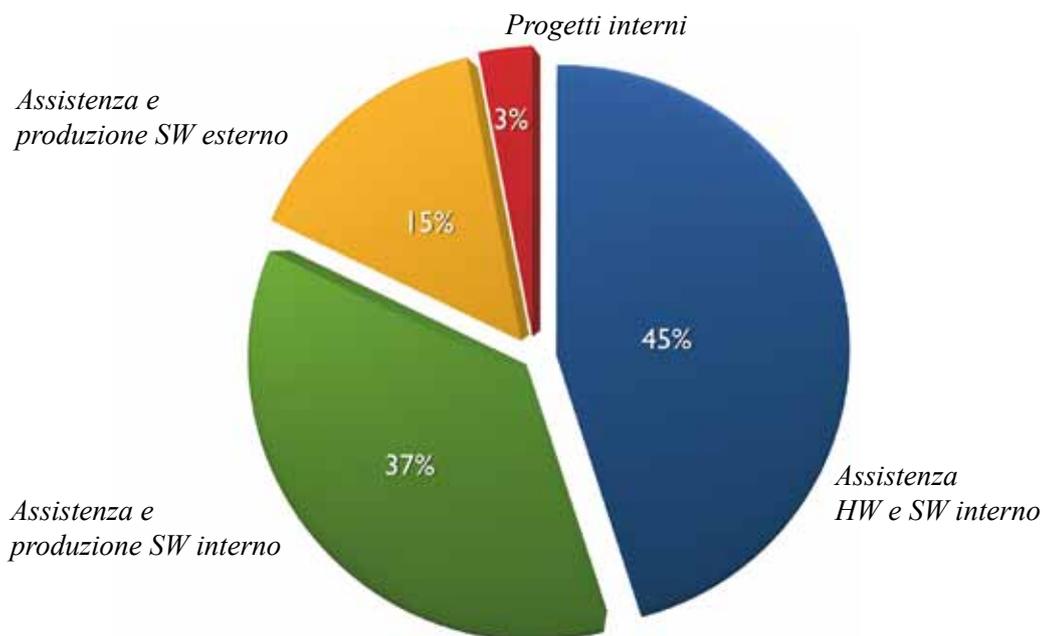
UFFICIO INFORMATICA

L'Ufficio Informatica, oltre a gestire l'infrastruttura hardware e software dell'azienda, cura e sviluppa prodotti software tradizionali e applicazioni distribuite sul web. Ad esempio:

- il software di supporto amministrativo: contabilità generale e analitica, IVA, fatturazione, effetti, magazzino (176 installazioni);
- il software per la gestione della compagine sociale, dell'autofinanziamento e dell'emissione della "Carta In Cooperazione" (144 installazioni);
- la procedura web centralizzata della "Customer Retention e KPI commerciali" del settore credito (utilizzato da 46 Casse Rurali trentine e 5 BCC fuori provincia);
- la procedura web centralizzata per la stesura del bilancio IAS e della nota integrativa (utilizzato da 46 Casse Rurali trentine e 1 BCC fuori provincia);
- la procedura web centralizzata per il "Controllo di gestione" delle cooperative di consumo (utilizzato da 30 cooperative di consumo);
- gestione delle caselle di posta elettronica con dominio "pop.federazione.it" (242 caselle attive);
- gestione del servizio FTP (ftp.federazione.it), utilizzato dalle cooperative per trasferire dati da/verso la Federazione e i consorzi di secondo grado (123 utenze attive con un volume di scambio medio mensile di 900 MB);
- teleassistenza Internet sicura su prodotti della Federazione (720 collegamenti nel 2010, per un totale di 120 ore di teleassistenza).

Delle oltre 4100 ore annue di lavoro del 2010:

- *assistenza HW e SW interno*: il 45% (quasi 1900 ore) è stato dedicato all'assistenza hardware e software interno con: 780 ore assistenza ms office, oltre 390 ore assistenza lotus notes, oltre 340 ore gestione hardware, oltre 220 ore per interventi sistemistici su server, oltre 100 ore per installazione personal computer
- *assistenza e produzione SW interno*: il 37% (oltre 1500 ore) è stato dedicato all'assistenza e produzione di software interno con: oltre 680 ore allo sviluppo di database notes, oltre 510 ore per erogazione di consulenza informatica, oltre 80 ore per lo sviluppo dell'osservatorio, oltre 70 ore per l'assistenza al software WINSAC, circa 70 ore per lo sviluppo del software per la gestione dei bilanci IAS per il credito
- *assistenza e produzione SW esterno*: il 15% pari a oltre 600 ore è stato dedicato all'assistenza e produzione di software per l'esterno con: oltre 470 ore l'aggiornamento e la manutenzione del software WINSAC, oltre 90 ore per la gestione delle caselle di posta pop.ftcoop.it in uso presso le associate, oltre 20 ore per l'aggiornamento e la manutenzione del software per la dichiarazione sintetica IVA



L'ufficio è affiancato da 3 consulenti esterni per circa 2700 ore annue. I consulenti si occupano in modo specifico di:

- sviluppo e implementazione di nuovo software per le associate;
- sviluppo e implementazione di software utilizzato dagli uffici della Federazione per erogare servizi alle associate (Bilancio CR, software per le revisioni cooperative e la revisione legale dei conti, controllo di gestione FC);
- manutenzione di software per servizi erogati ai soci (anagrafica web, Osservatorio, soci e Carta in Cooperazione, retention, crediti anomali, dichiarazioni per adempimenti IVA);
- attività di supporto all'assistenza interna agli uffici della Federazione.

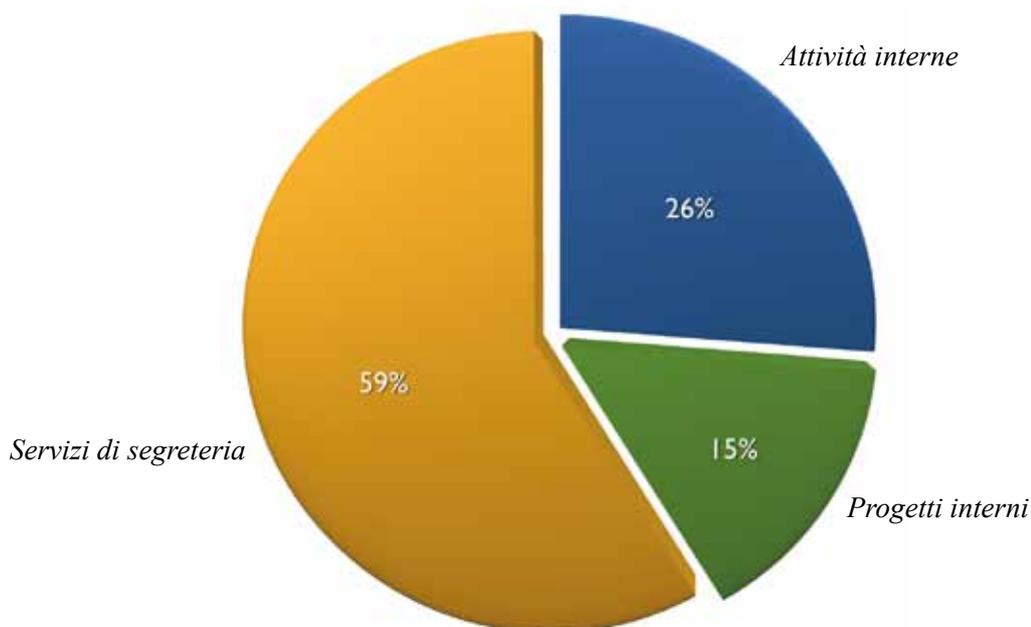
UFFICIO SEGRETERIA SOCI

L'ufficio segreteria soci, oltre alla funzione interna di gestione e aggiornamento dell'anagrafica dei soci (adesione, variazione e cancellazione dei soci) e dei dati associativi alla Confederazione delle Cooperative Italiane, eroga alle associate i seguenti servizi:

- il deposito al Registro Imprese di pratiche conseguenti a delibere assembleari (approvazione bilancio - nomina cariche sociali), a delibere consiliari (nomina presidente - vicepresidente - comitato di controllo sulla gestione - comitato esecutivo): sono state 888 nel 2010;
- il deposito al registro Imprese di pratiche di inizio attività, le variazioni attività sociali, l'apertura e la chiusura di filiali, i progetti di fusione, le cancellazioni, attraverso il sistema telematico (121 nel 2010);
- il servizio visure e certificati di iscrizione (282 nel 2010);
- le pratiche riguardanti smarrimenti di titoli bancari da inoltrare al Tribunale; i Certificati del Casellario Giudiziale e del Registro Provinciale delle Cooperative (102 nel 2010).

Delle oltre 6200 ore annue di lavoro del 2010:

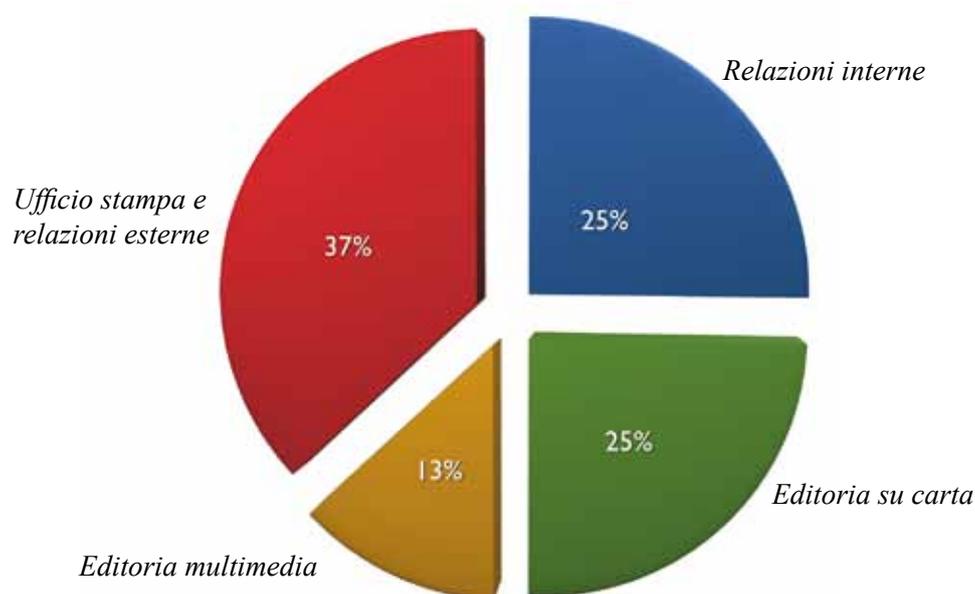
- *servizi di segreteria*: il 59% (quasi 3.700 ore) è stato dedicato ai servizi a favore degli associati con: 3.385 ore per lo svolgimento delle pratiche al registro imprese, oltre 100 ore per il servizio smart card
- *attività interne*: il 26% (oltre 1600 ore) è stato dedicato ad attività interne con: oltre 1.350 ore alla gestione del registro soci e dell'anagrafica generale, 248 ore per attività di supporto ad altri uffici della Federazione
- *progetti interni*: il 15% pari a oltre 968 ore è stato dedicato a progetti interni di gestione dell'ufficio.



Servizio stampa e comunicazione

Responsabile: Walter Liber

Il Servizio cura le iniziative di comunicazione della Cooperazione Trentina e si propone come referente dell'intero movimento in questo settore. Le attività svolte dall'ufficio e i mezzi di comunicazione utilizzati sono diversi a seconda dell'esigenza e dell'obiettivo comunicativo che si vuole raggiungere. Nel 2010 il servizio stampa e comunicazione ha svolto la seguente attività:



EDITORIA

MENSILE COOPERAZIONE TRENTINA

- redazione di 11 numeri del mensile Cooperazione Trentina, per un totale di 540 pagine (raccolta delle notizie, redazione, collaborazione all'impaginazione e supervisione generale);
- raccolta pubblicitaria e gestione degli inserzionisti del mensile (contratti, fatturazione);
- gestione degli abbonamenti al mensile (aggiornamento, solleciti, fatturazione);
- invio personalizzato a tutte le persone e cooperative citate sul mensile di alcune copie della rivista.

NEWSLETTER PER CONTO DELLE COOPERATIVE SOCIE

- realizzazione di 30 newsletter, per un totale di 162 pagine, indirizzate ai soci di 14 cooperative associate (redazione, correzione delle bozze, gestione dei rapporti con grafica e tipografia, raccolta degli indirizzi per la spedizione e fatturazione, supervisione generale);
- gestione pratiche burocratiche per l'iscrizione di nuove testate al Tribunale e adempimenti di legge inerenti le pubblicazioni (deposito legale presso le biblioteche di Trento, Firenze e Roma, iscrizioni ai registri nazionali, ecc.).

PUBBLICAZIONI

- coordinamento e realizzazione del libro “Valori e principi della cooperazione”;
- coordinamento e realizzazione del volume “Rapporto cooperazione trentina 2009-2010”: raccolta informazioni, redazione testi, revisione e correzione bozze, supervisione all’impaginazione e stampa;
- consulenza editoriale e revisione bozze per la stampa del bilancio di esercizio 2009 della Federazione;
- pubblicazione della terza edizione (22.500 copie) del volume “Guida alla Cooperazione Trentina”;
- redazione di articoli per altre riviste del movimento, relazioni per assemblee o momenti celebrativi.

MULTIMEDIA

WEB TV

- gestione della web tv della cooperazione trentina (www.cooperazione.tv);
- riprese, interviste, testi e montaggi dei 170 servizi televisivi pubblicati sulla web tv;
- nel corso del 2010 si sono registrate 16.000 visite per un totale di 238.000 visualizzazioni.

PORTALE INTERNET

- creazione di nuove pagine e sezioni del portale internet del movimento (www.cooperazionetrentina.it), sul quale si registrano mediamente 300 visite al giorno, e aggiornamento delle oltre mille pagine già esistenti sul portale;
- inserimento nell’agenda del portale degli eventi in programma presso la Federazione o le cooperative;
- pubblicazione di tutte le notizie relative alle cooperative trentine, sia prodotte dall’ufficio stampa della Federazione che da altri uffici stampa.

SOCIAL MEDIA

- creazione e animazione della pagina “Cooperazione Trentina” su Facebook per dialogare con oltre 300 “amici”;
- creazione e animazione del profilo “CooperTrentina” su Twitter per comunicare con oltre 60 persone;
- creazione e aggiornamento del canale “cooperazionetrentina” su YouTube.

TRASMISSIONI RADIO/TV

- realizzazione della seconda edizione di “Pollicino”, la trasmissione televisiva sulla filiera agroalimentare che coinvolge cooperative agricole e di consumo in onda su Rtrr;
- coordinamento dei contenuti della terza edizione di “Cooperazione: presente, passato, futuro”, la trasmissione radiofonica finanziata dall’Assessorato provinciale alla cooperazione in onda su Radio Dolomiti.

RAPPORTI CON I GIORNALISTI

- quotidiane relazioni con i giornalisti per approfondimenti su notizie pubblicate/trasmesse, proposte, risposte a richieste di materiale o interviste;
- redazione di 234 comunicati stampa, per la Federazione e 75 cooperative;
- organizzazione e coordinamento di 30 conferenze stampa;
- redazione dei testi redazionali su quotidiani, riviste e televisioni per conto delle associate.

SERVIZI AI SOCI

RASSEGNA STAMPA

- lettura dei giornali con scansione, impaginazione e invio della rassegna stampa: ogni giorno, dal lunedì al venerdì, vengono letti i tre quotidiani locali e i principali quotidiani nazionali, oltre a numerose riviste periodiche e le rassegne stampa degli organismi cooperativi nazionali, per un totale di 7.509 articoli indicizzati e archiviati, di cui 5.000 inerenti la realtà locale. Il servizio è garantito anche nei periodi di chiusura della Federazione;
- pubblicazione sul sito della rassegna stampa;
- gestione e aggiornamento dei contatti con gli utenti.

COORDINAMENTO EVENTI

- coordinamento e presentazione di circa 50 eventi, organizzati dalla Federazione o dalle associate.

ALTRE ATTIVITÀ

- rapporti con le concessionarie di pubblicità dei giornali per la pubblicazione degli avvisi di convocazione delle assemblee (160 nel 2010) e per gli avvisi di ricerca personale;
- risposte ai soci per richieste di informazioni e materiale riguardo la comunicazione;
- comunicazione delle nuove iniziative per i soci attraverso l'invio di lettere e circolari.

SPERIMENTAZIONI

Progetto IP-TV: un innovativo strumento di comunicazione aziendale costituito da schermi muti situati in zone di passaggio del pubblico e controllati in remoto dall'Ufficio Stampa, tramite rete Internet.

- Sottoscrizione dei primi 6 abbonamenti al servizio.
- Attivazione di un punto visione alla reception della Federazione.
- Gestione e aggiornamento quotidiano dei format proposti (rassegna stampa, news, meteo, agenda, lo sai che, quiz) e creazione di nuove grafiche e animazioni (oltre 100).
- Implementazione di programmi per la gestione del palinsesto e di grafiche animate.
- Contatti per nuove attivazioni.

Staff di direzione

UFFICIO LEGISLATIVO

Responsabile: Bernardino Santoni

L'ATTIVITÀ SVOLTA A BRUXELLES

I temi riguardanti la sfera comunitaria di cui si è occupato nel corso del presente esercizio l'Ufficio legislativo della Federazione Trentina della Cooperazione sono i seguenti:

- monitoraggio dell'attività del gruppo di alto livello istituito dalla Commissione europea in materia di riequilibrio dei rapporti di forza all'interno della catena alimentare (rapporto tra produttori e grande distribuzione organizzata);
- partecipazione continuativa ai gruppi di lavoro ortofrutta, vino, latte, coordinamento politico e questioni legali e fiscali presso Copa Cogeca;
- elaborazione, presentazione e promozione presso Copa Cogeca del position paper altoatesino e trentino in materia di accesso agli aiuti di Stato per le grandi imprese cooperative;
- elaborazione del position paper altoatesino e trentino sull'agricoltura di montagna;
- attività di segnalazione in merito alle ultime novità normative sugli aiuti di Stato (super de minimis e state aids temporary framework contro la crisi finanziaria);
- partecipazione alla consultazione della Commissione europea sulla nuova politica agricola comunitaria post 2013;
- monitoraggio del pacchetto legislativo di attuazione alla politica agricola comunitaria post 2013 (presentazione, in collaborazione con Fedagri, di 4 emendamenti alla relazione dell'europarlamentare tedesco Albert Dess sulla nuova PAC, ivi compresi gli emendamenti "trentini" sulle OP e sulle grandi imprese cooperative);
- monitoraggio e presentazione di emendamenti, in collaborazione con Fedagri, sulla relazione Nicholson relativa al pacchetto latte;
- monitoraggio delle novità legislative sul pacchetto qualità in agricoltura;
- partecipazione alla consultazione indetta dalla Commissione europea sulla modifica legislativa alla revisione legale dei conti (in attesa di sviluppi relativi alla eventuale presentazione, a seguito della consultazione, di proposte legislative da parte della Commissione europea);
- partecipazione, in collaborazione con Confcooperative, alla consultazione indetta dalla Commissione europea sulla modifica alla normativa comunitaria in materia di appalti (in attesa di sviluppi relativi alla eventuale presentazione, a seguito della consultazione, di proposte legislative da parte della Commissione europea);
- monitoraggio delle novità legislative sui sistemi di garanzia dei depositi in materia bancaria, finanziaria e assicurativa, con presentazione delle osservazioni altoatesine e trentine agli europarlamentari di riferimento;
- supporto alla struttura della Federazione e alle singole associate in merito a progetti, procedimenti e programmi comunitari;
- organizzazione della visita in Federazione di Antonio Preto, capo di gabinetto del vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani.

L'ATTIVITÀ SVOLTA A TRENTO

Per quanto riguarda l'attività svolta in sede, in ordine di priorità, segnaliamo la stipula della convenzione con la Federazione gemella Raiffeisen che ha chiesto di avvalersi del flusso informativo proveniente da Bruxelles. La convenzione è stata sottoscritta in dicembre, ma era già di fatto operativa da circa un anno.

In stretta collaborazione con Euricse abbiamo messo a punto le idee progettuali e la fornitura dei dati per la stesura di due elaborati scientifici sulle reti d'impresa - cfr: grandi imprese cooperative e agricoltura di montagna - da inoltrare alla Commissione europea. Sul primo documento si sta aprendo un interessante confronto che vede la Spagna e la Francia come grossi alleati della nostra proposta e la Germania in una posizione di attesa. Il secondo dossier è in fase di traduzione in inglese.

Sul versante della produzione normativa provinciale sono degni di nota i positivi interventi sulla nuova legge di disciplina dell'attività commerciale n.17/2010 ed i relativi criteri di attuazione; la nuova legge sulla sanità per le notevoli implicazioni che essa ha sulle politiche sociali; l'introduzione, con articolo di legge, della deroga alle gare di appalto per le cooperative sociali fino agli importi cosiddetti sotto soglia europea (193.000 euro); la riforma della legge 17/93 sui servizi alle imprese e della legge 6/99 sugli incentivi alle imprese che sta concludendo il proprio iter di riforma accorpando in una nuova disciplina unitaria le precedenti previsioni. Di assoluta importanza, inoltre, la elaborazione della regolamentazione attuativa nazionale del Decreto legislativo n. 31/2010 sulla revisione legale dei conti per le dirette ricadute sulle previsioni della normativa regionale in materia di vigilanza.

Non censibili, per ragioni di spazio, gli apporti sulle proposte di delibera della Giunta provinciale per le materie che interessano le società cooperative.

A metà novembre del 2010 la valente dott. Letizia Piangerelli ha lasciato la sede di Bruxelles per congedo familiare. E' stata sostituita dal collega Samuel Cornella. Laureato con lode in giurisprudenza a Trento nel giugno 2005, ha completato la propria formazione accademica conseguendo, dopo un periodo di studi negli Stati Uniti, un dottorato di ricerca in Studi giuridici comparati ed europei nel 2009 presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università Trento. E' entrato in Federazione nel 2009 in qualità di consulente legale presso il reparto Casse Rurali, ruolo che ha ricoperto sino alla recente nomina presso la sede operativa di Bruxelles dell'Ufficio legislativo (ottobre 2010). Sempre nel 2009 ha conseguito l'abilitazione alla professione di avvocato.

UFFICIO STUDI E INTERCOOPERAZIONE E UFFICIO EDUCAZIONE COOPERATIVA

Responsabile: Egidio Formilan

STUDI E RICERCHE

L'Ufficio ha collaborato, in particolare, alla realizzazione di una ricerca in chiave strategica, promossa dalla Federazione, per il settore vitivinicolo e ad una serie di studi di approfondimento su tematiche di interesse cooperativo, promossi in collaborazione con Euricse e nell'ambito dell'accordo pluriennale con l'Università di Trento.

L'Ufficio è stato inoltre impegnato nella ideazione e coordinamento di due piani operativi rientranti nel Piano strategico 2010-2012: per la promozione di partenariati internazionali e la creazione di un rendiconto sociale alla comunità.

L'Ufficio ha inoltre coordinato la raccolta di oltre 700 scritti inediti di don Lorenzo Guetti, padre fondatore della cooperazione trentina, apparsi nel tempo con diversi pseudonimi e che saranno pubblicati nel 2011.

ORGANIZZAZIONE DI EVENTI

L'ufficio ha progettato e gestito diversi eventi, tra i quali:

- "Scelte finanziarie consapevoli: come l'informazione può contribuire a renderle responsabili e sostenibili", tavola rotonda organizzata nell'ambito del Festival dell'economia, con la partecipazione di oltre 100 persone, tra operatori, studenti universitari e ospiti. Tra i relatori: Alessandra Visconti, direttore generale di Etica SGR; Carlo Borgomeo, presidente Fondazione per il Sud, Mario Crosta, direttore generale Banca popolare etica, Enrico Salvetta, vicedirettore generale Cassa Centrale Banca;
- "SISTRI Sistema di controllo della Tracciabilità dei Rifiuti", seminario di formazione organizzato il 16 febbraio nella sala congressi della Federazione, in collaborazione con le cooperative CET Cooperativa Ecologica Trentina, Lavoro Servizi Valsugana, Consorzio Lavoro Ambiente, la Camera di Commercio di Trento, Computer Solutions spa e Bureau Veritas Italia, con oltre 150 partecipanti;
- "La situazione mondiale dal bipolarismo al multipolarismo", incontro con Gian Giacomo Migone, docente di storia dell'America del Nord alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino tenuto il 26 febbraio in Sala don Guetti a Trento;
- "Le politiche di peace-keeping e rapporti fra Europa ed Africa", incontro con Mario Raffaelli, inviato speciale del Governo italiano per la Somalia, tenuto il 12 marzo in Sala don Guetti a Trento;
- "9 cento - Perché è stato breve", ciclo di seminari promossi nell'ambito della Scuola di Comunità, ente formativo promosso dalle Acli e dalla Federazione, con la collaborazione del Consorzio dei Comuni Trentini, tenuti nei mesi di ottobre e novembre presso il Consorzio Lavoro Ambiente a Trento;
- "La Settimana della cooperazione in Valle dei Laghi. Le insidie del credito al consumo ed il costo dell'ignoranza finanziaria", evento progettato su richiesta della locale Cassa Rurale per promuovere la partecipazione attiva e intercooperativa dei soci, dal 15 al 19 giugno;

L'Ufficio ha inoltre collaborato attivamente all'organizzazione dei seminari inseriti nel programma "Euricse Incontri", tenuti a Trento presso la sala multimediale della Cooperativa Spes, su tematiche diverse tra le quali: l'impatto economico della cooperazione in provincia di Trento (15/10), Cooperative sociali e lavoro: l'impatto della crisi e nuove prospettive in chiave europea (12/11). Ha collaborato per la programmazione di alcuni convegni ed eventi culturali compresi nelle iniziative di Educa - 3° incontro nazionale sull'educazione tenute dal 23 al 26 settembre a Rovereto e Trento, e ha infine ideato e coordinato le iniziative comprese nelle manifestazioni per il 120 anni della Cooperazione di Consumo Trentina, organizzate il 13 e 14 novembre nel Bleggio.

PROMOZIONE DELLA CULTURA COOPERATIVA

E' proseguita, in collaborazione con Formazione Lavoro, l'attività di divulgazione della Carta dei valori della cooperazione trentina con i consigli di amministrazione delle cooperative, con i neoassunti e con i partecipanti all'edizione 2010 del corso per "Maestri operatori". Su richiesta delle associate e di altri enti e organismi, sono stati effettuati interventi di docenza sul tema della cultura e dell'identità cooperativa. Interventi di formazione alla cultura cooperativa sono stati inoltre realizzati/sperimentati anche nell'ambito dei programmi delle visite studio organizzati per alcune delegazioni internazionali.

PROGETTI E INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELL'INTERCOOPERAZIONE

E' proseguita l'attività di coordinamento e sviluppo della "Carta In Cooperazione", rivolta in particolare allo studio di iniziative e nuovi supporti informatici per estenderla a tutti i settori cooperativi. La sperimentazione è stata realizzata con esiti positivi in Bassa Vallagarina e la sua implementazione dovrebbe essere definita nel 2011. Nel 2010 hanno adottato la "carta" 6.073 nuovi soci, per un totale di 99.063 titolari, di cui 13.931 soci di Famiglie cooperative con sede fuori provincia. Oltre 16.000 carte sono emesse con sistema di pagamento a bordo.

E' proseguita inoltre l'attività di coordinamento della seconda fase del progetto Prodotti trentini, precedentemente in capo al settore Lssa, affidato alla Federazione dalla Provincia.

E' stata inoltre curata in progress la presentazione del sistema cooperativo trentino in formati multimediali, plurilingue, utilizzabili in occasioni diverse dall'ufficio stesso, come nel caso dell'accoglienza delegazioni, e in particolare dalla presidenza e direzione generale della Federazione in occasione di incontri istituzionali in Trentino, in Italia e all'Estero.

EUROPROGETTAZIONE

E' proseguita l'attività di progettazione nell'ambito della programmazione UE 2007-2013, in un contesto a sempre più elevata competitività e crescente complessità. Sono state approfondite nello specifico le opportunità di partecipare come project leader e/o come partner a bandi sui programmi comunitari Alpine Space, South East Europe, Central Europe, Sport for All, Leonardo e Progress. I progetti, presentati nel 2011, intendono favorire partenariati e strumenti per promuovere cultura e identità cooperativa, diffondere il modello cooperativo trentino in ambito europeo e promuovere, su richiesta delle associate o di partner esteri occasioni per lo scambio di buone prassi.

ATTIVITÀ DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Tra le molte attività avviate, si ricordano in particolare le seguenti. “Progetto Ecuador”: si è conclusa nel 2010 la prima fase del progetto di collaborazione con il Ministero de Inclusiòn economica y social, MIES ecuadoriano, per la riforma della legge ecuadoriana sulla cooperazione. “Protocollo di collaborazione con il Consiglio nazionale della cooperazione polacca e l'amministrazione pubblica del voivodato di Opole (Polonia)”: sono state organizzate visite studio presso la Cooperazione Trentina, finalizzate ad approfondire il modello delle cooperative sociali. “Protocollo di collaborazione con la Cooperazione di consumo del Bihor (Romania) e con il consolato onorario della Romania per il Trentino Alto Adige”: una missione trentina in novembre ha gettato le basi per una collaborazione poi siglata in occasione del convegno di Comano per i 120 anni della cooperazione di consumo trentina e che si svilupperà con le prime iniziative previste per il 2011. L'Ufficio ha inoltre curato su richiesta delle cooperative della zona di Ala un progetto di partenariato e collaborazione con la città di Orleans, Stato di Santa Caterina in Brasile e ha curato uno scambio conoscitivo e culturale tra giovani operatori in ambito Euregio.

E' stata inoltre garantita l'attività di segreteria di Solidea onlus.

ACCOGLIENZA DELEGAZIONI

L'ufficio ha coordinato l'accoglienza di delegazioni straniere in visita alla cooperazione trentina, organizzando sia la presentazione istituzionale del sistema cooperativo trentino, sia visite di studio a cooperative dei diversi settori, verificando opportunità di partnership. Nel 2010 sono state ospitate 29 delegazioni provenienti da 18 Paesi. I temi di interesse affrontati hanno riguardato in particolare gli aspetti specifici del modello cooperativo trentino e le caratteristiche dei settori del credito, sociale e agricolo.

RETI E COLLABORAZIONI

Tra le iniziative per lo sviluppo di rapporti in rete con altri soggetti del territorio, spicca la collaborazione attivata con la Fondazione Bruno Kessler che ha portato alla promozione di una serie di incontri conoscitivi tra le equipe di ricerca e le cooperative dei diversi settori dai quali sono scaturite nel 2011 una serie di convenzioni quadro e di protocolli operativi per la promozione e lo sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica, con ricerche e progetti mirati.

EDUCAZIONE COOPERATIVA NELLE SCUOLE

Anche nel 2010 è stata garantita a migliaia di alunni e studenti, con i loro insegnanti, la possibilità di apprendere in maniera attiva la storia, le caratteristiche, l'organizzazione e i valori ai quali si ispira la Cooperazione Trentina.

L'attività è stata svolta in attuazione di uno specifico protocollo d'intesa siglato tra la Federazione e la Provincia autonoma di Trento - Assessorato alla cultura, rapporti europei e cooperazione e Assessorato all'istruzione e sport. Il sostegno economico delle attività è stato in parte garantito dall'Assessorato provinciale alla cultura, rapporti europei e cooperazione sulla base della LR. 15/1988 “Promozione e sviluppo della cooperazione, dell'educazione e dello spirito cooperativi”.

In attuazione del protocollo d'intesa sopra richiamato, l'Ufficio ha proposto alle istituzioni scolastiche

provinciali, un pacchetto integrato di attività, comprendenti:

- supporto per la progettazione, costituzione e gestione di una Acs (Associazione cooperativa scolastica);
- interventi in classe per approfondire i valori, i principi, l'organizzazione e la storia della cooperazione trentina;
- organizzazione dei concorsi scolastici "Orientacoop" per le scuole secondarie di secondo grado e i centri di formazione professionale e "Scoprire la cooperazione" per le scuole primarie e secondarie di primo grado;
- formazione per i docenti;
- aggiornamento del sito dedicato www.coopeduca.it

Nel 2010 è stato inoltre avviato un progetto sperimentale "Cooperazione, Scuola, Lavoro" con alcuni istituti di istruzione di secondo grado, comprendente la formazione in classe e tirocini presso cooperative che svolgono attività attinenti al percorso di formazione scolastico.

E' stato anche attivato, in collaborazione con il Museo tridentino di scienze naturali, la Provincia e altri enti, il progetto sperimentale "Energy 2020 scuola - museo - cooperazione per un futuro energetico sostenibile". Alla base del progetto vi è la volontà di dar vita ad una rete per la costruzione di un percorso didattico esperienziale sui processi di conoscenza, valorizzazione, ed educazione all'impiego sostenibile dell'energia, secondo principi di mutualità, democrazia e solidarietà.

L'Ufficio ha inoltre collaborato con l'Iprase per la definizione di un "Bilancio di competenze" e la messa punto di strumenti da mettere a disposizione degli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado per la valutazione dei percorsi di educazione cooperativa inseriti nei curricula.

L'Ufficio ha inoltre potenziato la collaborazione tra Acs e cooperative del territorio, promuovendo il progetto "Adotta una Acs". Ha infine promosso la collaborazione con altre realtà del movimento o ad esso vicine e in particolare con il Sait per la realizzazione di percorsi di educazione al consumo consapevole rivolti alle Acs e con la cooperativa Mandacarù per la sensibilizzazione su tematiche legate al commercio equo e solidale.

SEGRETERIA DI PRESIDENZA E DIREZIONE

Responsabile: Vincenzo Visetti

La Segreteria di Presidenza e Direzione ha affiancato la Presidenza, la Direzione generale, il Consiglio di amministrazione e il Comitato esecutivo, fornendo supporto organizzativo e assistenza all'attività di rappresentanza istituzionale e alle altre attività degli organi sociali.

In particolare, la Segreteria ha garantito nel 2010:

- il servizio di reception con orario continuato dalle 8 alle 19;
- l'allestimento degli ordini del giorno del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, provvedendo all'istruttoria con gli uffici proponenti, alla convocazione e verbalizzazione delle riunioni;
- l'allestimento di eventi di interesse generale, come l'assemblea dei soci, in collaborazione con altri uffici;
- l'organizzazione e il coordinamento delle riunioni di lavoro e degli incontri istituzionali della Presidenza e della Direzione generale;

- la predisposizione, anche in collaborazione con altri uffici, di testi e documenti da utilizzare nelle relazioni con l'esterno.

E' proseguita per tutto il 2010 l'attività di supporto alla Presidenza del Coordinamento provinciale imprenditori, in particolare con l'organizzazione delle relative riunioni istituzionali periodiche, e con il coordinamento – in collaborazione con l'Ufficio Legislativo – degli interventi alle consultazioni presso le competenti Commissioni permanenti del Consiglio provinciale in merito ai disegni di legge di interesse delle categorie imprenditoriali.

Nella seconda parte dell'anno, è stata compresa nell'ambito della Segreteria di Presidenza e Direzione anche l'attività di coordinamento e supporto delle Associazioni "Donne in Cooperazione" e "Giovani Cooperatori", che si sostanzia in attività di consulenza, progettazione e segreteria organizzativa a favore delle due associazioni.

Per quanto riguarda le iniziative dell'associazione "Donne in Cooperazione" realizzate nel 2010, si segnalano in particolare:

- i corsi di formazione "Donna e cooperazione: governare le imprese cooperative del futuro" e "Sviluppo della leadership femminile nelle imprese cooperative in collaborazione con Formazione Lavoro";
- il coordinamento editoriale e la pubblicazione del volume "Che genere di contrattazione? Buone prassi, prospettive e proposte nella cooperazione trentina";
- il convegno del 16 novembre 2010 "L'impresa cooperativa per l'empowerment delle donne" in occasione della giornata internazionale della cooperazione;
- la realizzazione di un dvd sulle buone prassi in tema di conciliazione, che valorizza le esperienze realizzate in cinque cooperative aderenti alla Federazione;
- la realizzazione della guida sulla conciliazione dei tempi di vita e lavoro "Equilibrio", in collaborazione con l'associazione iDEE – Federcasse.

L'associazione "Giovani Cooperatori" ha portato a termine, nel corso del 2010, principalmente le seguenti iniziative:

- seminari in movimento: "La responsabilità sociale d'impresa";
- scuola di comunità - il seminario "Il gcento: perché è stato breve", in collaborazione con Acli Trentine e Consorzio dei comuni.
- "Caffè dell'economia" nell'ambito del Festival dell'Economia;
- seconda edizione di "Olimpicoop", evento sportivo e di aggregazione della rete dei gruppi giovani soci delle Casse Rurali.
- il Piano d'Ambito Economico incontra i Piani Giovani di zona: "Sviluppare cultura d'impresa", in collaborazione con i gruppi giovani delle categorie economiche provinciali

Presentazione del bilancio di esercizio

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI NEI 180 GIORNI

L'art. 2364 del Codice Civile prevede la convocazione dell'Assemblea Generale Ordinaria entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Peraltro l'art. 21 dello Statuto della Federazione consente in presenza di particolari ragioni la deroga a tale termine prevedendo la possibilità della convocazione entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Consiglio quindi, avvalendosi della facoltà statutaria, ed in considerazione delle particolari esigenze connesse alla natura della Federazione, quale ente di rappresentanza e tutela delle società cooperative aderenti, ritiene importante, per il ruolo che la stessa Federazione svolge, attendere per verificare l'andamento complessivo delle associate e quindi l'approvazione dei rispettivi bilanci di esercizio. Tenuto conto delle ragioni sopraesposte il Consiglio ha deliberato di convocare l'Assemblea Generale Straordinaria e Ordinaria presso la sede in prima convocazione per il giorno giovedì 9 giugno 2011 ad ore 10.30 ed occorrendo, per il giorno venerdì 10 giugno 2011 ad ore 10.30 in seconda convocazione.

SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

I rapporti con società controllate riguardano:

- Assicura Cooperazione Trentina S.r.l. di Trento, di cui la Federazione detiene n. 1 quota da € 468.000,00, pari al 90% del capitale sociale, ha chiuso il bilancio 2009 con un utile di € 57.806;
- Promocoop Trentina s.p.a., costituita il 29.9.1992 ai sensi della Legge 31.01.1992 n. 59, e di cui la Federazione detiene n. 160 azioni, da € 516,46 cadauna pari all'80% del capitale sociale, ha chiuso l'esercizio 2010 con il pareggio di bilancio;

- Piedicastello S.p.a. di cui la Federazione detiene n. 1.150.000 azioni da € 1,00 pari al 100% del capitale di € 1.150.000,00, ha chiuso il 2010 con una perdita d'esercizio di € 225.396. La Piedicastello è proprietaria di 52.300 mq. di terreno (compendio immobiliare ex Italcementi) e di alcuni edifici ad uso abitativo. Gli attuali parametri urbanistici prevedono la possibilità di realizzare circa 20.000.- mq. di superficie per attività "terziario-direzionale" e circa 8.600.- mq. di superficie residenziale. 18.000 mq. sono invece individuati come superficie da destinare a servizi pubblici. La Federazione garantisce le attuali esposizioni bancarie della Società.

I rapporti con le società collegate riguardano:

- Formazione Lavoro Società Consortile per azioni di cui la Federazione detiene n. 270 azioni da € 500 cadauna per un importo di € 135.000 pari al 27% del capitale. La Società ha chiuso l'esercizio 2009 con un utile di € 13.912;
- Coopersviluppo S.p.a. di cui la Federazione detiene 475.000 azioni da € 1 cadauna per un importo di € 475.000 pari al 9,5% del capitale. La società ha chiuso l'esercizio 2009 con un utile di € 21.921.
- CoopCasa Società consortile a responsabilità limitata, di cui la Federazione detiene n. 1 quota per un importo di € 39.270 pari al 33% del capitale. La Società ha chiuso l'esercizio 2010 in pareggio;

I bilanci di Assicura Cooperazione Trentina S.r.l., di Promocoop Trentina S.p.A., di Formazione Lavoro Soc. cons. a resp. lim., e di Coopersviluppo S.p.a. CoopCasa Soc. cons. p.a. vengono allegati a quello della Federazione.

ANALISI DI ALCUNI DATI SIGNIFICATIVI DI BILANCIO

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale e il conto economico, si riportano alcuni elementi significativi.

Le immobilizzazioni presentano un incremento di € 245.529 dato dalla somma di:

- aumento netto di valore delle immobilizzazioni immateriali per € 54.926, riferito all'acquisizione di nuovo software per € 92.582, ai costi di allacciamento alla rete del gas per € 35.055, ad acconti per € 18.000 e alla riduzione per i normali processi di ammortamento per € 90.711;
- aumento delle immobilizzazioni materiali per € 669.376, riferito a nuovi investimenti per € 1.362.416, a decrementi netti per € 5.329, e alla riduzione per i normali processi di ammortamento per € 687.711;

Gli investimenti realizzati nel corso del 2010 sono riferiti:

- ristrutturazione del secondo piano destinato all'Ufficio Paghe;
- ristrutturazione dell'Aula Magna nel seminterrato;
- sostituzione della centrale termica;
- realizzazione impianto fotovoltaico e pannelli solari;
- rifacimento dei bagni della Sala della Cooperazione;
- sostituzione dell'autovettura di servizio;
- rifacimento impianti video Sala Consiglio e Aula Magna
- normale ciclo di sostituzione della dotazione informatica;
- diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie per € 478.773, riferito all'aumento di capitale nella partecipata Informatica Bancaria Finanziaria Spa I.B.FIN. e nella società Iniziative Urbane S.p.a.,

alla sottoscrizione di quote nella società società CoopCasa Soc. Consortile a r.l., alla svalutazione della partecipazione in Piedicastello S.p.a.

- Le rimanenze finali presentano un decremento complessivo di € 569.440 dato dal saldo tra la diminuzione dei lavori in corso per € 600.060 e l'aumento delle rimanenze di merci e prodotti per € 30.619.

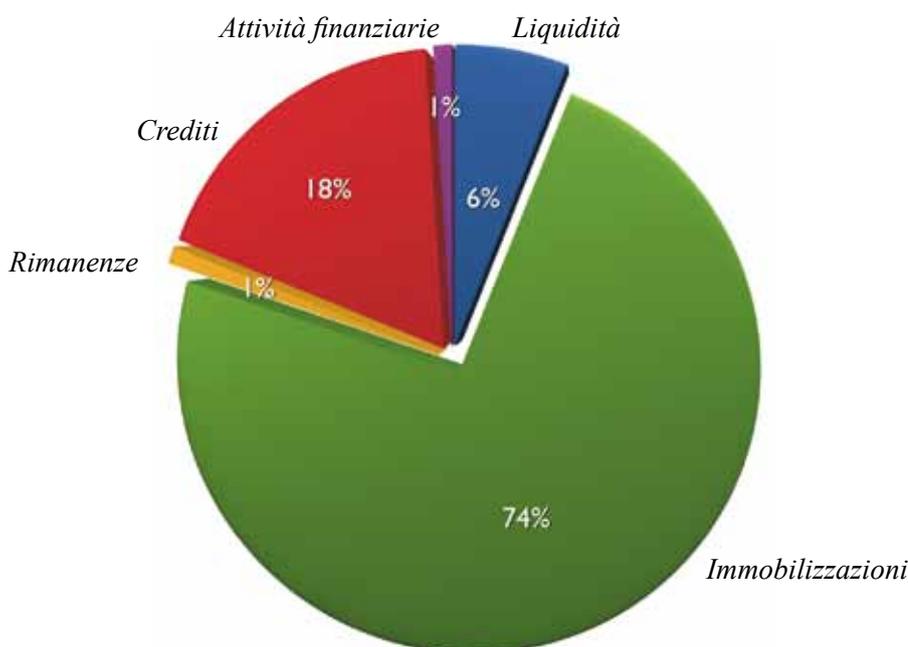
La diminuzione delle rimanenze per servizi in corso sono riferite a:

- progetti finanziati dalla legge regionale n. 15/88 per € 216.339 per le attività dell'Ufficio per l'Educazione Cooperativa (saldo tra i progetti ultimati e quelli avviati nell'anno scolastico 2010/2011) e per altri progetti di promozione e sviluppo della cooperazione anche in questo caso dato tra il saldo delle attività concluse e quelle avviate nell'anno per € 429.921;
- all'incremento delle rimanenze per servizi in corso per i costi sostenuti per il progetto Skills per € 46.201;
- l'incremento delle rimanenze finali di stampati, prodotti per l'attività di marketing delle casse rurali e merci per € 30.619.

I crediti sono aumentati complessivamente di € 3.577.770 e si riferiscono al saldo tra l'incremento dei crediti verso i soci (comprese le società controllate e collegate) e verso i clienti per € 352.362, della voce altri crediti per € 3.439.989 e al decremento dei crediti tributari e per imposte anticipate per € 214.582. L'incremento dei crediti è riconducibile alla sottoscrizione di operazioni pronti contro termine per l'importo di € 3.506.446.

Le attività finanziarie e le liquidità presentano complessivamente un decremento di € 3.126.706 e sono riferite al saldo tra il decremento della liquidità per € 3.137.306 (investita temporaneamente) e l'incremento dei titoli per € 10.600.

STATO PATRIMONIALE - COMPOSIZIONE % ATTIVO 2010



Il patrimonio netto si incrementa di € 98.650. L'aumento è determinato:

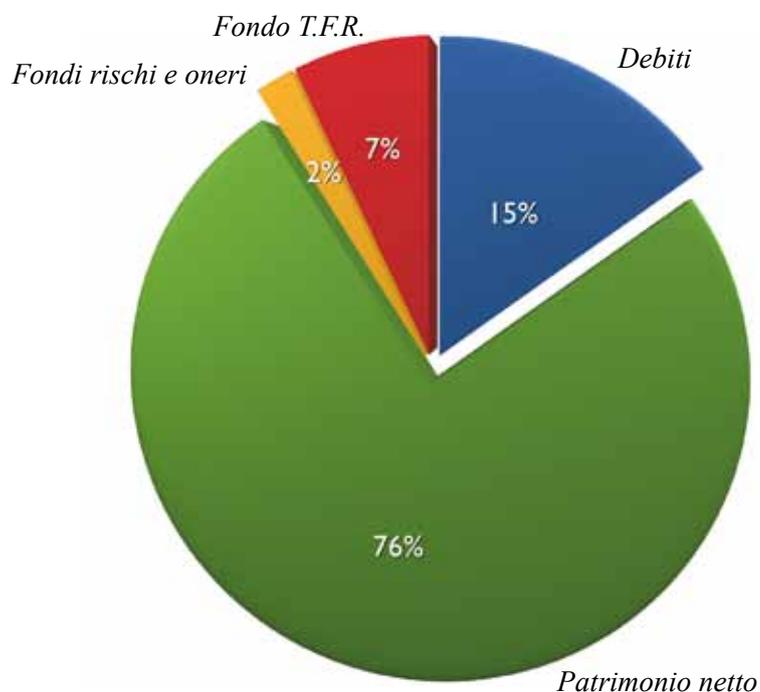
- dall'incremento del capitale sociale per € 3.221
- dalla destinazione ai fondi di riserva dell'utile 2009 per € 814.390
- dall'incremento della riserva per tasse di ammissione per € 1.300
- dalla riduzione degli utili per € 720.261.

I fondi rischi aumentano rispetto all'esercizio precedente di € 80.429. L'importo deriva dalla previsione di aumento degli oneri relativi al Premio di Incremento Produttività 2010 da erogare nel novembre 2011.

Il fondo T.F.R. si riduce di € 32.456 a causa del saldo negativo dato dall'accantonamento della quota di rivalutazione del fondo presente in azienda su base ISTAT e l'utilizzo del Fondo nei confronti del personale che ha cessato l'attività lavorativa.

I debiti sono diminuiti complessivamente per € 59.823 e sono riferiti al saldo tra l'incremento, dei debiti vs. fornitori per € 194.208, dei debiti verso istituti previdenziali per € 20.897 e degli altri debiti per € 4.553 (la voce altri debiti è riferita essenzialmente ad anticipi e acconti su contributi pubblici) e alla riduzione dei debiti vs. banche per € 109.253, dei debiti commerciali vs. imprese collegate per € 14.685 e dei debiti tributari per € 155.543.

STATO PATRIMONIALE - COMPOSIZIONE % PASSIVO 2010



Il valore della produzione ammonta ad € 21.174.778 con un incremento complessivo rispetto al 2009 di € 141.818.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a € 16.583.256. In questa voce rientrano principalmente i contributi associativi versati dalla cooperative socie e i servizi erogati ai clienti /soci come evidenziato nel grafico successivo.

Nel corso del 2010 i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono diminuiti di € 1.255.712 (-7,57%).

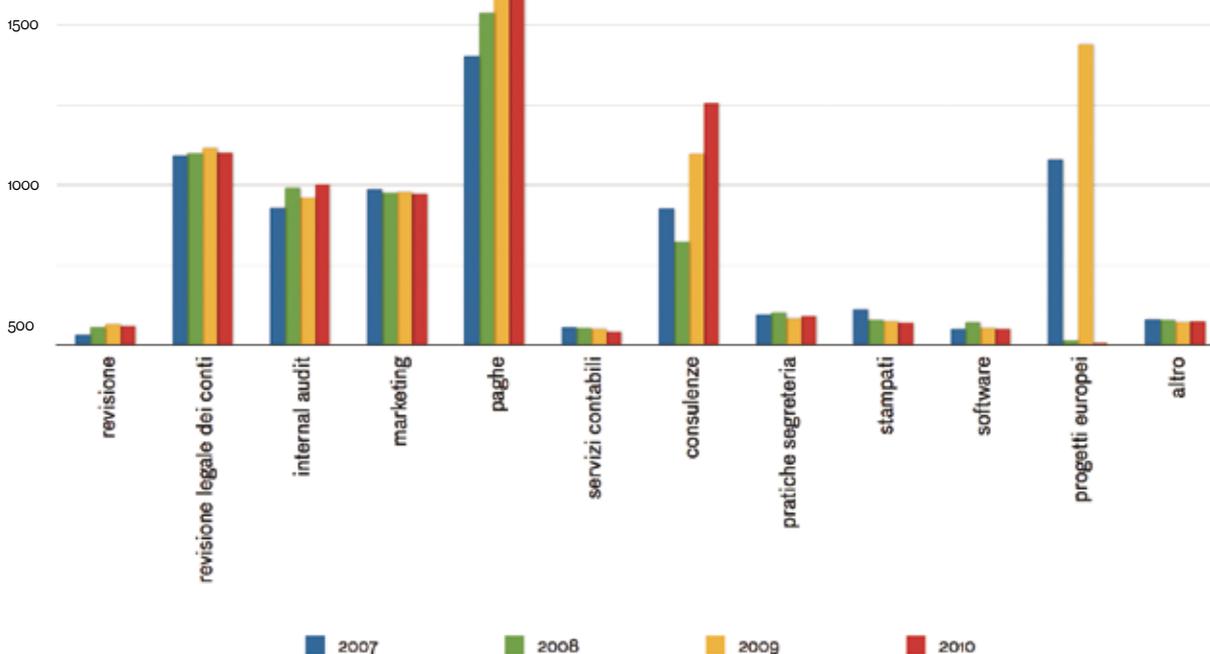
Nei confronti dei soci si è registrato un incremento netto dei ricavi da prestazioni del 2,2% pari a € 328.011. Gli importi più significativi hanno riguardato:

- contributi associativi	€ + 212.525	(+ 2,45%)
- internal audit per	€ + 70.735	(+ 10,43%)
- servizio paghe per	€ + 63.380	(+ 3,07%)
- consulenza e assistenza	€ + 53.269	(+ 11,82%)
- prestazioni segreteria	€ + 10.586	(+ 6,88%)
- revisione legale dei conti	€ - 30.035	(- 2,44%)
- revisione vigilanza	€ - 8.819	(- 10,09%)
- docenze e corsi formazione	€ - 10.080	(- 35,96%)
- elaborazione contabilità	€ - 19.440	(- 20,31%)

Nei confronti dei non soci si è registrato una riduzione dei ricavi del 54,92% pari a € 1.570.887. Gli importi più significativi hanno riguardato:

- progetti europei	€ - 1.876.774	(- 99,6%)
- educazione cooperativa nelle scuole	€ + 78.762	(+33,3%)
- progetti di promozione e sviluppo	€ + 207.029	(+79,77%)
- consulenza e assistenza	€ + 19.238	(+ 27,06%)

RICAVI 2010



Gli altri ricavi e proventi ammontano a € 5.191.581 con un decremento di € 193.614 pari al 3,7% rispetto all'esercizio precedente. In questa voce rientrano principalmente i sussidi per l'attività di revisione ordinaria, per l'assistenza tecnica, legale ed amministrativa delle cooperative, nonché per l'azione di sviluppo e di riorganizzazione delle stesse di cui alla legge regionale n. 8/64 per € 3.910.000, i contributi di Promocoop per l'attività di promozione e sviluppo della cooperazione per € 331.152, i contributi PAT a valere sulla legge regionale n. 15/88 per € 59.207, altri contributi in c/esercizio per € 51.279, i rimborsi per i permessi sindacali per € 277.773, le locazioni per € 382.577 e altre voci minori riferite a rimborsi spese, noleggi della sala della cooperazione, e proventi diversi.

Nel corso del 2010 gli altri ricavi e proventi sono diminuiti principalmente a causa di:

- incremento dei contributi di cui alla legge regionale n. 8/64 per un importo di € + 53.763;
- riduzione dei contributi in c/esercizio per € - 238.076
- riduzione rimborsi per i Permessi Sindacali, € - 23.210.

I costi della produzione ammontano a € 19.586.327 con un incremento rispetto all'anno precedente di € 820.016.

Nel corso del 2010 si sono registrati i seguenti aumenti dei costi:

- costo per servizi (+ 286.924 pari al 6,74%);

L'incremento principale dei costi per servizi è riferita al saldo tra l'incremento di:

- costi per consulenze esterne (+ 303.450 pari al 24,79%)
- assicurazioni (+34.360 pari al 20,26%)
- telefoniche (+39.439)
- altri costi per servizi (+ 54.066)
- pulizie (+ 29.121)
- spese commerciali (+22.545)

e il decremento di:

- costi di manutenzione e riparazione (- 125.305)
- assistenza hardware e software (- 99.727)

- costo del personale (+ 664.518 pari al 5,62%);

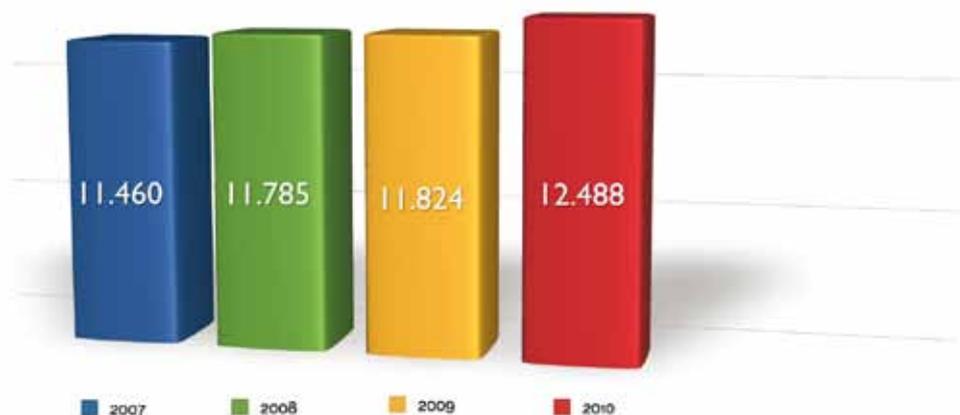
Le differenze più significative riguardano:

- n. 10 assunzioni in corso d'anno nel 2009 i cui costi pesano per intero nell'anno 2010 (+ 246.441)
- ultima tranche aumenti CCNL 2008-2010 (+ 238.616)
- n. 14 nuove assunzioni del 2010 (+ 213.500)
- aumento del premio incremento produttività (+127.713)
- incremento festività cadenti di domenica (+76.000)
- promozioni per l'anno 2010 (+ 22.720)
- rientri da aspettative precedenti (+ 27.200)
- incremento del valore dei buoni pasto (+ 10.719)
- n. 6 dimissioni del 2010 e n. 7 cessazioni 2009 che riducono il costo 2010 (- 364.652)
- liquidazione ex festività e ferie per 95.000 euro
- costi per incentivi all'esodo per 72.000 euro

Vanno inoltre evidenziati tra i costi:

- 198.000 euro per distacchi, di cui 48.000 recuperati ed inseriti tra i ricavi;
- 67.000 euro relativi a personale in carico su progetti che trovano copertura esterna.

COSTO DEL PERSONALE



- ammortamenti e svalutazioni (+ 80.161 pari al 11,19%);

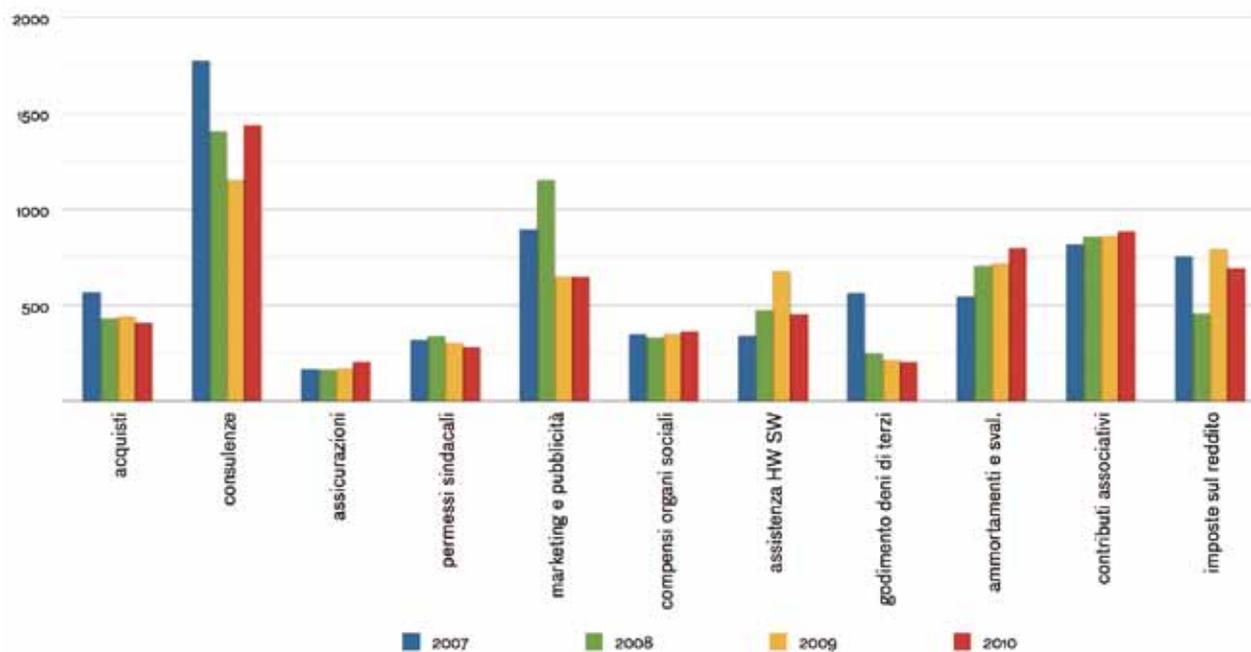
e i seguenti decrementi:

- costi per acquisti beni (- 30.680 pari al 6,97%)
- costi per godimento di beni di terzi (locazioni e noleggi - 4.590 pari al 2,19%)
- variazione delle rimanenze di magazzino (- 27.823)
- accantonamenti (- 140.000 pari al 100%)
- oneri diversi di gestione (- 8.494 pari al 0,72%).

Tra i principali costi e ricavi extragestione figurano:

- Proventi da Partecipazioni riferiti all'incasso di dividendi per € 15.179 (- 95.954 rispetto al 2009)
- Altri Proventi Finanziari per € 25.381 (+ 1.186 rispetto al 2009) e sono riferiti ad utili su titoli e interessi attivi bancari.
- Oneri Finanziari per € 9.597 (- 7.658 rispetto al 2009) e sono riferiti agli interessi passivi verso banche e a commissioni su fidejussioni;
- Rettifiche di Valori di Attività Finanziarie per € 789.400 (- 28.600 rispetto al 2009) riferite alla svalutazione della partecipazione nella Piedicastello Spa (- 800.000) e alla rivalutazione dei titoli iscritti nel capitale circolante sulla base del valore al 31/12/2009 (+ 10.600);
- Saldo tra Proventi e Oneri Straordinari per € - 20.695 (+ 27.218 rispetto al 2009)
- Imposte sul Reddito (IRES e IRAP) per € 690.001 (- 100.865 rispetto al 2009).

COSTI SIGNIFICATIVI 2010



Dal complesso delle attività aziendali sopra descritte, rappresentate dai dati contabili illustrati, deriva - a chiusura del bilancio dell'esercizio 2010 - un utile di € 119.317, diminuito di € 720.261 rispetto a quello del 2009 (€ 839.578).

ANALISI DEL CAPITALE INVESTITO, FONTI, REDDITO E INDICI DI BILANCIO

Di seguito si riportano i bilanci riclassificati ed i principali indici finanziari e di struttura completi dell'analisi sul reddito e degli indici di produttività confrontati con i dati dei due esercizi precedenti.

ANALISI CAPITALE INVESTITO E FONTI					
Descrizione		2009		2010	
<i>importi in migliaia di euro</i>					
Attività (Capitale Investito)			%		%
a) Liquidità Immediate		5.782	15%	2.656	7%
b) Liquidità Differite		3.730	9%	7.268	18%
c) Rimanenze		1.096	3%	527	1%
d) Totale Attività Disponibili	(a+b+c)	10.609	27%	10.450	26%
e) Immobilizzazioni Immateriali		361	1%	416	1%
f) Immobilizzazioni Materiali		23.800	60%	24.469	61%
g) Immobilizzazioni Finanziarie		4.948	12%	4.469	11%
h) Crediti Immobilizzati		7	0%	8	0%
i) Totale Immobilizzazioni	(e+f+g+h)	29.116	73%	29.362	74%
l) Capitale Investito	(d+i)	39.725	100%	39.812	100%
Passività			%		%
m) Debiti a Breve Termine		6.955	18%	6.975	18%
n) Debiti e Medio/Lungo Termine		2.785	7%	2.753	7%
o) Mezzi di Terzi	(m+n)	9.740	25%	9.728	24%
p) Capitale e Riserve		29.146	73%	29.965	75%
q) Risultato d'esercizio		840	2%	119	0%
r) Mezzi Propri	(p+q)	29.985	75%	30.084	76%
s) Fonti del Capitale Investito	(o+r)	39.725	100%	39.812	100%

VALORI NOTEVOLI ED INDICI DI STRUTTURA

Descrizione		2009	2010
<i>importi in migliaia di euro</i>			
Margine di Tesoreria	(a+b-m)	2.558	2.948
Capitale Circolante Netto	(d-m)	3.654	3.475
Indice di Liquidità Primaria	(a+b:m)	1,37	1,42
Indice di Disponibilità	(d:m)	1,53	1,50
Indice di Indipendenza Finanziaria	(r:l)	0,75	0,76
Grado di Indebitamento	(o:r)	0,32	0,32
Grado di Copertura delle Attività Fisse	(r:i)	1,03	1,02
Verifica Grado Copertura Attività Fisse	(r+n:i)	1,13	1,12

ANALISI DEL REDDITO

Descrizione		2009		2010	
<i>importi in migliaia di euro</i>					
			%		%
* Ricavi Netti		20.186	100%	20.337	100%
- Costi esterni		4.905	24%	5.129	25%
* Valore Aggiunto		15.281	76%	15.208	75%
- Costo del Lavoro		11.824	59%	12.488	61%
* Margine Operativo Lordo		3.457	17%	2.720	13%
- Ammortamenti e Svalutazioni		716	4%	797	4%
* Reddito Operativo Gestione Tipica		2.741	14%	1.923	9%
+ Saldo Proventi e Oneri Diversi		-474	-2%	-335	-2%
* Reddito Operativo		2.267	11%	1.588	8%
- Oneri Finanziari		17	0%	10	0%
+ Proventi Finanziari		135	1%	41	0%
* Reddito della Gestione Ordinaria		2.385	12%	1.619	8%
+ Saldo sopravv.attive/passive plus./minus.		-754	-4%	-810	-4%
* Reddito Ante Imposte		1.630	8%	809	4%
- Oneri Tributari		791	4%	690	3%
* Reddito Netto		840	4%	119	1%

INDICI DI PRODUTTIVITÀ

Descrizione	2009	2010
Numero Medio Dipendenti	178	183
Numero Medio Dipendenti ULA	166,3	170,2
Ricavi per Dipendente	113	111
Ricavi per Dipendente ULA	121	119
Costo Unitario Dipendenti	66	68
Costo Unitario Dipendenti ULA	71	73
Valore Aggiunto per Dipendente	86	83
Valore Aggiunto per Dipendente ULA	92	89
Ricavi/Attività Fisse Lorde	0,69	0,69

SCHEDA DI SINTESI

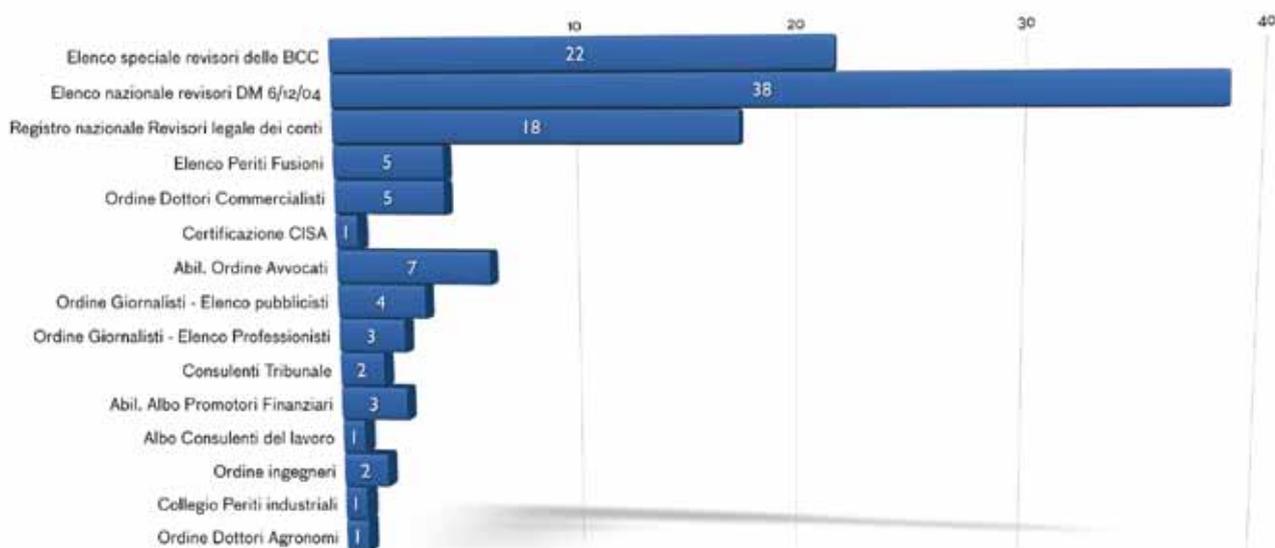
Descrizione	2009		2010	
<i>importi in migliaia di euro</i>				
Attivo		%		%
Liquidità Immedie	5.782	15%	2.656	7%
Liquidità Differite	3.730	9%	7.268	18%
Rimanenze	1.096	3%	527	1%
Immobilizzazioni Nette	29.116	73%	29.362	74%
Attivo Netto	39.725	100%	39.812	100%
Passivo		%		%
Passività Correnti	6.955	18%	6.975	18%
Debiti e Medio/Lungo Termine	2.785	7%	2.753	7%
Capitale Netto	29.985	75%	30.084	76%
Passivo Netto	39.725	100%	39.812	100%
Dati conto economico		%		%
Ricavi Netti	20.186	100%	20.337	100%
Valore Aggiunto	15.281	76%	15.208	75%
Costo del Lavoro	11.824	59%	12.488	61%
Ammortamenti	716	4%	797	4%
Reddito operativo	2.267	11%	1.588	8%
Oneri Finanziari	17	0%	10	0%
Risultato d'esercizio	840	4%	119	1%

RAPPORTI

Descrizione	2009	2010
Redditività dei Mezzi Propri (R.O.E.) %	2,80%	0,40%
Redditività del Capitale Investito (R.O.I.) %	5,71%	3,99%
Indice di Liquidità Primaria (Liq./Debiti a B.T.)	1,37	1,42
Indice di Disponibilità (Disp./Debiti a B.T.)	1,53	1,50
Costo Medio per Dipendente	66	68
Ricavi Medi per Dipendente	113	111
Costo Medio per Dipendente ULA	71	73
Ricavi Medi per Dipendente ULA	121	119

ORGANICO E DATI GESTIONALI

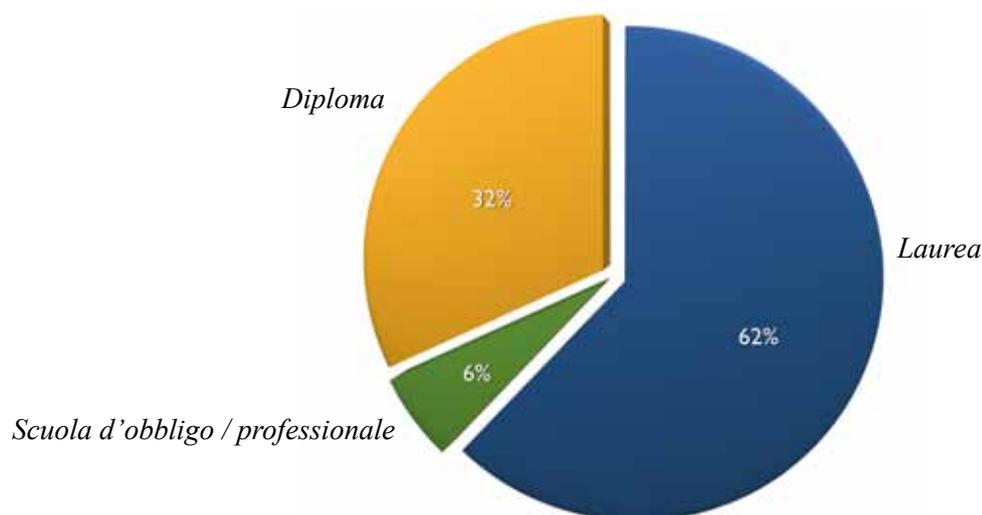
La Federazione si caratterizza per il prevalere di una operatività di alta qualificazione, elevata specializzazione, ampia autonomia professionale e capacità di rapportarsi in via diretta con i vertici delle strutture socio-clienti.

113 ISCRITTI AD ORDINI PROFESSIONALI 2010

La crescente complessità del contesto di riferimento comporta elevati sforzi di costante aggiornamento e sviluppo delle competenze consulenziali; ciò è reso ancora più evidente in una congiuntura particolarmente difficile e sfavorevole.

Ne consegue la necessità di acquisire personale ad elevata scolarità, con una articolazione fortemente differenziata negli indirizzi di studio.

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER TITOLI DI STUDIO



Sotto il profilo anagrafico l'innesto di nuove leve a supporto dell'attività dei singoli servizi ed uffici ha ridotto l'età media del personale in servizio.

Rimangono peraltro bassi la possibilità di turn-over ed il conseguente ricambio generazionale.

A fronte di questo si sono create le premesse per dare opportunità di sviluppo professionale per gli alti potenziali.

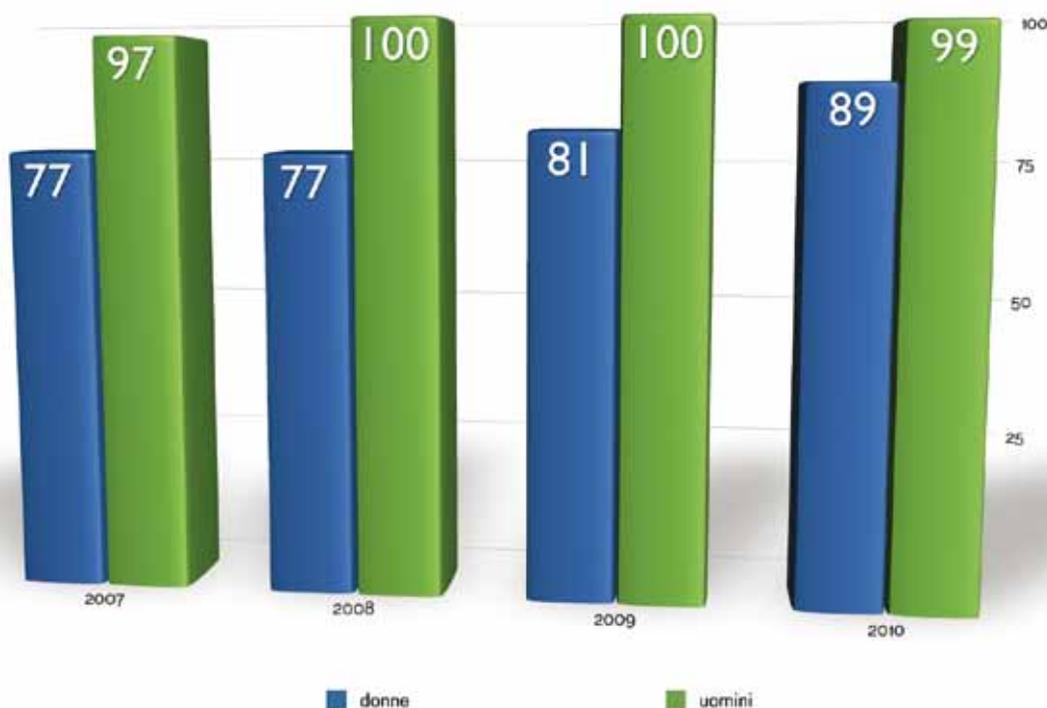
Inoltre, l'elevata eterogenea specializzazione, che tende ad assicurare costante affidabilità nell'azione di assistenza alle associate, contemporaneamente comporta bassa mobilità tra i settori.

Bassa capacità di condivisione e trasferimento delle competenze rischiano di mantenere su singoli soggetti la conoscenza che deve invece appartenere all'intera organizzazione.

Per affrontare questa criticità, a partire dal 2010 sono stati messi in atto percorsi formativi intersettoriali tendenti a sviluppare ed innalzare il livello qualitativo della consulenza in particolare per quanto riguarda l'analisi del bilancio, il controllo di gestione e l'implementazione del sistema L. 231 ai sensi del D.lgs. 231/01.

Pur rimanendo ancora inadeguata la rappresentanza femminile ai gradi medio-alti degli inquadramenti contrattuali, ulteriori, significativi passi in avanti sono stati fatti anche in questo senso.

INTERA POPOLAZIONE suddivisione maschi-femmine



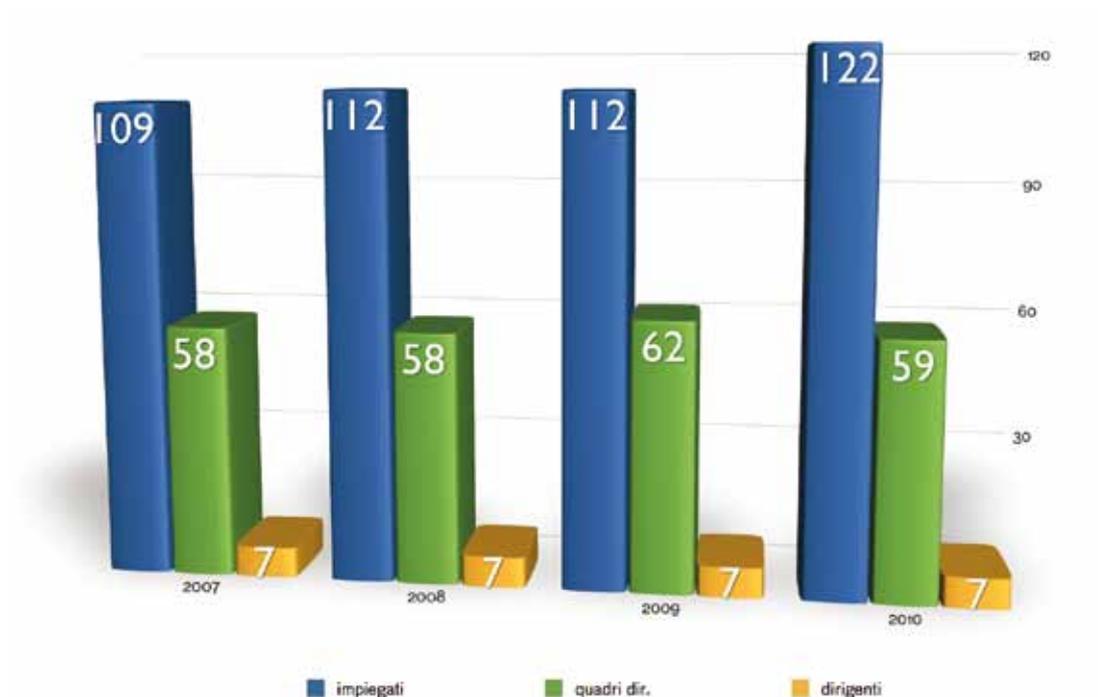
Il personale dipendente al 31/12/2010 era composto da 188 collaboratori.

Nel corso dell'anno si sono registrate n. 5 cessazioni a fronte di n. 13 assunzioni.

Le nuove assunzioni hanno riguardato: Barbara Feroldi, Divisione Vigilanza (tempo determinato); Giuliano Nicolodi, Ufficio Acquisti (tempo determinato); Arturo Svaldi, Ufficio Acquisti (tempo determinato); Diana Zuccotti, Settore Casse Rurali (tempo determinato); Daniele Lucchini, Ufficio Amministrazione (tempo determinato); Roberta Savaris, Settore Casse Rurali (tempo determinato); Andrea Agostini, Divisione Vigilanza (tempo indeterminato); Nicoletta Valentini, Settore Casse Rurali (tempo indeterminato); Sabrina Fait, Divisione Vigilanza (tempo determinato); Denis Costa, Divisione Vigilanza (tempo indeterminato); Francesca Grott, Divisione Vigilanza (tempo indeterminato); Manuela Purin, Divisione Vigilanza (tempo determinato); Chiara Ghezzer, Ufficio Paghe (tempo determinato). Le cessazioni hanno riguardato le seguenti collaborazioni: Renzo Bridi, Ufficio Sindacale; Massimiliano Finco, Divisione Vigilanza; Arturo Svaldi, Ufficio Acquisti; Roberto Goio, Ufficio Acquisti; Marco Guadagnini, Divisione Vigilanza.

A tutti coloro che nel 2010 hanno lasciato la Federazione va il ringraziamento per il contributo dato con il loro lavoro. In particolare a Marco Guadagnini che ha cessato il suo rapporto di lavoro per avere raggiunto i requisiti per la pensione.

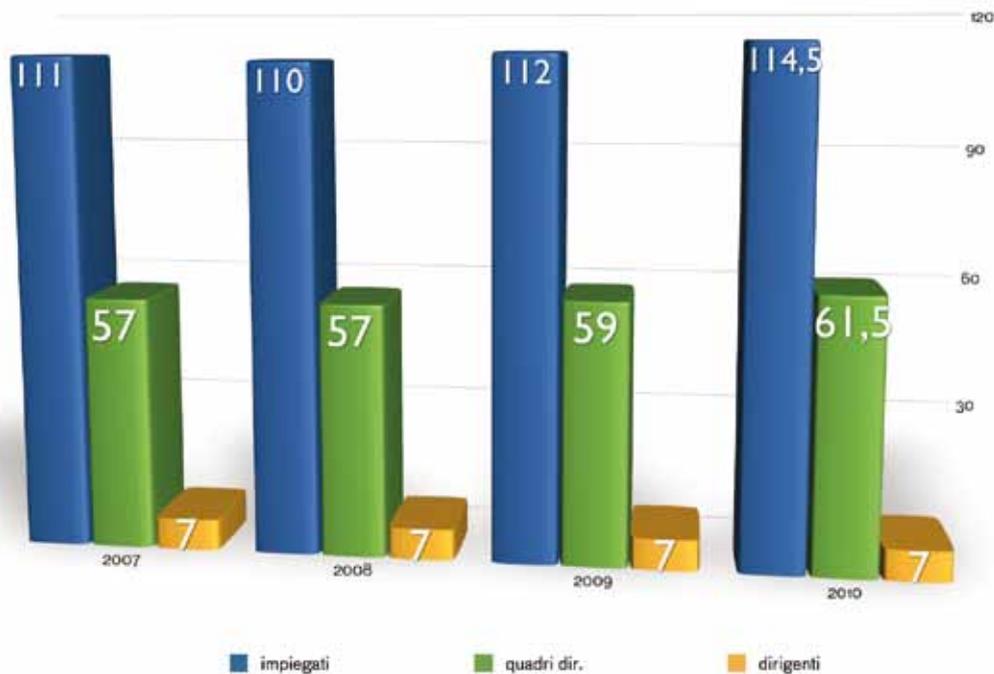
DIPENDENTI PER CATEGORIA



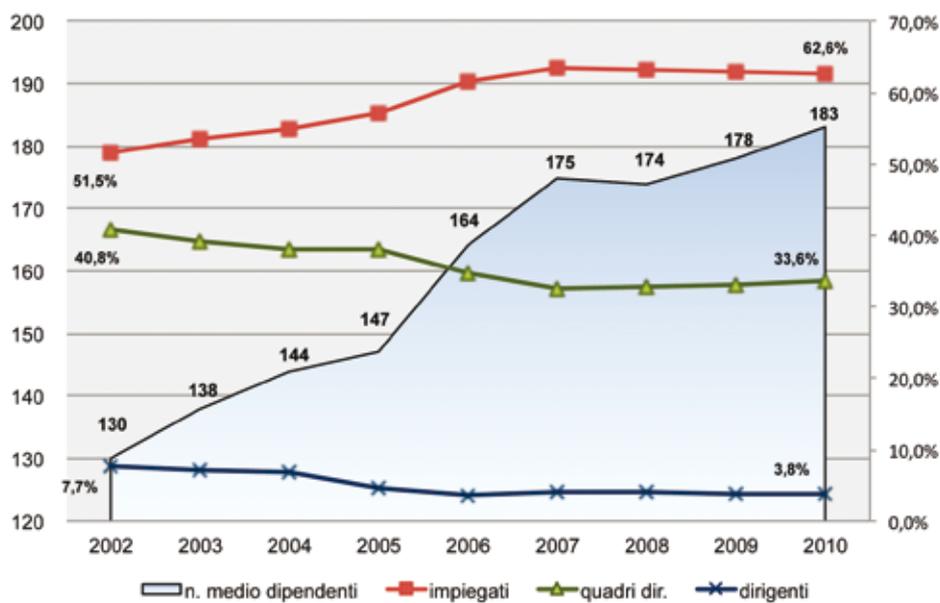
	2007	2008	2009	2010
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato	146	147	165	169
Dipendenti con contratto a tempo determinato	28	30	16	19
TOTALE DIPENDENTI	174	177	181	188
di cui in congedo per maternità	4	4	5	4
di cui dipendenti con contratto part-time a tempo determinato	9	15	12	15
di cui dipendenti con contratto part-time a tempo indeterminato	17	15	15	18
di cui dipendenti con contratto di inserimento	2	1	0	0
ETÀ MEDIA	174	177	181	188
Età media in generale	40	41	42	42
Età media uomini	42	43	44	45
Età media donne	37	37	40	41

Il numero medio dei dipendenti (che tiene conto dei collaboratori ad orario ridotto) del 2010 è stato di 183 unità con un incremento del 2,8% rispetto all'esercizio precedente.

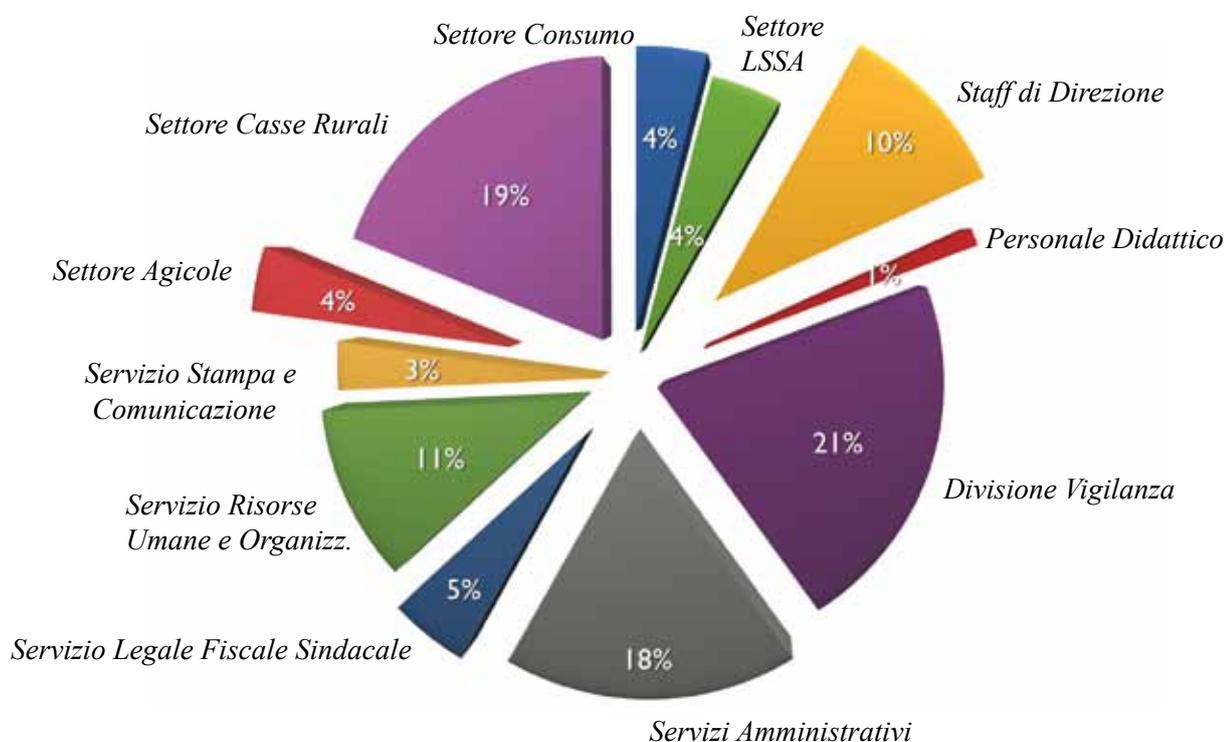
N. MEDIO DIPENDENTI PER CATEGORIA



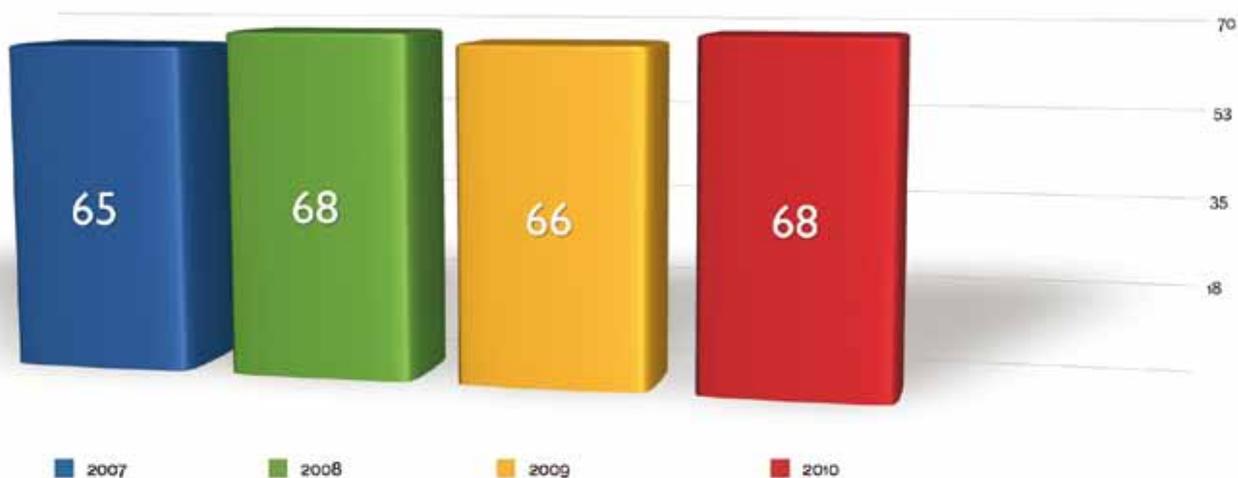
L'andamento del numero medio dei collaboratori e la distribuzione percentuale per categoria ha segnato il seguente andamento:



DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE TRA I SETTORI / SERVIZI / UFFICI



COSTI MEDI PER DIPENDENTE in migliaia di euro



RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Dato lo scopo e la natura mutualistica della Federazione, possono considerarsi rapporti con parti correlate tutti i crediti e debiti verso soci, ancorchè non rilevanti se considerati tra loro singolarmente, nonché le relative transazioni economiche. Analogamente possono considerarsi rapporti con parti correlate tutte le transazioni con controparti i cui amministratori coincidono in tutto o anche in parte con gli amministratori della Federazione stessa. A fronte di queste necessarie considerazioni preliminari è stata riconosciuta l'esistenza di rilevanti rapporti con parti correlate con particolare riferimento a Promocoop Trentina Spa, Piedicastello Spa, Formazione-Lavoro e Cassa Centrale Banca. Tutte le transazioni di natura finanziaria e/o commerciale con controparti correlate sono in ogni caso effettuate secondo modalità e condizioni di mercato. Di seguito si riporta una tabella di riepilogo degli importi specificatamente riferiti ai rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate.

	Promocoop Trentina Controllata all'80%	Piedicastello Controllata all'100%	Formazione e Lavoro Collegata al 27%	Cassa Centrale Banca Socia e Partecipata	CoopCasa Collegata al 33%
Crediti Finanziari	0	0	0	0	0
Crediti Commerciali	1.607	15.175	15.579	28.256	20.000
Debiti Finanziari	0	0	0	0	0
Debiti Commerciali	0	0	14.054	0	0
Garanzie Prestate	0	32.057.608	0	0	0
Garanzie Ricevute	0	0	0	100.000	0
Costi per Servizi Ricevuti	0	0	286.821	18.480	0
Ricavi per Servizi Erogati	19.006	12.301	50.291	312.603	0
Contributi Ricevuti	333.152	0	0	0	0
Oneri Finanziari	0	0	0	9.597	0
Proventi Finanziari	0	0	0	25.381	0
Conti correnti	0	0	0	2.091.104	0

ALTRE INFORMAZIONI DI CUI ALL'ART. 2428 CODICE CIVILE

GESTIONE DEI RISCHI AMBIENTALI

La società è esposta a rischi ambientali legati alla presenza di amianto usato per coibentare le tubazioni dell'impianto di riscaldamento/raffrescamento del fabbricato di proprietà a Trento. Il fabbricato è stato oggetto di mappatura per verificare la presenza di amianto e fibro-ceramiche. Sono proseguiti gli interventi di bonifica sulle parti di edificio oggetto di rifacimento e/o manutenzione straordinaria.

RISCHIO CREDITO

La società non ha significative concentrazioni di rischio di credito. I crediti sono riferiti essenzialmente a prestazioni eseguite nei confronti dei soci/clienti e per attività finanziate dall'ente pubblico. Sono comunque in essere procedure volte ad assicurare il recupero dei crediti attraverso l'invio periodico di estratti conto delle partite aperte.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

La società non è esposta a rischio di tasso di interesse.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide. Sono stati individuati criteri di fatturazione periodica per garantire comunque un costante livello di liquidità tenuto conto anche degli incassi dei sussidi di cui alla legge regionale 8/64.

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione dà atto che in data 22 dicembre 2008 è stato approvato l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi in conformità alle previsioni del D. Lgs. n. 81/2008.

CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO DELLA SOCIETÀ AI SENSI DELL'ART. 2545 DEL CODICE CIVILE

Per quanto riguarda l'obbligo di cui al punto 1 dell'art. 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, il Consiglio dichiara che la gestione sociale si è ispirata ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata, impegnandosi anche per un corretto funzionamento sociale ed amministrativo delle società federate e per il raggiungimento della loro funzione sociale. A tal fine nel perseguimento dei propri scopi statutari, la Federazione si è particolarmente impegnata nell'opera di sviluppo e di promozione della cooperazione a favore dell'elevazione materiale e morale delle nostre popolazioni.

Fatti di rilievo registrati dopo la chiusura dell'esercizio

APPROVAZIONE DELLE “LINEE GUIDA PER UN NUOVO PATTO ASSOCIATIVO DELLA COOPERAZIONE TRENTINA”

A seguito dell'approvazione del piano strategico 2010-2012, che impegna la Federazione a esercitare efficacemente il proprio ruolo di orientamento per favorire lo sviluppo coordinato di tutto il sistema cooperativo, individuando nuove modalità per rapportarsi con le cooperative e con i consorzi, a investire con sempre maggiore impegno nella formazione della classe dirigente del Movimento, e ad accrescere la partecipazione consapevole dei soci al governo democratico delle loro cooperative, il Consiglio di amministrazione ha condiviso il progetto di elaborare – attraverso un apposito documento programmatico – la proposta di un nuovo “Patto di sistema” da sottoporre all'approvazione delle associate in un'apposita assemblea.

Il Patto si pone quindi l'obiettivo di dare seguito ad alcuni dei principali orientamenti contenuti nel piano strategico, attraverso alcune concrete proposte operative, che prevedono anche modifiche dello statuto della Federazione e, facoltativamente, delle stesse cooperative associate.

Il documento, frutto di un ampio e approfondito dibattito sviluppatosi sia all'interno del Comitato Esecutivo e del Consiglio di amministrazione della Federazione, sia nell'ambito dei Comitati di settore, tenendo conto anche dei contributi e delle osservazioni pervenute da numerose cooperative, è stato approvato dal Consiglio il 20 dicembre 2010, e quindi proposto alla discussione dei soci nell'assemblea che si è svolta l'11 marzo 2011, e che lo ha approvato con sei astensioni, e con il voto favorevole di tutti gli altri soci presenti.

Sotto il titolo di “Linee guida per un nuovo patto associativo della Cooperazione Trentina”, il documento affronta una serie di temi, e propone le relative soluzioni operative, attraverso un percorso articolato in tre capitoli: il primo riguarda il rapporto tra cooperative e soci, e tra cooperative e Federazione, e gli strumenti per prevenire le criticità attraverso un uso responsabile dell'autonomia; il secondo è dedicato al tema della formazione e dello sviluppo delle competenze, culturali, gestionali e tecniche della classe dirigente del Movimento; il terzo, infine, è dedicato al tema della partecipazione dei soci e del controllo democratico della cooperativa.

Dopo l'approvazione delle “Linee guida”, il percorso del Patto di sistema prevede alcune importanti modifiche dello statuto della Federazione, che saranno presentate ai soci nell'assemblea del 10 giugno 2011. Successivamente, le Linee guida potranno essere recepite anche dagli statuti e dai regolamenti delle singole associate. Non per dovere o per obbligo, bensì per convinzione: la Cooperazione è libertà, e il Consiglio di amministrazione della Federazione auspica che l'adesione a questo Patto avvenga in modo assolutamente libero e volontario, come l'adesione dei soci alle loro cooperative.

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Il Consiglio di Amministrazione dà atto che in data 28 marzo 2011 è stato presentato l'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza in materia di trattamento dei dati personali, aggiornato in conformità alle previsioni del nuovo Codice della Privacy.

Quindi proponiamo all'assemblea di devolvere l'utile di esercizio pari a € 119.317= nel modo seguente:

Proposta di devoluzione dell'utile di esercizio

A conclusione della relazione e prima di passare alla lettura del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, ringraziamo il Collegio Sindacale, i Dirigenti, i Dipendenti, i Collaboratori tutti che nell'anno trascorso hanno dimostrato, al di là dei risultati raggiunti e sopra illustrati, grande impegno, serietà ed attaccamento all'azienda.

Esprimiamo altresì il nostro vivo ringraziamento alle Società Cooperative socie, ai Consorzi di secondo grado e a tutti gli altri enti soci, che ci hanno accordato la loro fiducia continuando ad avvalersi dei prodotti e servizi della Federazione.

Non possiamo però tralasciare gli Enti pubblici con cui abbiamo condiviso importanti linee progettuali e grandi responsabilità istituzionali nei confronti della comunità, come in particolare la Regione Trentino Alto Adige, la Provincia Autonoma di Trento e l'Università degli Studi di Trento, con la quale si sta realizzando l'accordo per lo sviluppo di studi e di iniziative accademiche (corsi di laurea, master, attività formative in genere) sul versante delle discipline che interessano in via specifica il mondo della cooperazione.

€ 3.579 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione previsto dalla Legge 59/92;

€ 35.795 pari al 30% dell'utile alla riserva legale;

€ 79.943 al fondo di riserva indivisibile ai fini e per gli effetti di cui all'art. 12 della Legge 904/77.

In attesa della vostra approvazione, vi ringraziamo per la fiducia fin qui accordataci e formuliamo i migliori auguri per il futuro della Cooperazione e della nostra società.

Trento, 18 aprile 2011

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Bilancio

AL 31/12/2010



Cooperazione Trentina

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

			2010	2009
A		CRED. V/SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI	1.403	2.720
	2	Capitale sociale richiamato non versato	1.403	2.720
B		IMMOBILIZZAZIONI		
	I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	1	Costi di impianto e ampliamento	28.044	0
	3	Diritti di brevetto industriale ...	141.869	126.404
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	227.887	234.469
	6	Immobilizzazioni in corso e acconti	18.000	0
		Totale I° IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	415.799	360.873
	II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	1	Terreni e fabbricati	22.906.370	22.840.597
	2	Impianti e macchinario	509.994	35.000
	3	Attrezzature industriali e commerciali	155.776	107.714
	4	Altri beni	897.116	816.569
	5	Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
		Totale II° IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	24.469.256	23.799.880
	III	III° IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
	1	Partecipazioni		
		a). imprese controllate	1.780.206	2.580.206
		b). imprese collegate	649.270	906.000
		c). altre imprese	1.861.258	1.283.623
		d). partecipazioni in cooperative e consorzi	69.341	69.341
		Totale 1). Partecipazioni	4.360.076	4.839.170
	2	Crediti		
		d). v/ altri	7.736	7.415
		Totale 2). Crediti	7.736	7.415
	3	Altri titoli	109.148	109.148
		Totale III° IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	4.476.960	4.955.733
		Totale B). IMMOBILIZZAZIONI	29.362.015	29.116.486
C		ATTIVO CIRCOLANTE		
	I	I° RIMANENZE		
	3	3). Lavori in corso su ordinazione	368.522	968.581
	4	4). Prodotti finiti e merci	157.998	127.379
		Totale I° RIMANENZE	526.520	1.095.960
	II	II° CREDITI		
		- entro 12 mesi		
	1	v/ clienti		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

			2010	2009
		1. Clienti soci nazionali	2.522.221	2.188.285
		2. Clienti non soci nazionali	335.688	305.796
		Totale 1). v/ clienti	2.857.909	2.494.081
	2	v/ imprese controllate	21.412	36.132
	3	v/ imprese collegate	33.759	30.504
	4 bis	crediti tributari	56.738	332.610
	4 ter	imposte anticipate	460.364	399.074
	5	altri	3.772.212	332.223
		Totale - entro 12 mesi	7.202.393	3.624.623
		- oltre 12 mesi		
	4 bis	crediti tributari	0	0
	5	altri	0	0
		Totale - oltre 12 mesi	0	0
		Totale II° CREDITI	7.202.393	3.624.623
III		ATT. FINANZIARIE NON COSTITUENTI IMMOBIL		
	6	Altri titoli	501.200	490.600
		Totale III° ATT. FINANZ. NON COSTITUENTI IMMOBIL	501.200	490.600
IV		DISPONIBILITA' LIQUIDE		
	1	Depositi bancari e postali	2.152.138	5.290.800
	3	Denaro e valori in cassa	2.436	1.081
		Totale IV° DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.154.575	5.291.880
		Totale C). ATTIVO CIRCOLANTE	10.384.688	10.503.064
D		D). RATEI E RISCONTI		
	1	Risconti attivi	56.367	102.805
	2	Ratei attivi	7.403	0
		Totale D). RATEI E RISCONTI	63.769	102.805
		Totale ATTIVO	39.811.876	39.725.075

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

			2010	2009
A		PATRIMONIO NETTO		
	I	CAPITALE	537.923	534.702
	II	RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	6.920	6.920
	III	RISERVA DI RIVALUTAZIONE	20.159.338	20.159.338
	IV	RISERVA LEGALE	3.345.726	3.093.852
	VII	ALTRE RISERVE	0	
		Fondo contributi enti pubblici	798.669	798.669
		Fondo contributi enti pubblici frazionati	0	0
		Fondo riserva 3% quota FIP ex Dlgs 124/93	12.957	12.957
		Fondo riserva indivisibile art. 12 legge 904/77	5.092.793	4.530.276
		Fondo riserva per tasse di ammissione	10.225	8.925
		Totale ALTRE RISERVE	5.914.644	5.350.827
	IX	UTILE DELL 'ESERCIZIO	119.317	839.578
		Totale A). PATRIMONIO NETTO	30.083.868	29.985.218
B		FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	2	Fondi per imposte	0	0
	3	Altri accantonamenti	846.462	766.032
		Totale B). FONDI PER RISCHI ED ONERI	846.462	766.032
C		TRATTAMENTODIFINERAPPORTODILAVORO SUBORDI	2.752.855	2.785.311
D		DEBITI		
		- entro 12 mesi		
	3	Debiti v/ soci per finanziamenti	0	0
	4	Debiti v/ banche	0	109.253
	5	Debiti v/ altri finanziatori	0	0
	7	Debiti v/ fornitori	1.440.618	1.246.410
	9	Debiti v/ imprese controllate	0	0
	10	Debiti v/ imprese collegate	34.054	48.739
	12	Debiti tributari	603.759	759.302
	13	Debiti v/ istituti di previdenza e di sicurezza sociale	448.940	428.043
	14	Altri debiti	3.601.320	3.596.767
		Totale - entro 12 mesi	6.128.691	6.188.514
		- oltre 12 mesi		
	3	Debiti v/ soci per finanziamenti	0	0
	4	Debiti v/ banche	0	0
	5	Debiti v/ altri finanziatori	0	0
	14	Altri debiti	0	0
		Totale - oltre 12 mesi	0	0

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

			2010	2009
		Totale D). DEBITI	6.128.691	6.188.514
E		RATEI E RISCONTI		
	1	Risconti passivi	0	0
		Totale E). RATEI E RISCONTI	0	0
		Totale PATRIMONIO NETTO e PASSIVO	39.811.876	39.725.075
		CONTI D'ORDINE		
		1) GARANZIE		
		GARANZIE PRESTATE		
		Fidejussioni nell'interesse di soc. controllate	32.057.608	30.557.608
		Fidejussioni nell'interesse del Fondo Equadoriano	2.000	2.000
		Totale 1) GARANZIE	32.059.608	30.559.608
		2) ALTRI CONTI D'ORDINE		
		GARANZIE RICEVUTE		
		Garanzie sussidiarie Cooperfidi	0	0
		Fidejussioni prestate da banche	100.000	146.999
		IMPEGNI		
		Contratti di leasing	0	0
		BENI DI TERZI PRESSO DI NOI		
		Beni di terzi in leasing	0	0
		Totale 2) ALTRI CONTI D'ORDINE	100.000	146.999
		Totale CONTI D'ORDINE	32.159.608	30.706.607

CONTO ECONOMICO

			2010	2009
A		VALORE DELLA PRODUZIONE		
	1	1). Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.583.256	17.838.968
		3). Variazione rimanenze dei lavori in corso	-600.060	-2.191.204
	5	5). Altri ricavi e proventi		
		Contributi c/ esercizio	4.353.637	4.537.951
		Contributi in conto impianti	0	0
		Altri ricavi e proventi	837.944	847.245
		Totale 5). Altri ricavi e proventi	5.191.581	5.385.196
		Totale A). VALORE DELLA PRODUZIONE	21.174.778	21.032.960
B		B) COSTO DELLA PRODUZIONE		
	6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e m	409.255	439.935
	7	Per servizi	4.544.798	4.257.873
	8	Per godimento beni di terzi	205.093	209.683
	9	Per il personale		
	a	Salari e Stipendi	9.173.440	8.717.653
	b	Oneri sociali	2.531.960	2.372.661
	c	Trattamento di fine rapporto	625.569	586.952
	e	Altri costi	157.253	146.438
		Totale 9). Per il personale	12.488.221	11.823.703
	10	Ammortamenti e svalutazioni		
	a	Ammortamento delle immobilizzazioni immater.	90.711	76.400
	b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	687.711	623.678
	d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo	18.184	16.368
		Totale 10). Ammortamenti e svalutazioni	796.606	716.445
	11	Variazioni delle rimanenze di materie prime,	-30.619	-2.796
	12	Accantonamenti per rischi	0	0
	13	Altri accantonamenti	0	140.000
	14	Oneri diversi di gestione	1.172.974	1.181.468
		Totale B) COSTO DELLA PRODUZIONE	19.586.327	18.766.311
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.588.450	2.266.649
C		PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	15	Proventi da partecipazioni	15.179	111.132
	16	Altri proventi finanziari	0	
	a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
	b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
	c	da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	13.910
	d	proventi diversi dai precedenti	25.381	10.286
		Totale 16). Altri proventi finanziari	25.381	24.196
	17	Interessi ed altri oneri finanziari	9.597	17.255
		Totale C). PROVENTI E ONERI FINANZIARI	30.963	118.073

CONTO ECONOMICO

			2010	2009
	18	Rivalutazioni		
		di titoli iscritti nell'attivo circolante	10.600	39.200
		Totale 18). Rivalutazioni	10.600	39.200
	19	Svalutazioni		
		di partecipazioni	-800.000	-800.000
		di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
		Totale 19). Svalutazioni	-800.000	-800.000
		Totale D). RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-789.400	-760.800
E		PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
	20	20). Proventi, con separata indicazione delle plus	51.633	52.397
	21	21). Oneri, con separata indicazione delle minusva	72.329	45.874
		Totale E). PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-20.695	6.522
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	809.318	1.630.444
	22	22). Imposte sul reddito	690.001	790.866
	26	UTILE D'ESERCIZIO	119.317	839.578

Nota integrativa bilancio e rendiconto finanziario 2010



Cooperazione Trentina

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante e sostanziale ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 comma 1 codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, tenute regolarmente, ed è redatto in conformità alle disposizioni previste dagli artt. 2423, 2423 bis, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2427 del codice civile. I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del codice civile e non hanno subito sostanziali modifiche rispetto a quelli adottati nel bilancio del precedente esercizio.

Non si sono inoltre verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui al comma 4 dell'art. 2423 e al comma 2 dell'art. 2423 bis. Il bilancio è redatto in euro.

La valutazione delle voci è stata effettuata nel pieno rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa; non sono stati contabilizzati utili non realizzati alla chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se non ancora incassati o pagati alla chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio.

Le voci del bilancio d'esercizio 2010 sono state comparate con quelle del bilancio dell'esercizio precedente secondo le disposizioni che regolano la redazione del presente bilancio.

Si indicano qui di seguito gli elementi specificatamente richiesti per la nota integrativa dall'art. 2427 del codice civile.

1. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono indicati nei punti seguenti:

a) le immobilizzazioni immateriali:

sono iscritte al costo d'acquisto o di fabbricazione interna ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno relativi al software sono esposti al costo di acquisizione e sono ammortizzati in cinque anni.

Le concessioni sui parcheggi sono iscritte al costo di acquisizione e sono ammortizzati in cinquantuno anni, sulla base della durata prevista della concessione scadente il 31.12.2046.

Le licenze, marchi e diritti simili sono iscritti al costo di acquisizione e sono ammortizzati in dieci anni.

I criteri d'ammortamento ed i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopraccitati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.

b) le immobilizzazioni materiali:

sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e tenuto conto degli oneri imputabili; le rivalutazioni economiche volontarie sono state effettuate a norma di legge e sono indicate distintamente. Non è stata imputata invece alcuna quota d'interessi passivi.

I coefficienti d'ammortamento utilizzati per la determinazione delle quote annuali sono quelli previsti dalla normativa fiscale (art. 102 Tuir D.P.R. 22.12.1986 n. 302) in quanto stimati corrispondenti alla residua possibilità di utilizzazione del bene e non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopraccitati, sono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico.

Le spese di manutenzione e riparazione relative alle immobilizzazioni sono state considerate costo di esercizio.

c) le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni sociali in società in cui la nostra società ha un interesse strategico di partecipazione sono costituite da:

- partecipazioni in imprese controllate che sono iscritte al loro costo storico d'acquisto eventualmente rettificato per tenere conto di perdite durevoli,
- partecipazioni in imprese collegate che sono iscritte al loro costo d'acquisto;
- partecipazioni in altre imprese ed organismi cooperativi che sono iscritte al loro costo storico d'acquisto o sottoscrizione.
- crediti derivanti da cauzioni;

- d) le rimanenze finali dell'esercizio consistono in:
- lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza o in base alle eventuali fatture ancora da emettere qualora vi sia certezza nel sorgere del credito e riguardano prestazioni di servizio riferibili ai progetti europei ed alle attività di promozione, sviluppo ed educazione cooperativa nei confronti della Provincia Autonoma di Trento a copertura dei costi ammissibili a progetto;
 - merci (stampati, pubblicazioni, oggetti promozionali). Come nel precedente esercizio, è stato applicato il valore risultante secondo il metodo FIFO;
- e) i singoli crediti verso clienti, società controllate, società collegate e gli altri crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. La Federazione ha stanziato al fondo svalutazione crediti euro 723.640 a fronte di perdite ed inesigibilità già manifestate o previste.
- f) le disponibilità liquide rappresentano per il loro effettivo importo i depositi attivi presso banche e il denaro esistente in cassa.
- g) i risconti attivi sono stati calcolati nel rispetto del postulato della competenza temporale.
- h) il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro relativo al personale in forza al 31 dicembre 2010 risulta aggiornato in base a quanto spettante secondo le norme contrattuali e le leggi vigenti e tiene conto dei versamenti al fondo integrativo di previdenza.
- i) i fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza;
- l) i debiti sono iscritti al loro valore effettivo.
- m) gli impegni e le garanzie prestate e ricevute sono indicate nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

2. MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

B. IMMOBILIZZAZIONI

B.I. Immobilizzazioni immateriali:

B.I.1. Costi di impianto e di ampliamento:

Descrizione	Valore Storico	Incrementi	Decrementi	Totale
Costi per allacciamento alla rete gas metano	0	35.055	0	35.055
- F.do Ammortamento	0	-7.011	0	-7.011
Valore di bilancio	0			28.044

B.I.3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno:

Descrizione	Valore Storico	Incrementi	Decrementi	Totale
Software	425.650	95.283	2.700	518.233
- F.do Ammortamento	-299.246	-77.118	0	-376.364
Valore di bilancio	126.404			141.869

B.I.4. Concessioni:

Descrizione	Valore Storico	Incrementi	Decrementi	Totale
Concessioni parcheggi	322.786	0	0	322.786
- F.do Ammortamento	-88.572	-6.327	0	-94.899
Valore di bilancio	234.213			227.887

B.I.4. Marchi:

Descrizione	Valore Storico	Incrementi	Decrementi	Totale
Marchi	2.558	0	0	2.558
- F.do Ammortamento	-2.302	-256	0	-2.558
Valore di bilancio	256			0

B.I.6. Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Valore Storico	Incrementi	Decrementi	Totale
Acconti su immobilizzazioni	0	18.000	0	18.000
Valore di bilancio	0			18.000
TOT. BENI IMMATERIALI	360.873			415.799

B.II. Immobilizzazioni materiali

B.II.1. Terreni e fabbricati:

Descrizione	Valore Storico	Incrementi	Decrementi	Totale
Terreno	129.114	0	0	129.114
Riv. L. 2/2009	14.732.551	0	0	14.732.551
F.do Ammortamento				
Totale Terreno	14.861.665			14.861.665
Edificio	5.719.116	430.961	0	6.150.077
Riv. L. 413/91	707.880	0	0	707.880
Riv. D.L. 185/2008 convertito L. 2/2009.	5.200.000	0	0	5.200.000
- F.do Ammortamento	-3.657.198	-361.739	0	-4.018.937
Totale edificio	7.969.798			8.039.020
Costruzioni leggere	34.495	0	0	34.495
- F.do Ammortamento	-25.361	-3.449	0	-28.811
Totale costruzioni leggere	9.134			5.684
Totale terreni e fabbricati	22.840.597			22.906.370

B.II.2. Impianti e macchinari:

Descrizione	Valore Storico	Incrementi	Decrementi	Totale
Impianti				
Impianti generici	858.710	200.641	5.849	1.053.502
Impianti specifici	293.437	324.186	202.476	415.147
- F.do Ammort. Imp. generici	-823.947	-35.105	5.849	-853.204
- F.do Ammort. Imp. specifici	-293.437	-14.672	202.476	-105.633
Totale impianti	34.763			509.813
Macchinari				
Macchinari	126.630	0	90.666	35.964
- F.do Ammortamento	-126.392	-57	90.666	-35.784
Totale macchinari	238			180
Totale impianti / macchinari	35.000			509.994

B.II.3. Attrezzature industriali e commerciali:

Descrizione	Valore Storico	Incrementi	Decrementi	Totale
Attrezzature				
Attrezzatura varia	181.788	78.847	29.944	230.691
- F.do Ammortamento	-74.074	-25.558	24.718	-74.914
Totale attrezzature	107.714			155.776

B.II.4. Altri beni:

Descrizione	Valore Storico	Incrementi	Decrementi	Totale
Mobili e arredi				
Mobili, arredi, macch. Ordinarie	1.189.717	0	145.546	1.044.171
- F.do Ammortamento	-1.174.891	-6.046	145.443	-1.035.494
Arredamento	1.350.876	256.606	58.324	1.549.158
- F.do Ammortamento	-697.876	-181.847	58.324	-821.399
Totale mobili e arredi	667.826			736.436
Macchine elettr., computer, sistemi telefonici				
Macchine e attrezzature elettroniche	129.429	22.504	59.547	92.386
- F.do Ammortamento	-118.797	-7.279	59.547	-66.529
Impianto C.E.D.	105.463	0	105.463	0
- F.do Ammortamento	-105.463	0	105.463	0
Hardware	1.280.808	20.958	884.119	417.647
- F.do Ammortamento	-1.205.941	-27.307	884.119	-349.130
Impianti telefonici	47.341	15.303	1.390	61.254
- F.do Ammortamento	-16.217	-10.029	0	-26.246
Totale macchine elettroniche, computer, sistemi telefonici	116.623			129.382

Descrizione	Valore Storico	Incrementi	Decrementi	Totale
Automezzi				
Autovetture	51.589	0	0	51.589
- F.do Ammortamento	-19.467	-12.897	0	-32.364
Autoveicoli trasporto beni	9.299	13.799	9.299	13.799
- F.do Ammortamento	-9.299	-1.725	9.299	-1.725
Totale automezzi	32.122			31.299
Totale altri beni	816.569			897.116
TOT. BENI MATERIALI	23.799.880			24.469.256

Le immobilizzazioni materiali si decrementano di euro 1.383.901 per effetto della dismissione, nel rispetto delle normative civilistiche e fiscali vigenti, di beni obsoleti e/o inutilizzabili, completamente ammortizzati.

In particolare le dismissioni riguardano:

- euro 186.103 per gli impianti specifici
- euro 90.665 per i macchinari
- euro 23.018 per attrezzatura varia
- euro 57.121 per gli arredamenti
- euro 59.547 per i mobili e macchine d'ufficio elettroniche
- euro 861.981 per l'hardware
- euro 105.467 per l'impianto CED.

B.III. Immobilizzazioni finanziarie

B.III.1. Partecipazioni in totale € 4.360.076.

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore di costo, eventualmente rettificato in caso di presenza di perdite durevoli.

Gli incrementi sono relativi:

- all'acquisizione di euro 39.270 della partecipazione in CoopCasa Società Consortile a r.l.;
- all'aumento, per sottoscrizione capitale sociale, di euro 5.556 nella società Iniziative Urbane s.p.a.;
- all'aumento, per sottoscrizione capitale sociale, di euro 276.080 nella società Informatica Bancaria Finanziaria spa.

Quest'ultima partecipazione, in seguito alla cessione delle quote possedute dalla controllata Promocooop spa, è stata riclassificata dalle partecipazioni in imprese collegate alla voce altre imprese per euro 296.000, poiché la quota di possesso è scesa dal 34% al 13%.

I decrementi sono relativi:

- alla svalutazione di euro 800.000 della controllata Piedicastello s.p.a. (per ulteriori considerazioni si veda quanto più ampiamente riportato a commento della corrispondente voce di conto economico).

a) Imprese controllate:

Descrizione	Val. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Val. Finale
Assicura Cooperazione Trentina S.r.l.	457.730	0	0	457.730
Promocoop S.p.A.	82.633	0	0	82.633
Piedicastello S.p.A.	2.839.843	0	0	2.839.843
F.do svalutazione Piedicastello	-800.000	-800.000	0	-1.600.000
Tot. imprese controllate	2.580.206	0	0	1.780.206

b) Imprese collegate:

Descrizione	Val. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Val. Finale
Formazione-Lavoro Soc. consortile a r.l.	135.000	0	0	135.000
Coopersviluppo S.p.a.	475.000	0	0	475.000
CoopCasa società consortile a r.l.	0	39.270	0	39.270
Informatica Bancaria Finanziaria s.p.a	296.000	0	296.000	0
Tot. imprese collegate	906.000	0	0	649.270

d) Altre imprese:

Descrizione	Val. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Val. Finale
Accademia d'Impresa	10.329	0	0	10.329
Mediocredito Trentino	57.017	0	0	57.017
Cassa Centrale Banca del Nord Est S.p.A.	520	0	0	520
Ecra S.r.l Roma	1.033	0	0	1.033
Iniziative Urbane S.p.A.	57.202	0	0	57.202
S&F Consulting S.p.A.	20.395	0	0	20.395
Trento Fiere	10.040	0	0	10.040
ISSAN Istituto Studi Sviluppo Aziende no Profit	1.549	0	0	1.549
MediaCoop Trento	52	0	0	52
ICCREA Holding S.p.A.	406.457	0	0	406.457
Phoenix Informatica Bancaria S.p.A.	1.000	0	0	1.000
ISA S.p.A. Trento	38	0	0	38
Fin BTB	50	0	0	50
CISCRA S.p.A. Roma	5.627	0	0	5.627
Interbrennero S.p.A. TN	77.452	0	0	77.452
Coopsystem S.p.A.	20.544	0	0	20.544
Idrogenesis S.r.l.	3.450	0	0	3.450
Finanziaria Trentina della Cooperazione S.p.A.	500.000	0	0	500.000
Centrale Finanziaria del Nord Est	73.115	0	0	73.115
Sa Coopest	6.000	0	0	6.000
Unicaf s.p.a.	31.753	5.556	0	37.309
Informatica Bancaria Finanziaria s.p.a	0	572.080	0	572.080
Tot. Altre Imprese	1.283.623	0	0	1.861.259

e) Partecipazioni in cooperative e consorzi in forma cooperativa:

Descrizione	Val. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Val. Finale
Fondo Comune Casse Rurali Trentine S.c.r.l.	516	0	0	516
Cooperfidi Società Cooperativa	27.734	0	0	27.734
Compagnia Finanziaria Industriale S.c.r.l.	1.033	0	0	1.033
Elabora S.c.r.l.	20.058	0	0	20.058
Società Cooperativa Editoriale Etica	20.000	0	0	20.000
Tot. Partecipazioni in cooperative e consorzi	69.341			69.341
TOT. PARTECIPAZIONI	4.839.170			4.360.076

B.III.2. Crediti in totale € 7.736.

d) vs. altri:

Descrizione	Val. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Val. Finale
Depositi cauzionali	7.415	1.061	740	7.736
TOT.Crediti	7.415	0	0	7.736

B.III.3. Altri Titoli in totale € 109.148.

I titoli sono rappresentati da due quote del Fondo Clesio - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori istituzionali gestito da Castello SGR S.p.a. Sono iscritti in bilancio al valore di costo.

Descrizione	Val. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Val. Finale
Castello Sgr S.p.A. – Fondo Clesio	109.148	0	0	109.148
TOT. Altri Titoli	109.148	0	0	109.148

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE, POSSEDUTE DIRETTAMENTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIA O INTERPOSTA PERSONA.

SOCIETÀ CONTROLLATE	
Denominazione:	ASSICURA COOPERAZIONE TRENTINA S.r.l.
Sede:	38122 TRENTO - Via Segantini, 5
Capitale sociale:	€ 520.000=
Patrimonio netto 31/12/2009:	€ 1.377.421=
Utile d'esercizio 2009:	€ 57.806=
Quota posseduta:	90%
Valore attribuito in bilancio:	€ 457.730=

Denominazione:	PROMOCOOP TRENTINA S.p.A.
Sede:	38122 TRENTO - Via Vannetti, 1
Capitale sociale:	€ 103.292=
Patrimonio netto 31/12/2010:	€ 25.241.536=
Utile d'esercizio 2010:	€ 0=
Quota posseduta:	80%
Valore attribuito in bilancio:	€ 82.633=
Denominazione:	PIEDICASTELLO S.p.A.
Sede:	38122 TRENTO - Via Segantini, 10
Capitale sociale:	€ 1.150.000=
Patrimonio netto 31/12/2010:	€ 770.597=
Perdita d'esercizio 2010:	€ 225.396=
Quota posseduta:	100%
Valore attribuito in bilancio:	€ 1.239.843=

La differenza tra il valore iscritto sulla partecipazione ed il corrispondente patrimonio netto contabile può essere giustificata da plusvalori latenti sul compendio immobiliare di cui la società Piedicastello s.p.a. è proprietaria.

Per ulteriori considerazioni si rimanda a quanto più ampiamente riportato a commento delle svalutazioni apportate.

SOCIETÀ COLLEGATE	
Denominazione:	FORMAZIONE-LAVORO Soc.Cons. per azioni
Sede:	38122 TRENTO - Via Segantini, 23
Capitale sociale:	€ 500.000=
Patrimonio netto 31/12/2009:	€ 636.846=
Utile d'esercizio 2009:	€ 13.912=
Quota posseduta:	27%
Valore attribuito in bilancio:	€ 135.000=
Denominazione:	COOPERSVILUPPO S.p.a.
Sede:	38121 TRENTO - Via Innsbruck, 2
Capitale sociale:	€ 5.000.000=
Patrimonio netto 31/12/2009	€ 5.143.890=
Utile d'esercizio 2009	€ 21.921=
Quota posseduta:	9,5%
Valore attribuito in bilancio:	€ 475.000=

Denominazione:	CoopCasa società consortile a r.l.
Sede:	38122 TRENTO – Via Al Maso Visintainer, 8
Capitale sociale:	€ 119.000=
Patrimonio netto 31/12/2010	€ 119.000=
Utile d'esercizio 2010	€ 0=
Quota posseduta:	33%
Valore attribuito in bilancio:	€ 39.270=

4. VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO.

RIMANENZE (VOCE C I, DELLO SP)

Descrizione conto	Val. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Val. Finale
I° RIMANENZE				
3). Lavori in corso su ordinazione	968.581	368.522	968.581	368.522
4). Prodotti finiti e merci	127.379	157.998	127.379	157.998
Totale I° RIMANENZE	1.095.960	526.520	1.095.960	526.520

CREDITI ENTRO I 12 MESI (VOCE C, II DELLO SP)

Descrizione conto	Val. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Val. Finale
II° CREDITI				
1). v/clienti	3.206.867	0	0	3.581.548
F.do rischi su crediti	-49.606	-18.184	7.330	-60.460
F.do rischi su crediti tassato	-663.180	0	0	-663.180
Tot 1) v/clienti	2.494.081			2.857.908
2). v/imprese controllate	36.132	64.878	79.598	21.412
3). v/imprese collegate	30.504	61.946	58.692	33.758
4). bis) crediti tributari	332.610	3.963.035	4.238.907	56.738
4). ter) imposte anticipate	399.074	166.302	105.012	460.364
5). altri	332.051	5.364.056	1.923.895	3.772.212
Totale crediti entro 12 mesi	3.624.451			7.202.393

I crediti verso altri sono costituiti principalmente dall'investimento a breve dell'eccedenza di liquidità in operazioni di pronti contro termine per euro 3.506.446 con decorrenza 23.11.2010 e scadenza 28.02.2011.

ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE (VOCE C, III DELLO SP)

Descrizione	Valore Iniz.	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondi comuni di investimento	600.000	0	0	600.000
-Fondo svalutazione titoli	-109.400	0	10.600	-98.800
TOTALE TITOLI	490.600			501.200

I fondi comuni di investimento Nord Est Fund sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato al 31.12.2010.

DISPONIBILITA' LIQUIDE (VOCE C, IV DELLO SP)

Descrizione conto	Val. Iniz.le	Incrementi	Decrementi	Val. Finale
IV° DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1). Depositi bancari e postali	5.290.800	26.989.933	30.128.593	2.152.138
3). Denaro e valori in cassa	1.081	252.871	251.515	2.436
Totale IV° disponibilità liquide	5.291.881	27.242.803	30.380.109	2.154.575

7. RATEI E RISCONTI

D.1. Ratei attivi

Descrizione	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Interessi attivi su operazioni pct	0	7.402	0	7.402
TOTALE	0	7.402	0	7.402

D.2. Risconti attivi

Descrizione	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Assicurazioni	12.807	2.094	12.832	2.069
Canoni assistenza	13.952	9.662	13.846	9.767
Commissioni bancarie	3.732	116	3.731	116
Canoni manutenzione	3.176	215	3.155	236
Abbonamenti	9.670	11.964	9.668	11.967
Locazioni e noleggi	16.473	8.243	42.027	9.211
Altri risconti attivi	42.995	23.000	16.472	23.000
TOTALE	102.804	55.294	101.732	56.367

7. BIS INFORMAZIONI SULLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

La seguente tabella riassume la composizione e i movimenti delle singole voci del patrimonio netto:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	TOTALE
Possibilità di utilizzo		P	P	P	P	A*, P, D*	
Saldo al 31/12/08	477.995	6.920	20.159.338	2.809.163	4.714.119	948.963	29.116.498
Aumenti	63.322	0	0	0	637.005	0	700.327
Diminuz.	6.614	0	0	0	297	0	(6.911)
Acc.to utile a riserva	0	0	0	284.689	0	920.494	(635.805)
Altre destinazioni	0	0	0	0	0	28.469	(28.469)
Utile perdita d'esercizio	0	0	0	0	0	839.578	839.578
Saldo al 31/12/09	534.702	6.920	20.159.338	3.093.852	5.350.827	839.578	29.985.217
Saldo al 31/12/09	534.702	6.920	20.159.338	3.093.852	5.350.827	839.578	29.985.217
Aumenti	6.093	0	0	0	563.817	0	569.910
Diminuz.	2.872	0	0	0	0	0	(2.872)
Acc.to utile a riserva	0	0	0	251.873	0	814.390	(562.517)
Altre destinazioni	0	0	0	0	0	25.187	(25.187)
Utile perdita d'esercizio	0	0	0	0	0	119.317	119.317
Saldo al 31/12/10	537.923	6.920	20.159.338	3.345.725	5.914.644	119.317	30.083.868

* Nei limiti dell'articolo 21 dello statuto.

UTILIZZI: A) aumento capitale sociale; P) copertura perdite; D) distribuzione ai soci.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 26 del DLCP n° 1577/47 tutte le riserve accantonate fino al 31.12.2003, e quindi anteriormente alla riforma del Codice Civile, sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento. Sono altresì indivisibili le riserve accantonate successivamente a tale data a norma degli artt. 2514 e 2545-ter del codice civile, dell'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione del codice civile e dello Statuto della Cooperativa.

La quota pari al 3% dell'utile è destinata al fondo mutualistico presso la Promocoop Trentina s.p.a.

FONDI RISCHI E ONERI (VOCE B, SP)

Descrizione conto	Val. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Val. Finale
B). FONDI PER RISCHI ED ONERI				
3). Altri accantonamenti				
F.do competenze maturate personale dipendente	366.032	446.462	366.032	446.462
Fondo manutenzioni cicliche	400.000	0	0	400.000
Totale 3). Altri accantonamenti	766.032	446.462	366.032	846.462
Totale B). Fondi per rischi ed oneri	766.032	446.462	366.032	846.462

E' stato accantonato un fondo per oneri di € 446.462 relativo al premio incremento produttività 2010 dei dipendenti previsto dal CCNL che verrà erogato nel novembre del 2011.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO (VOCE C, SP)

Descrizione conto	Val. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Val. Finale
C). TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	2.785.311	160.148	192.604	2.752.855

DEBITI ENTRO I 12 MESI (VOCE D, SP)

Descrizione conto	Val. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Val. Finale
D). DEBITI				
4). Debiti vs banche	109.253	0	109.253	0
7). Debiti vs fornitori	1.246.410	6.636.804	6.442.596	1.440.618
10). Debiti vs imprese collegate	48.739	397.814	412.498	34.054
12). Debiti tributari	759.302	3.180.577	3.336.120	603.758
13). Debiti vs istituti di previd. e di sicurez.	428.043	4.185.467	4.164.571	448.940
14). Altri debiti	3.596.767	13.836.253	13.831.527	3.601.320
Totale debiti	6.188.341	28.236.915	28.296.565	6.128.691

La voce altri debiti è costituita principalmente dall'acconto relativo all'anno 2010 erogato dalla Provincia a valere sulla legge regionale n. 8/64 e dai debiti verso alcune casse rurali per il rimborso dei permessi sindacali relativi all'esercizio 2010.

8. ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

La società non ha capitalizzato oneri finanziari.

9. CONTI D'ORDINE ED IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Descrizione conto	Val. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Val. Finale
CONTI D'ORDINE				
1). Garanzie prestate a terzi				
Garanzie prestate a società controllate	30.557.608	1.500.000	0	32.057.608
Garanzie prestate al Fondo Equadoriano	2.000	0	0	2.000
Totale 1). Garanzie prestate a terzi	30.559.608	1.500.000	0	32.059.608
2). Altri conti d'ordine				
Garanzie ricevute da terzi				
Fidejussioni prestate da banca	146.999	0	46.999	100.000
Totale 2). Altri conti d'ordine	146.999	0	46.999	100.000
TOTALE CONTI D' ORDINE	30.706.607	1.500.000	46.999	32.159.608

10.1 RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Servizi ai soci		
Periodico "La Cooperazione Trentina"	64.950	65.820
Ricavi pubblicità periodico	31.500	34.800
Prodotti marketing casse rurali	46.171	56.274
Prodotti promozione, informazione e sviluppo	4.716	1.479
Dotazione attività marketing c.r.	900.000	900.000
Vendite stampati	137.146	146.235
Revisione vigilanza	78.577	87.396
Internal audit c.r.	748.872	678.138
Riunioni organi sociali e altre riunioni	55.772	51.429
Prestazioni ufficio stampa	21.493	20.743
Revisione legale	1.202.797	1.232.832
Consulenza e assistenza	511.267	459.825
Docenze e corsi di formazione	17.954	28.034
Elaborazione paghe	2.187.509	2.125.759
Elaborazione contabilità	76.289	95.729
Invio telematico dichiarazioni fiscali	24.553	28.993
Gestione applicativo Bix	0	5.400
Canone annuale applicativo Bix	12.465	12.546

Licenza uso software	841	0
Canoni assistenza annuali prodotti software	71.875	69.688
Prestazioni segreteria	164.484	153.898
Contributi associativi	8.882.382	8.669.857
Altre prestazioni di servizi	5.586	14.441
Totale vendite e servizi ai soci	15.247.200	14.939.316

Servizi ai non soci

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Periodico "La Cooperazione Trentina"	1.200	1.200
Ricavi pubblicità periodico	44.823	37.227
Stampati c/vendite	518	824
Altre prestazioni di servizio	1.289.515	2.860.401
Totale vendite e servizi a non soci	1.336.056	2.899.652
Totale 10.1 vendite e servizi	16.583.256	17.838.968

10.2. RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI IN C/TO ESERCIZIO (VEDI VOCE BIL. A/5)

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Contributi c/esercizio L.R. 8/64	3.910.000	3.856.237
Contributi PAT	64.753	154.434.
Contributi Promocoop	333.152	425.297
Contributi Cassa Centrale Banca	0	2.000
Contributi Ministero	44.254	99.983
Altri contributi	1.478	0
Totale 10.2. Contributi c/ esercizio	4.353.637	4.537.951

10.3. RIPARTIZIONE DELLA VOCE ALTRI RICAVI E PROVENTI (VEDI VOCE BIL. A/5)

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Plusvalenza alienazione beni materiali	6.093	4.179
Rimborsi spese	395.774	412.734
Locazioni, affitti e noleggi attivi		
A. Soci	396.763	388.140
B. Altre imprese o enti	36.760	41.867
Tot. Locazioni, affitti e noleggi attivi	433.522	430.007
Altri ricavi e proventi	2.555	325
Totale 10.3. Altri ricavi e proventi	837.944	847.245
TOT. ALTRI RICAVI E PROVENTI 10.2. 10.3.	5.191.581	5.385.196

Si ritiene utile segnalare, in questa ripartizione richiesta dalla nota integrativa, sub n. 10, anche le notizie su altri gruppi di costo e ricavo:

10.4. RIPARTIZIONE DELLA VOCE ALTRI ACQUISTI (VEDI VOCE BIL. B/6)

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Acquisto stampati	65.381	22.354
Acquisti periodico "La Cooperazione Trentina"	57.612	52.370
Prodotti pubblicitari c/acquisti	76.539	140.000
Pubblicazioni diverse	12.023	11.080
Cancelleria	32.469	34.284
Libri, giornali, riviste per aggiornamento	90.907	88.179
Combustibili, energia elettrica, condizionamento indeducibili	1.026	511
Materiale consumo	25.101	26.154
Carburanti autovettura in ded.	4.432	3.635
Carburanti automezzi deduc.	549	712
Carburanti autovettura in benefit	3.858	3.239
Gasolio per riscaldamento	31.941	52.062
Gas naturale per riscaldamento	3.783	3.364
Altri acquisti	3.631	1.991
Tot. 10.4. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	409.254	439.935

10.5. RIPARTIZIONE DELLA VOCE COSTI PER SERVIZI (VEDI VOCE BIL. B/7)

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Consulenze	1.435.585	1.149.573
Oneri sociali lavoro autonomo (2/3)	87.252	70.203
Oneri inpgi lavoro autonomo (2/3)	3.900	3.293
Inail lavoro autonomo (2/3)	863	1.080
Pulizia	137.468	108.347
Vigilanza	24.484	30.530
Rifiuti solidi urbani deducibili	13.222	12.493
Rifiuti solidi urbani indeducibili	295	290
Acqua deducibile	6.248	9.311
Acqua indeducibile	151	72
Energia elettrica	61.058	64.015

Percorsi formativi	2.702	0
Assicurazioni	203.938	169.578
Postali	80.986	61.870
Telefoniche	43.852	9.730
Telefoniche cellulari	66.806	62.489
Manutenzioni e riparazioni	128.628	253.933
Varie	102.695	48.629
Permessi sindacali c.r.	277.773	300.983
Contratti di assistenza software	323.168	422.895
Revisione	11.055	10.695
Visure camerali (servizio telemaco)	128.010	120.168
Pedaggi autostradali indeducibili	1.247	1.208
Pedaggi autostradali in benefit	903	887
Diritti e tasse CCIAA pratiche soci	12.483	25.785
Imposta di bollo pratiche soci	23.559	13.166
Contributi alle scuole (divulgaz. cooper.)	5.600	22.050
Compensi per attività di mandato (marketing)	18.000	18.000
Spese per seminari e convegni	36.268	19.599
Spese per distacco personale	3.585	8.845
Lavoro interinale	4.350	0
Spese di rappresentanza	28.339	11.249
Spese commerciali per clienti	19.851	15.991
Erogazioni liberali co.co.pro	2.498	1.883
Inserzioni e pubblicità	648.836	647.858
Spese bancarie	9.763	8.455
Servizi esterni	540	0
Registrazione dominio internet	792	574
Spese per aggiornamento e formazione personale	40.597	33.590
Emolumenti amministratori	306.128	300.314
Emolumenti collegio sindacale	28.983	23.679
Rimborso spese viaggi, vitto e alloggio	45.099	51.916
Rimborso spese viaggio, vitto e alloggio co.co.pro	30.785	6.431
Rimborsi chilometrici	48.964	43.938
Emolumenti comitati tecnici e commissioni diverse	24.584	25.376
Spese legali	0	11.782
Gestione portierato	58.482	55.120
Quote delegati assemblea Confcooperative	4.420	0
Tot. 10.5. Costi per servizi	4.544.798	4.257.873

10.6. RIPARTIZIONE DELLA VOCE COSTI PER IL GODIMENTO BENI DI TERZI (VEDI VOCE BIL. B/8)

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Affitti e locazioni passive deducibili	76.506	81.393
Affitti e locazioni passive in ded.	10.399	10.485
Spese condominiali deducibili	0	1.230
Spese condominiali in deducibili	304	0
Noleggi macchine fotocopiatrici	103.109	97.179
Noleggi passivi diversi	14.775	19.396
Totale 10.6. Per godimento beni di terzi	205.093	209.683

10.7. RIPARTIZ. DELLA VOCE COSTI PER IL PERSONALE (VEDI VOCE BIL. B/9)

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Salari e Stipendi	9.173.440	8.717.653
Oneri sociali	2.531.960	2.372.661
Trattamento di fine rapporto	625.569	586.952
Altri costi	157.252	146.438
Totale 10.7. Per il personale	12.488.221	11.823.703

10.8. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (VEDI VOCE BIL. B/10)

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009
a). Ammortamento delle immobil. immater.		
Amm.to software acquistato in licenza d'uso	77.118	69.817
Amm.to marchi	256	256
Amm. concessione parcheggi	6.327	6.327
Amm. costi per allacciamento alla rete gas metano	7.011	0
Totale a). Ammortamento delle immobilizzazioni immater.	90.711	76.400
b). Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
Amm. Fabbricato via Segantini	361.739	348.810
Amm. impianti generici	35.105	36.928
Amm. impianti specifici	14.672	539
Amm. macchinari	57	57
Amm. attrezzatura varia	25.558	14.130

Amm. mobili e macchine	6.046	12.650
Amm. arredamento	181.847	146.320
Amm. macchine e attrezzature elettroniche	7.279	7.938
Amm. autovetture	12.897	12.897
Amm. autoveicoli da trasporto	1.725	0
Amm. hardware	27.307	33.434
Amm. impianti telefonici	10.029	6.526
Amm. costruzioni leggere	3.449	3.449
Totale b). Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	687.711	623.678
d). Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo		
Accantonamento deducibile fondo rischi su crediti	18.184	16.368
Totale d). Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo	18.184	16.368
TOTALE 10.8. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	796.706	716.445

10.9. RIPARTIZIONE VOCE ONERI DIVERSI DI GESTIONE (VEDI VOCE BIL. B/14)

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Imposte e tasse (NON SUL REDDITO)		
Imposte e tasse non sul reddito deducibile	44.535	43.565
Imposte e tasse non sul reddito indeducibile	243	105
Imposta di bollo, marche, carte bollate	2.745	3.369
Tassa di circolazione autovettura indeducibile	552	606
Tassa di circolazione automezzo deducibile	36	25
Tassa di circolazione autovettura in benefit	510	510
Totale Imposte e tasse (NON SUL REDDITO)	48.620	48.179
Minusvalenze		
Minusvalenze da alienazione immobilizz. materiali	801	1.708
Totale Minusvalenze	801	1.708
Contributi associativi		
Confcooperative Roma	265.000	265.000
Prometeia C.R.	4.000	4.000
Federcasse Roma	566.833	545.357
Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale TN	1.000	1.000
Fondazione IG Students	360	360
Associazione Trentini nel Mondo	500	500

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Centro Studi Martino Martini	5.000	5.000
Confcooperative – F.do solidarietà e perequazione	2.650	2.600
Fondazione TerTio Millennio	1.500	1.500
Fondazione Bruno Kessler	20.000	20.000
Eurodesk Italy Servizi s.r.l.	4.051	3.952
Fondazione per Sophia	10.000	10.000
Fondazione Trentina A. De Gasperi	2.000	0
Totale Contributi associativi	882.894	859.269
Beneficienza e contributi solidarietà		
Beneficienza	37.691	67.308
Totale Beneficienza e contributi solidarietà	37.691	67.308
Altri oneri di gestione		
Arrotondamenti passivi	10	16
Omaggi	122.243	129.195
Inserzioni, necrologi, altre spese non deducibili	74.121	40.956
Risarcimento danni	6.480	33.127
Sanzioni, ammende, contravvenzioni	115	1.710
Totale Altri oneri di gestione	202.968	205.003
TOTALE 10.9. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.172.974	1.181.468

10.10. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI (VEDI VOCE BIL. C/15)

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Dividendi Iccrea	8.093	8.093
Dividendi Cassa Centrale Banca	26	26
Dividendi Mediocredito	1.296	97.580
Dividendi Phoenix Informatica Bancaria	98	60
Dividendi Centrale Finanziaria del Nord Est	2.193	1.901
Dividendi Ciscra	3.472	3.472
Tot. 10.10. Proventi partecipazioni	15.178	111.132

10.11. LA SUDDIVISIONE DEGLI ALTRI PROVENTI FINANZIARI (VEDI VOCE BIL. C/16)

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009
c). da titoli iscritti nell'attivo circolante		
Interessi attivi su titoli	0	0
Utile su titoli	0	13.910
Totale c). da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	13.910
d). proventi diversi dai precedenti		
Diversi		
Interessi attivi su depositi bancari	16.633	10.162
Interessi attivi su depositi postali	0	13
Interessi attivi su operazioni pronti c/termine	8.748	0
Altri interessi attivi	0	111
Totale d). proventi diversi dai precedenti	25.381	10.286
TOT. 10.11. ALTRI PROVENTI FINANZIARI	25.381	24.196

10.12. COMPOSIZIONE DELLE VOCI RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (VEDI VOCI BIL. D/18 E D/19)

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Rivalutazioni		
c). di titoli del circolante		
Rivalutazione titoli	10.600	39.200
Totale c) di titoli del circolante	10.600	39.200
Totale 18) Rivalutazioni	10.600	39.200
Svalutazioni		
a) svalutazione di partecipazioni		
Svalutazione partecipazioni vs imprese controllate	800.000	800.000
Totale a) svalutazione di partecipazioni	800.000	800.000
c). di titoli del circolante		
Svalutazione titoli		0
Totale c) di titoli del circolante		0
Totale 19) Svalutazioni	800.000	800.000
TOTALE 10.12. RETTIFICHE	789.400	760.800

La partecipazione nella società controllata Piedicastello spa è stata ulteriormente svalutata a motivo dei persistenti risultati non positivi conseguiti che fanno ritenere l'originario costo della partecipazione non totalmente recuperabile.

Attraverso la svalutazione sopra indicata gli amministratori hanno quindi ritenuto prudente ed opportuno avvicinare il valore della partecipazione al corrispondente patrimonio netto contabile della controllata anche alla luce delle trattative tutt'ora in corso finalizzate alla possibile cessione dell'area ovvero della partecipazione.

12. SUDDIVISIONE DI INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI RELATIVI A PRESTITI OBBLIGAZIONARI, A DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI

INTERESSI ED ONERI FINANZIARI (VOCE C, 17 CE)

Descrizione conto	Esercizio 2010	Esercizio 2009
17). Interessi ed altri oneri finanziari		
d). altri		
Interessi passivi v/banche a breve termine	1.336	6.454
Commissioni su fidejussioni	4.481	10.799
Interessi passivi di dilazione	3.780	2
Totale d). altri	9.597	17.255
Totale 17). Interessi ed altri oneri finanziari	9.597	17.255

13. COMPOSIZIONE PROVENTI STRAORDINARI E ONERI STRAORDINARI

PROVENTI STRAORDINARI (VOCE E, CE)

Descrizione conto	Esercizio 2010	Esercizio 2009
20). Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze		
b). Proventi diversi	51.633	52.396
Sopravvenienze attive	51.633	52.397
Totale 20). Proventi, con separata indicazione delle plus	51.633	52.397

Le sopravvenienze attive riguardano principalmente il credito IVA sugli acquisti dei cespiti per effetto della rettifica del pro-rata di detraibilità.

ONERI STRAORDINARI (VOCE E, CE)

Descrizione conto	Esercizio 2010	Esercizio 2009
21). Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze		
c). Diversi		
Sopravvenienze passive	72.329	45.874
Totale 21). Oneri, con separata indicazione delle minusv	72.329	45.874

Le sopravvenienze passive comprendono € 42.920 per l'integrazione della quota dovuta a Federcasse di Roma per l'anno 2008 in riferimento all'accordo che prevede il rimborso dei costi dei dirigenti sindacali distaccati con carica nazionale.

14. PROSPETTO IMPOSTE

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009
a) Imposte Correnti		
Imposte ires	442.302	439.238
Imposte irap	308.989	308.921
Totale a) Imposte Correnti	751.291	748.159
b) Imposte Anticipate		
Imposte anticipate ires	-61.707	42.040
Imposte anticipate irap	417	667
Totale b) Imposte Anticipate	-61.290	42.707
TOTALE 14 IMPOSTE SUL REDDITO	690.001	790.866

Prospetto di raccordo tra risultato e imponibile fiscale 2010	
a) Risultato civilistico ante imposte	499.912
b) IRES	
1) Altre differenze temporanee nette e rigiro da precedenti esercizi	70.319
2) Differenze permanenti nette	1.440.039
Totale b) IRES variazioni nette (1+2)	1.510.358
Imponibile fiscale IRES (a+b)	2.010.270
Quota esente per destinazione a riserve indivisibili	349.938
Erogazioni liberali deducibili	13.441
Imponibile assoggettato ad IRES	1.646.891
c) IRES (27,5%)	452.895
Aliquota IRES Effettiva (c)/(a) %	90,59
Imponibile IRAP	10.368.760
IRAP (2,98%)	308.989

Prospetto di riepilogo delle imposte anticipate

	2010			2009		
	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale IRES (aliquota 27,5%)	effetto fiscale IRAP (aliquota 3,44%)	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale IRES (aliquota 27,5%)	effetto fiscale IRAP (aliquota 3,44%)
Imposte anticipate:						
compensi amministratori	2.000	550	0	-1.000	-275	0
spese rappresentanza	-12.111	-3.331	-417	-19.398	-5.334	-667
Premio incremento produttività	80.430	22.118	0	-269.874	-74.215	0
f.do copertura perdite	0	0	0	-2.601	-715	0
f.do oneri amianto	0	0	0	140.000	38.500	0
Crediti per deduzione ires spese 55%	0	42.370		0	0	0
Totale imposte anticipate	70.319	61.708	-417	-152.873	-42.040	-667

15. NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA

Categoria	Anno 2010	Anno 2009
Dirigenti	7	7
Quadri direttivi	61,5	59
Impiegati	114,5	112
Totale	183	178

16. AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI ED ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Compenso	Anno 2010	Anno 2009
Amministratori n. 21	312.776	308.854
Collegio Sindacale n. 5	28.983	23.679
Società di revisione (Revisionitalia srl)	11.055	10.695
Totale	352.814	343.228

Si precisa che l'ammontare dei compensi spettanti alla società di revisione si riferiscono esclusivamente all'attività di revisione legale non essendo stati forniti né richiesti ulteriori servizi di diversa natura.

17. NUMERO E VALORE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONE

A norma dell'art. 19 dello statuto il capitale sociale della cooperativa è ripartito in quote.

18. AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E TITOLI O VALORI EMESSI DALLA SOCIETA'

La società non ha emesso titoli o valori mobiliari.

19. NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'

La società non ha emesso strumenti finanziari.

20. E 21. PATRIMONI E FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

In bilancio non sono esposti né patrimoni né finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

22. BIS RELAZIONI CON PARTI CORRELATE

Dato lo scopo e la natura mutualistica della Federazione, possono considerarsi rapporti con parti correlate tutti i crediti e debiti verso soci, ancorché non rilevanti se considerati tra loro singolarmente, nonché le relative transazioni economiche. Analogamente possono considerarsi rapporti con parti correlate tutte le transazioni con controparti i cui amministratori coincidono in tutto o anche in parte con gli amministratori della Federazione stessa. A fronte di queste necessarie considerazioni preliminari è stata riconosciuta l'esistenza di rilevanti rapporti con parti correlate con particolare riferimento ad Assicura Cooperazione Trentina Srl, Promocoop Trentina Spa, Piedicastello Spa, Formazione-Lavoro e Cassa Centrale Banca. Tutte le transazioni di natura finanziaria e/o commerciale con controparti correlate sono in ogni caso effettuate secondo modalità e condizioni di mercato. Per gli importi specificatamente riferiti ai rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate, per quanto non già specificatamente evidenziato nella presente nota integrativa, si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione, nonché allo specifico paragrafo dei rapporti con i soci a supporto della mutualità prevalente.

23. CRITERI APPLICATI PER L'ATTRIBUZIONE DEL RISTORNO

La società non ha effettuato ristorni.

24. ATTESTAZIONE IN ORDINE ALL'OBBLIGO DI DIMOSTRAZIONE DELLA PREVALENZA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2512 E 2513 DEL CODICE CIVILE

Nel rispetto degli obblighi di documentazione dettati dall'art. 2513 codice civile il prospetto seguente evidenzia i parametri contabili che attesta il rispetto del requisito della prevalenza dell'attività con i soci così come previsto dall'art. 2513 codice civile.

La cooperativa è iscritta nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative al numero A157943 come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice.

RENDICONTAZIONE DELLA PREVALENZA AI SENSI DELL'ART. 2513 C.C.

1) attività svolta in favore dei soci	con i soci	totale	%
A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.247.200	16.583.256	91,94

25. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Vi ricordiamo che dal 20 dicembre 2005 la Federazione Trentina della Cooperazione esercita l'attività di direzione e coordinamento della Piedicastello S.p.A.

I saldi patrimoniali e gli impegni verso la società in essere a fine periodo possono essere così riepilogati:

	Anno 2010	Anno 2009
Crediti		
Debiti per finanziamenti fruttiferi		
Garanzie e Impegni	32.057.608	30.557.608

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2010

	2010	2009
	EURO	EURO
A) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE INIZIALE	5.673.227	2.249.294
B) ATTIVITA' D'ESERCIZIO		
Risultato d'esercizio	119.317	839.578
Ammortamenti		
- delle immobilizzazioni immateriali	90.711	76.400
- delle immobilizzazioni materiali	687.711	623.678
Svalutazioni		
- delle immobilizzazioni finanziarie	800.000	800.000
Valore netto contabile cespiti alienati	5.329	20.671
Variazione fondi a M/L e TFR	47.974	(119.233)
Flusso dell'Attività di esercizio prima delle variazione del Capitale Circolante	1.751.042	2.241.094
(Incremento) Decremento dei crediti del circolante		
- verso clienti	(363.828)	1.165.853
- verso controllate e collegate	11.465	6.895
- verso altri e risconti attivi	321.391	1.145.739
(Incremento) Decremento delle rimanenze:	569.440	2.188.408
(Decremento) Incremento debiti verso fornitori	194.208	25.965
(Decremento) Incremento debiti verso controllate e collegate	(14.685)	32.889
(Decremento) Incremento altri debiti e risconti passivi	(130.093)	(1.769.857)
Flusso delle variazione del Capitale Circolante	587.899	2.795.890
TOTALE FLUSSO MONETARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI ESERCIZIO (B)	2.338.941	5.036.984
C) FLUSSO DI INVESTIMENTI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- immateriali e materiali	(1.508.053)	(772.910)
- finanziarie	(320.906)	(868.976)
TOTALE FLUSSO MONETARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (C)	(1.828.959)	(1.641.886)
D) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
(Incremento) Decremento crediti finanziari a medio lungo termine	(321)	(307)
Variazione netta debiti finanziari a medio lungo termine	0	0
Versamento fondo mutualistico	(25.187)	(28.469)
Variazioni di capitale sociale	3.221	56.708
Altre variazioni patrimoniali	1.300	903
TOTALE FLUSSO MONETARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (D)	(20.987)	28.834
E) FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	488.994	3.423.932
F) DISPONIBILITA' (INDEB.) ALLA FINE DELL'ES.	6.162.221	5.673.227
Costituite da: Euro (ooo)	31/12/10	31/12/09
Depositi bancari e postali	2.152.138	5.290.800
Denaro in cassa	2.436	1.081
Titoli non immobilizzati	4.007.646	490.600
Debiti verso Banche a breve termine	0	(109.253)
	6.162.221	5.673.227

Relazione

DEL COLLEGIO SINDACALE



Cooperazione Trentina

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2010 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il controllo contabile ex articolo 2409 bis del Codice Civile e la conseguente certificazione del bilancio, viene svolto dalla società "Revisionitalia S.r.l." e quindi al Collegio Sindacale competono i compiti connessi alla vigilanza sul sistema organizzativo interno, sull'operato dell'Organo Amministrativo oltre che sulle procedure alla base della formazione del bilancio d'esercizio.

In particolare la nostra attività si è quindi esplicitata secondo le seguenti modalità:

- a) abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b) abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed a quelle del Comitato Esecutivo, svoltesi nel rispetto delle norme di legge e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge ed allo statuto sociale di quanto deliberato;
- c) abbiamo apprezzato l'operato dell'organo amministrativo come non manifestamente imprudente o azzardato, né in potenziale conflitto di interessi, né infine tale da rischiare di compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- d) abbiamo ottenuto dagli amministratori muniti di specifici poteri, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società e dalle sue partecipate più significative. In proposito, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non risultano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione, ovvero ancora, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- e) abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni organizzative; a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- f) abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della società nonché sull'affidabilità di quest'ultimo, al fine di verificare se fosse tale da consentire una rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti della gestione. In tale contesto, abbiamo operato chiedendo e ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle rispettive funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto dei documenti aziendali; a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce da parte dei soci ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri e/o autorizzazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dall'organo di controllo contabile, con il quale si è mantenuta una costante collaborazione, non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque fatti significativi tali da richiederne segnalazione o menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2010 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, che si riassume nei seguenti valori:

(valori in euro)

STATO PATRIMONIALE	
Attività	39.811.876
Passività	9.728.008
Patrimonio netto (escluso risultato di esercizio)	29.964.551
Utile di esercizio	119.317
Conti d'ordine	32.059.608

CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	21.174.778
Costi della produzione	19.586.327
Differenza	1.588.450
Proventi ed oneri finanziari	30.963
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-789.400
Proventi ed oneri straordinari	-20.695
Risultato prima delle imposte	809.318
Imposte sul reddito	690.001
Utile dell'esercizio	119.317

in merito ai quali riferiamo quanto segue:

- a) abbiamo vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda i contenuti minimi, la struttura e, soprattutto, l'adeguatezza e l'affidabilità delle procedure di formazione; a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- b) abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge in ordine al contenuto della relazione sulla gestione; a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- c) per quanto di nostra conoscenza, nella redazione del bilancio gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, quarto comma, del Codice Civile;
- d) ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2426 n. 5 del Codice Civile, evidenziamo il nostro assenso, ritenendo sussista un elemento di analogia, all'iscrizione tra i crediti delle "imposte anticipate" per € 460.364 e all'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali per un totale di € 415.799 comprensive delle spese di impianto dei costi per l'allacciamento alla rete del gas metano;
- e) abbiamo verificato la rispondenza di quanto indicato in bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 2 della Legge 59/92, attesta che il Consiglio di Amministrazione ha comunicato i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della società.

Considerate anche le risultanze e gli esiti delle verifiche eseguite dall'organo di controllo contabile, così come riepilogate nella specifica relazione e riferite al Collegio Sindacale nel corso delle succitate riunioni, si esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, così come redatto dagli Amministratori, concordando altresì in merito alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Trento, 16 maggio 2011

IL COLLEGIO SINDACALE

Enzo Zampiccoli

Romina Paissan

Katia Tenni

Relazione

DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Cooperazione Trentina

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. 27/01/2010 n.39
ed ai sensi dell'art.40 della Legge Regionale n. 5 del 9 luglio 2008

Ai SOCI della
FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE
SOC. COOP.

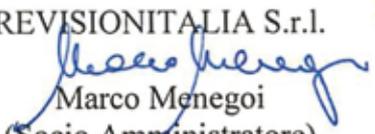
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP. chiuso al 31 Dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri, compete agli amministratori della FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, inclusi quelli riferibili alle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione ed in particolare alle disposizioni contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile. Inoltre, il procedimento di revisione comprende la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 Maggio 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP. chiuso al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge richiamate nel paragrafo 2; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società .

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio n.001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP. al 31 Dicembre 2010.

Brescia, 10 Maggio 2011

REVISIONITALIA S.r.l.


Marco Menegoi
(Socio Amministratore)

BILANCIO E ATTIVITÀ 2010 DELLA FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE

Società Cooperativa con sede a TRENTO - Via Segantini, 10
Iscriz. Registro Imprese CCIAA di Trento, Cod. Fisc. e P. IVA nr. 00110640224

A cura del Servizio stampa e comunicazione della Federazione Trentina della Cooperazione

Art director: Gabriele Dalla Costa
Impaginazione: Archimede Società Cooperativa, Trento (www.archimede.nu)
Stampa: Nuove Arti Grafiche Società Cooperativa, Trento

Finito di stampare nel mese di giugno 2011